TRIESTE, Giovedì 18 Settembre 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6769
nno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. [illegible] 0; Estero: L. 160, L. 81, L. 41. Edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'ab[illegible] cominciare da qualunque giorno e finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Ammin[illegible] del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

"Operazione di grandissime proporzioni,,

La pressione tedesca aumenta su tutto il fronte orientale

Le truppe finlandesi hanno occupato Syveri

Comunicato tedesco

Berlino, 17

Comando supremo delle armate germaniche comunica:

azioni di attacco sul fronte l'est si sviluppano in un'o- ione di grandissime pro- oni.

e si apprende da fonte mili- i sovieti hanno perduto dal 16 settembre, in totale, 100 lani; 41 di essi sono stati ab- i dalla caccia tedesca e 23 difesa contraerea.

apprende da fonte militare truppe germaniche, con au- zioni, hanno sfondato nel meridionale del fronte rus- campo fortemente trincera- no stati fatti 800 prigionie- tturate numerose bocche da

li ultimi quattro giorni sono distrutti 268 apparecchi so- , mentre nello stesso periodo po sono andati perduti 2[illegible] tedeschi.

ante i combattimneti svoltisi ttore meridionale del fronte, ppe germaniche hanno occu- con azioni di sorpresa una e nella quale poco dopo evano, da tutte le direzioni sovietici che avrebbero do- partire coi prossimi treni. I russi colti di sorpresa sono fatti prigionieri dopo brevi ivi di resistenza.

Divisione corazzata tedesca ondato presso Pietroburgo, la di un parco fortificato. A tale ha efficacemente cooperato ione. I contrattacchi dei ros- oggiati da violento fuoco di eria e da carri armati pe- sono stati respinti con per- anguinosissime. I Russi han- ciato sul terreno numerose inde di grosso tonnellaggio.

linea di Murmansk ata in un altro punto

Stoccolma, 17

anzata finlandese sul fronte Carelia orientale procede re- ente. Risalendo il corso dello e truppe finlandesi hanno oc- Syveri e tagliato la linea di ansk in un altro punto im- te. Dopo strenua lotta, i Fin- passarono il fiume su pic- arche e battelli impegnando combattimenti con le truppe he. Più a nord e ad est i desi hanno occupato vari . In una zona a sud dello apparecchi finlandesi da hanno attaccato e messo in 18 apparecchi sovietici dopo rne abbattuti 7 in fiamme. nlandesi hanno anche occu- isola di Rhama, sul Lago La- dopo tre giorni di combatti- facendo numerosi prigionie- zione finlandese di rastrel- o in questo settore continua ccesso.

ultime 24 ore, l'aviazione ese è stata particolarmente Sono stati bombardati a va- rese accampamenti sovietici iti di materiali nella Carelia le. Gli aerei finnici hanno o e disperso grosse colonne zate segnalate dai ricogni- sull'istmo e sulla Carelia e l'aviazione finlandese ha to 2 caccia e 4 apparecchi bardamento.

rrispondente del Social De- ten *da Helsinki informa che ndesi conquistando Vijpuri no che lo storico castello era stato minato dai Sovie- n 350 chilogrammi di trito- ediante questo ritrovamento messi sulla traccia di nuo- segrete e di macchine in- adottate dai rossi. Si man- tale proposito il massimo per ovvie ragioni militari.*

ppe ungheresi sul Dnjeper ono tutti i tentativi sovietici

Budapest, 17

enzia Telegrafica Ungherese izie relative alle operazioni li hanno partecipato trup- heresi. Essa informa che le operazioni che sono già sta- ate da successo e che han- possibile l'avanzata delle alleate, sono state precedu- tentativi controffensivi nel tenuto dalle truppe unghe- go il Dnjeper. Le forze del allo Budienny hanno ten- volte di varcare il fiume località differenti. Tutte le truppe ungheresi hanno il nemico. In un tentativo un certo settore, due bat- sono stati completamente dalle forze ungheresi. Que- tativo era stato fatto con speciali e con altri mezzi zati.

azione ungherese ha effet- portanti incursioni sul ne- ombardando concentramen- uppe ed apprestamenti di- nemici. Un apparecchio un- non è ritornato alla base.

3 aerei sovietici abbattuti dalla nostra caccia

Fronte dell'est, 17

Come si apprende da fonte autorizzata, sul settore meridionale del fronte dell'est formazioni di apparecchi italiani da caccia hanno conseguito il 14 settembre, ulteriori successi. Infatti, nel corso di un attacco sovietico, i caccia italiani hanno abbattuto 3 apparecchi nemici.

«Il sangue versato dai Russi ha permesso agli Inglesi una tregua»

Roma, 17

Il ministro inglese degli Interni, Morrison, ha dato una nuova prova ufficiale del cinismo britannico dichiarando in un pubblico discorso che «il sangue versato dai Russi ha permesso agli Inglesi una tregua necessaria per rafforzare la loro potenza militare». Per sdebitarsi di fronte ai Sovietici, Morrison ha aggiunto quindi che bisogna intensificare gli aiuti

Gli sviluppi dell'immensa battaglia

La presa di Perekop in Crimea - La grandiosa manovra di aggiramento alle spalle delle Armate di Budienny

Berlino, 17

Il Bollettino di oggi squilla alto un canto di preannuncio di vittoria sicura. In due anni di guerra, mai l'Alto Comando si era lasciato trasportare dall'entusiasmo, mai aveva parlato di successi immensi, mai anzi non aveva permesso che di vittoria si parlasse prima che fosse annunciata ufficialmente.

Il momento della certezza

E' venuto il momento della certezza e il Comando tedesco è già in grado di dire che fra non molti giorni dirà come la vittoria si dimostrerà nella sua imponenza, compensando così mille volte l'ansiosa attesa di tre o quattro settimane le quali ad alcuni sono sembrate una stasi, preludio di guerra senza vita per molti mesi. Invece tutto il fronte era ed è ancora una enorme fucina preparatoria di conclusioni che superano ogni ottimistica attesa.

Impegnati a mantenere il silenzio più assoluto anche sui vaghi indizi raccolti, noi abbiamo fatto nei giorni scorsi dei lontani accenni alla grandiosa azione che presso a poco si svolgeva su tutto il fronte, ma il nostro animo avrebbe voluto andare ben oltre alla reticenza che noi serbavamo ai lettori e purtroppo neppure stasera possiamo rompere il segreto. Ma, considerando i fatti di cui si è fatto cenno nei giorni scorsi, si può studiare in quale direzione si prevedono i successi prannunciati e che forse sono già raggiunti.

Innanzitutto vi è la presa di Pietroburgo. Questa azione è quella che più attira l'attenzione dell'opinione pubblica non solo germanica o alleata o amica della Germania, ma ancora più degli Stati nemici, di quelli che combattono e di quelli che aiutano i nemici e che forse domani si schiereranno apertamente contro le Potenze dell'Asse. Pietroburgo è già in una situazione critica da parecchi giorni e da quattro giorni almeno gli assalti tedeschi sono sferrati nei sobborghi della città, mentre la città stessa è direttamente bombardata con le artiglierie. Le unità germaniche non rallentano la ferrea stretta e non è affatto improbabile che mentre scriviamo i Tedeschi stiano raccogliendo i frutti del loro valore e siano entrati nella città con un colpo rapidissimo.

Alle spalle di Mosca

Più a sud, ma non molto, la grande battaglia vinta dai Tedeschi sul lago Ilmen deve aver avuto degli sviluppi con risultati inattesi. Disgregato e disperso l'Esercito di Voroscilof, che aveva attaccato con grandi mezzi, i Tedeschi, dopo aver passato la ferrovia nei pressi di Bologoje e Tver, ribatezzata Kalinin, marciano verso oriente minacciando, specialmente da nord e dalle spalle, Mosca, la Capitale.

Nel settore centrale ci sembra impossibile che le Armate del Maresciallo von Bock abbiano assistito impassibili alle azioni che si sono svolte all'ala sinistra verso il lago Ilmen e che, piene di gloria per le grandiose battaglie vinte da Leopoli in qua, non cooperino alle operazioni attuali, da Smolensk, da Viasma, da Kaluga, nominiamo le località maggiori, se anche non sono state tutte prese saldamente e ufficialmente, in un largo semicerchio (nel quale l'estremità nord dovrebbe essere Tver) in collegamento con le Armate del Maresciallo von Loebe (che opera nel settore del nord e che hanno appena vinto la battaglia del lago Ilmen) avendo per obbiettivo l'assedio e la presa di Mosca.

Pietroburgo e Mosca sono già due obbiettivi di somma importanza, ma più al sud vi sono Kiev e, in riva al mare, anche Odessa e poi la penisola di Crimea.

Le operazioni delle Armate tedesche del centro e del sud battono sui fianchi del saliente russo che, a quanto sembra, il Comando germanico vuole eliminare e prendere con un'azione di aggiramento. Il che non solo farebbe cadere automaticamente Kiev, ma darebbe ai Tedeschi il possesso di tutta la Ucraina del nord.

All'estremo sud del fronte, oltre la riva sinistra del Dnjeper, già in parte saldamente tenuta dai Tedeschi e dai loro alleati, vi è la penisola di Crimea. I forti bombardamenti delle ali tedesche sono il preannuncio delle azioni di terra e si assicura che gli alleati hanno già occupato le radici della Crimea, prendendo la città di Perekop, in attesa di poter passare lungo lo strettissimo istmo su cui sono la ferrovia per Sebastopoli e il non lontano mare d'Azov. La penisola verrebbe quindi strozzata dal nord, fatto militare mai verificatosi nella storia delle guerre russe.

Odessa e la Crimea

Odessa e la Crimea non distolgono i Tedeschi e alleati dal premere sul Dnjeper e oltre: una punta ha quasi raggiunto le rive del mare d'Azov verso Mariupol ed altre unità molto poderose attraversano tutta la riva sinistra del Dnjeper, tagliando le ferrovie che da Oriente affluiscono in Crimea. Di più quelle unità risalgono il fiume verso Karkov.

Si delinea così una seconda grandiosa manovra di aggiramento che, riuscendo, segnerebbe la distruzione completa e definitiva di tutte le Armate del Maresciallo Budienny, rifugiatosi al di là del fiume. Si potrà allora cominciare a parlare del fiume Don.

Questa è la linea generale degli obiettivi strategici che ora i Tedeschi perseguono.

Il Bollettino tedesco di oggi non ha fatto cenno e non può preconizzare successi che portino alla presa di un paio di villaggi e all'interruzione di un nodo stradale o ferroviario. Le parole velano ben altro: esse alludono ad obiettivi di ben altra portata. E questi obiettivi non possono che essere uno di quelli da noi esposti.

Secondo informazioni da alta fonte, potremmo aggiungere dei particolari più precisi se ne fossimo autorizzati. Tutto al più abbiamo un solo dubbio: che in questi giorni invece di un obiettivo solo, i Tedeschi ne abbiano raggiunto più di uno, il che non è impossibile, date le forze in azione, la loro preparazione e data anche la rottura del riserbo nei Bollettini di quell'Alto Comando germanico, che riflette molte volte prima di diramare le sue informazioni speciali, quelle che preparano gli animi a vittorie future.

Antero Belletti

L'annientamento di immense forze sovietiche

Fronte dell'Est, 17

L'interesse del mondo si è acutizzato nelle ultime ore per l'accenno riservato contenuto nel Bollettino germanico relativo allo sviluppo colossale che hanno assunto le operazioni militari sul fronte orientale, e per qualche indiscrezione trapelata attraverso gli stessi Bollettini sovietici ed inglesi.

In realtà sul fronte meridionale dell'Est le forze tedesche ed alleate hanno determinato con le loro azioni violente e tempestive, una situazione di grande importanza militare. Le Armate di Timocenko e di Budienny cercano di frenare e di ostacolare la pressione tedesca che si manifesta inesorabile su tutto il vastissimo fronte ed in tutti i settori strategicamente e tatticamente più importanti. Tutti gli sforzi sono risultati vani e saranno irrimediabilmente vani.

In questi giorni le forze germaniche ed alleate hanno iniziato e concluso operazioni che hanno determinato delle autentiche crisi nello schieramento sovietico. Brillantemente condotte con un senso tattico e strategico infallibile, tali operazioni hanno portato alla conquista di vastissimi territori. Non è questo il principale risultato.

Ingentissime forze sovietiche sono rimaste imbrigliate ed insaccate dal gioco tattico delle azioni tedesche e l'annientamento di esse ha dato luogo a sanguinosi combattimenti e ad interventi tempestivi dell'aviazione tedesca da bombardamento, la cui azione è risultata micidiale, avendo potuto attaccare ad ondate successive concentramenti di truppe, di colonne motorizzate e di colonne di rifornimenti.

La grande battaglia è ancora in corso, assumendo le caratteristiche della battaglia di annientamento di immense forze sovietiche, il cui schieramento è stato intaccato in più settori, dando luogo ad azioni particolari di aggiramento e di avvolgimento i cui risultati saranno fatali per l'esercito sovietico.

Migliaia di bocche da fuoco sostengono l'azione delle forze tedesche in tutti i settori, mentre centinaia e centinaia di formazioni aeree da bombardamento in quota ed in picchiata partecipano alla grande battaglia, frantumando la resistenza e distruggendo i concentramenti delle forze sovietiche.

In questi ultimi giorni la battaglia ha assunto un aspetto veramente colossale ed il ritmo delle operazioni è stato così vertiginoso che le forze sovietiche hanno dovuto sottostare alla crisi fatale provocata dall'impossibilità di poter utilizzare tempestivamente i mezzi normali ed immediati di collegamento.

L'avanzata oltre il Dnjeper preoccupa fortemente gli anglosassoni

Berlino, 17

Le vittoriose operazioni delle Forze armate tedesche nei vari settori del fronte orientale trovano larga eco anche nella stampa di stasera, che pubblica in prima pagina il testo del Bollettino del Comando supremo e le notizie complementari del teatro della guerra.

In un commento sulla situazione, il *Lokal Anzeiger* rileva che, contrariamente a quanto ha dichiarato il capo del servizio di informazioni sovietico, Losowski, da parte tedesca non si è mai parlato di un'offensiva in Crimea ma soltanto di attacchi germanici contro le posizioni russe in quel settore. E' stato detto anche qualche giorno fa, rileva il giornale, che le truppe tedesche non sarebbero state in grado di effettuare prima dell'inverno nessuna conquista decisiva. Come tali affermazioni abbiano colpito nel giusto, osserva ironicamente il giornale, viene ora dimostrato dall'avanzata germanica su largo fronte oltre il Dnjeper, dove gran parte dell'Armata di Budienny è stata sconfitta.

La *Nachtausgabe* rileva a sua volta che l'avanzata tedesca oltre il Dnjeper ha destato negli ambienti di Londra e di Washington una vera costernazione. La situazione dell'Esercito russo è infatti considerata in quegli ambienti con sempre maggiore pessimismo e si comincia ormai ad elencare nel bilancio delle prossime perdite due o tre importanti centri russi.

Le preoccupazioni anglosassoni non sono meno gravi, a quanto afferma la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, in una corrispondenza da Stoccolma, anche in rapporto alle gravi perdite di materiale bellico subite dai bolscevichi.

Il balzo in avanti raggiunge una notevole profondità

Dal settore ungherese, 17

Nelle file ungheresi, le notizie di nuovi clamorosi successi delle armi tedesche anche lungo tutto il fronte meridionale dànno motivo di viva soddisfazione. Le ultime informazioni che si possono avere dal fronte ucraino lasciano benissimo scorgere la vastità della disfatta sovietica. Tutta l'effimera linea di difesa tentata di mettere insieme da Budjenny è sconvolta. Al principio delle operazioni, che sono tuttora in corso, i reparti celeri tedeschi, travolgendo il nemico, si sono portati con un enorme balzo in avanti fino a 100-150 chilometri dalle posizioni di partenza, costituite da teste di ponte sul Dnjeper.

Mentre trasmettiamo queste linee affrettate, ci si informa che in molti punti i Tedeschi sono avanzati già di oltre 200-250 chilometri raggiungendo centri importanti, superando zone industriali e agricole di vitale importanza per l'avversario. Le truppe russe in molti casi, dominate dal panico e dalla spasmodica affannosa ricerca di nuove posizioni su cui basare una possibile difesa, cercano di non rimanere tagliate e di farsi superare, sfuggendo in velocità agli attaccanti. Il Comando sovietico riteneva evidentemente di aver indebolito l'avversario sfogandosi in sterili contrattacchi durante due settimane, fidando sul terreno, ritenendo di poter guadagnare tempo e riorganizzarsi, e si sono lasciate sorprendere dalla nuova offensiva che già all'inizio ha dato quei frutti che i bolscevichi non immaginavano certamente.

1418 uomini sono periti nell'affondamento della «Hood»

Roma, 17

L'Ammiragliato britannico pubblica oggi la lista delle perdite subìte nell'affondamento della nave da battaglia inglese «Hood» avvenuto il 24 maggio scorso per opera della corazzata tedesca «Bismarck». La lista comprende i nomi di 1418 uomini della «Hood» tutti mancanti e presumibilmente periti, così suddivisi: 94 ufficiali, 1152 sottufficiali e marinai, 161 fucilieri di marina, 4 marinai della Marina australiana e 7 aviatori. Tra gli ufficiali dati mancanti figurano i viceammiragli Solland, esperto di artiglieria navale, e il capitano Kerr, comandante della nave. I superstiti sono solamente 3.

Nuove disposizioni a Londra per la difesa antiaerea

Stoccolma, 17

Il *Dagens Nyheter*, in una corrispondenza da Londra informa che si stanno prendendo nuove disposizioni per la difesa antiaerea della Capitale britannica. Le autorità inglesi, partendo dalla constatazione che la percentuale di morti e di feriti durante i bombardamenti di Londra nell'inverno scorso fu molto alta, ordinano ulteriori limitazioni alla libertà di movimento dei cittadini i quali, dopo una determinata ora, non potranno più circolare nelle vie. L'esperienza dell'anno scorso mostra che molte persone rimasero uccise perchè bighellonavano nelle strade invece di rifugiarsi nei ricoveri.

Si parla pure di nuove chiamate alle armi, abolendo ogni forma di esonero.

Violento discorso antinipponico di Duff Cooper a Singapore

Bangkok, 17

Si ha da Singapore che il rappresentante del Gabinetto britannico di guerra in Estremo Oriente, Duff Cooper, ha pronunciato un violento discorso contro il Giappone.

Duff Cooper ha affermato che in Estremo Oriente non si terranno conferenze per tranquillizzare il Giappone e che l'Inghilterra e gli Stati Uniti non tollereranno in nessun modo qualsiasi «aggressione nipponica in Asia».

La battaglia del lago Ilmen
Come è fallito il piano di Voroscilof e Timocenko

Fronte dell'est, 17

Le forze sovietiche del Maresciallo Voroscilof avevano iniziato la loro offensiva contro lo schieramento germanico ad est del Lago di Ilmen, nei giorni in cui la minaccia tedesca di aggiramento di Pietroburgo si era manifestata. Lo scopo strategico dell'azione del Maresciallo Voroscilof, appoggiata da una diversione offensiva delle forze sovietiche del Maresciallo Timocenko nel settore ad est di Veliki Luki ed a sud-est dei monti Valdai, era quello di attirare nel suo settore la maggiore entità di forze germaniche possibile, per alleggerire la pressione tedesca intorno all'ex Capitale zarista.

Il Maresciallo Voroscilof sperava, quindi, di poter sbaragliare con le sue immense forze e con le proprie Divisioni corazzate le Divisioni tedesche, aprire un varco nel loro schieramento ed aggirare da sud le forze tedesche schierate intorno a Pietroburgo.

Questa grande manovra strategica doveva essere iniziata nel momento in cui le forze tedesche frantumavano la resistenza sovietica lungo le linee ferroviarie che da Pietroburgo si diramano verso Mosca e verso Smolensk, vale a dire nel momento in cui lo schieramento germanico risentiva nella dislocazione in profondità delle proprie forze di appoggio: quando, cioè, la grande massa delle forze corazzate tedesche era ancora in movimento sul fronte tra il lago di Ilmen ed il settore di Pietroburgo.

Per circa tre settimane le forze tedesche hanno opposto alle Divisioni sovietiche una resistenza accanita. Quando si è manifestato il rallentamento della pressione sovietica, le forze germaniche hanno quasi contemporaneamente circondato la città di Pietroburgo e attaccato nel settore in cui si era sviluppata la controffensiva sovietica. I risultati di questa grande operazione sono conosciuti, perchè ieri i Bollettini germanici li hanno illustrati.

Le Armate di Voroscilof, già provate in Lituania e in Estonia, hanno subito nuove, sanguinosissime perdite.

Anche l'azione diversiva del Maresciallo Timocenko è rimasta senza risultato. In definitiva, il Comando sovietico intendeva sfondare lo schieramento tedesco a Ilmen ed a sud dei monti Valdai, marciare verso ovest e congiungere le proprie forze sulla linea ferroviaria che da Leningrado porta a Vitebsk.

Voroscilof e Timocenko sognavano una grande azione di aggiramento ad ovest dei monti Valdai. La controffensiva sovietica, sollecitatissima da Londra alla vigilia del discorso di Roosevelt, si è conclusa, invece, con una disfatta nella quale più di 18 Divisioni sovietiche di fanteria e motorizzate sono state distrutte o decimate.

L'intervento continuo e tempestivo dell'aviazione da caccia e da bombardamento tedesco ha largamente contribuito al successo delle Armate germaniche.

«Il morale italiano è lungi dalla depressione»

Washington, 17

Il *New York Times*, sotto il titolo: «Il morale italiano è lungi dalla depressione», pubblica un fonogramma di Matthews da Roma in cui si compendiano le vicende della guerra sui nostri fronti e si segnalano le pagine di eroismo dei soldati d'Italia e la saldezza morale della Nazione.

Il Papa ha respinto una richiesta di Roosevelt

Roma, 17

L'agenzia inglese *Reuter* riporta che, secondo il *New York Times*, il Papa ha risposto negativamente alla richiesta di Roosevelt, trasmessa a mezzo di Myron Taylor, suo inviato personale presso la Santa Sede, con la quale il Presidente chiedeva al Sovrano Pontefice di proclamare che la guerra contro il nazismo è una guerra giusta.

Energica reazione bulgara alle accuse di Mosca

Sofia, 17

La stampa bulgara controbatte energicamente le false e inammissibili accuse che il Governo di Mosca ha lanciato con tanta leggerezza contro la Bulgaria. L'ufficioso *Dness* osserva che tutto il contenuto della nota sovietica rivela un fine di propaganda perseguito anche in quest'occasione dai dirigenti del Cremlino. Il contenuto della nota sovietica al Governo di Sofia non è altro, infatti, che il riassunto delle accuse che le radiostazioni di Mosca e di Londra lanciano da più tempo, quasi quotidianamente, contro la Bulgaria, allo scopo d'incrinare la compattezza spirituale del popolo bulgaro. La nota sovietica costituisce quindi un nuovo tentativo d'intromissione dei bolscevichi nella vita interna della Bulgaria. Dal canto suo lo *Slovo*, affermando che le accuse sovietiche non hanno il minimo fondamento, rileva che la nota del Governo di Mosca si propone soprattutto di minare la compattezza spirituale del popolo bulgaro. L'ufficioso *Vecer* afferma che la nota del Governo di Mosca, sia per l'infondatezza delle accuse in essa contenute, sia per i termini in cui è redatta e sia per i fini che si propone, costituisce una vera provocazione per la Bulgaria alleata dell'Asse.

Audaci colpi di mano delle nostre truppe sul Dnjeper

Fronte dell'Est, 17

Le azioni nel settore meridionale del fronte orientale hanno assunto, in questi giorni, un ritmo più intenso, in modo da minacciare sempre più gravemente le Armate di Budienny. Ai movimenti delle colonne germaniche che avanzano vittoriosamente verso vasti obiettivi, collaborano attivamente unità del Corpo di spedizione italiano che, in una delle zone dove il nemico si era asserragliato in forze, stanno effettuando da qualche giorno colpi di mano e rapidi movimenti offensivi che creano evidente confusione nelle file del nemico, costretto anche a subire gravissime perdite.

Fra gli episodi essenziali delle azioni delle nostre unità, che è possibile segnalare oggi, si deve citare lo scontro avvenuto per liberare il corso del Dnjeper dalla presenza dei bolscevichi.

Vi erano numerose isole disseminate lungo il fiume sabbioso, alcune con folta vegetazione selvatica, altre che costituivano eccellenti posizioni per l'osservazione e le avanguardie, nonchè tanti punti minacciosi avanzati dello schieramento nemico. Occorreva quindi impossessarsene. Invece d'impegnare notevoli forze, venne deciso di fare effettuare colpi di mano che sono la particolare caratteristica del soldato italiano, che tali azioni sa porre in pratica con successo, grazie alla sua intelligente iniziativa, accompagnata da grande audacia. Le pattuglie dei soldati decisi a portare a termine vittoriosamente la missione loro affidata furono imbarcate di notte su speciali canotti pneumatici e avviate alle isole minori. Il nemico, sorpreso, è stato costretto a cedere immediatamente. In qualche caso i bolscevichi non sono neppure riusciti ad usare le armi.

Adottando la loro speciale tattica per tali azioni, gli Italiani si dividono in due gruppi: assaltano di sorpresa da due lati le forze nemiche, scaraventano su di esse una vera tempesta di bombe a mano, creando lo scompiglio nelle file nemiche, la cui maggioranza, abbandonate le armi, si getta nell'acqua. Molti Russi restano uccisi, vari sono feriti e gli altri sono fatti prigionieri. Di coloro che si erano illusi di trovare scampo attraverso il Dnjeper molti, non sapendo nuotare, annegarono; altri, raggiunti dalle fucilate, scomparirono travolti dalla corrente del fiume. Comunque, nessun soldato rosso riuscì a raggiungere l'altra riva.

Un'altra isola venne presa d'assalto con lo stesso metodo ed eguale risultato. Soldati bolscevichi, egualmente numerosi e bene armati, erano fatti tutti prigionieri. Alla alba le due isole sono sotto il controllo italiano ed ai rossi sono state strappate di forza due posizioni assai interessanti per salvaguardare lo svolgimento delle operazioni offensive e per garantire i movimenti dei nostri reparti. Tali azioni e altre di più ampio raggio vanno intensificandosi sempre più, maggiormente su tutto il fronte tenuto dalle nostre unità che agiscono sempre vittoriosamente, mostrando anche in Russia il valore individuale del soldato italiano e la sua abilità bellica.

Sui fronti africani

Colonne motorizzate nemiche bombardate nella zona di Giarabub-Siwa

Il Bollettino 470

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 17 settembre 1941 anno XIX:

Sui fronti dell'Africa settentrionale e dello scacchiere di Gondar, azioni locali dei nostri reparti avanzati che hanno compiuto ricognizioni in forze e respinto elementi avversari. Efficaci tiri delle nostre artiglierie contro le opere difensive della piazza di Tobruk.

L'aviazione britannica ha portato nuove offese sulle città di Tripoli e Bengasi, nessuna vittima; danni materiali di scarsa entità.

Velivoli italiani e germanici hanno attaccato colonne motorizzate nemiche nella zona di Giarabub-Siwa; numerosi automezzi sono stati colpiti e gravemente danneggiati.

Sei navi mercantili affondate in Atlantico

Dal 1.o al 14 settembre sono state colate a picco 336.000 tonnellate

Berlino, 17

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra, dice:

Sottomarini hanno affondato nell'Atlantico settentrionale 6 navi mercantili nemiche per complessive 27.000 tonnellate.

Nella zona di mare attorno all'Inghilterra, aerei da combattimento hanno gravemente danneggiato nella scorsa notte con attacchi a bassa quota, due grandi navi da carico. Altri attacchi aerei sono stati condotti contro attrezzature portuali sulle coste sud orientali dell'Isola, come pure contro parecchi aerodromi.

Nell'Africa settentrionale apparecchi germanici da combattimento hanno attaccato il 15 settembre ammassamenti di autocarri britannici sul confine libico egiziano e li hanno dispersi colpendoli con le armi di bordo.

Nel corso di un attacco di apparecchi germanici da combattimento sull'aerodromo di Heliopolis presso il Cairo nella notte sul 16 settembre sono stati provocati grossi incendi ed esplosioni in aviorimesse e depositi di munizioni.

Il nemico ha gettato nella scorsa notte con modeste forze un irrilevante numero di bombe dirompenti ed incendiarie su alcune località della Germania sud occidentale. Sono stati provocati danni ad edifici in quartieri di abitazione. L'artiglieria di Marina ha abbattuto 2 dei bombardieri britannici. Un altro è stato abbattuto dall'artiglieria contraerea.

Secondo quanto è stato comunicato dai Bollettini di guerra durante la settimana scorsa sono stati affondati piroscafi nemici per un totale di 245 mila tonn. Durante la settimana che va dal 1.o al 7 settembre sono state affondate 91.800 tonn. di naviglio. Dal 1.o al 14 settembre sono state quindi affondate 336.800 tonn. di naviglio mercantile inglese.

Nella notte scorsa aerei tedeschi hanno danneggiato tanto gravemente una nave da due a tremila tonn. ad est di Harwich da renderne probabile la perdita. E' stato pure danneggiato un altro mercantile da 3 a 5 mila tonn., facente parte di un convoglio che navigava al largo di Deal.

L'artiglieria germanica di lunga portata nella notte scorsa ha preso sotto il suo fuoco un convoglio britannico davanti a Dover. Le navi britanniche hanno tentato, protette dall'oscurità, di attraversare il canale. Il fuoco tedesco ben diretto le ha però costrette ad invertire la rotta e a dirigersi a tutto vapore in direzione delle coste inglesi.

Il vile attacco della R. A. F. contro l'ospedale di Barce

Zona di operazioni, 17

Abbiamo accennato nei giorni scorsi a bombardamenti effettuati da apparecchi inglesi sull'ospedale di Barce. Tale bombardamento ha costituito una nuova manifestazione dei metodi barbari e inumani adottati e ripetutamente eseguiti dalla R. A. F. L'incursione degli aerei inglesi è durata circa un'ora e mezza. Prima di sganciare le bombe e di abbassarsi in azioni di mitragliamento, gli apparecchi hanno lanciato razzi che hanno illuminato a giorno la zona dell'ospedale. Questa zona è perfettamente individuabile perchè è completamente isolata, a qualche chilometro dalla città. Al centro dell'ospedale un pennone regge una grande bandiera bianca con la croce rossa. Anche sui diversi padiglioni è visibilissima la croce rossa. E' quindi impossibile che gli aviatori inglesi, con la chiarissima luce sprigionata dai razzi, non si siano accorti di trovarsi sopra l'ospedale. Bisogna logicamente pensare che essi abbiano voluto colpire deliberatamente e proditoriamente le costruzioni ospedaliere, approfittando dell'assenza di ogni arma contraerea. Nonostante tutto questo, gli apparecchi della R. A. F. hanno girato in lungo e in largo abbassandosi fino a pochi metri dal suolo mitragliando vetrate e finestre.

Tale sadismo di belve umane, assalenti esseri infermi, ha nuovamente scientemente ed efferatamente calpestato ogni principio elementare di umanità.

Una bomba inglese ha sfondato un padiglione nel quale erano ricoverati ufficiali italiani feriti. Le vittime di questa nuova infame azione della R. A. F. chiedono vendetta e saranno vendicate.

I Prefetti dal Duce

Roma, 18

Il Duce ha ricevuto ieri a Palazzo Venezia, per il rapporto annuale, i Prefetti Podestà di Bolzano, Testa di Fiume, Chiariotti di Udine, Bellini di Belluno, Caratti di Rovigo, Vaccari di Venezia, Alliaudi di Vicenza, Vittorelli di Padova.

I servizi pubblici al Cairo paralizzati dallo sciopero

Istanbul, 17

Si apprende dal Cairo che lo sciopero generale è stato proclamato dagli addetti ai servizi degli autobus e dei tram. Nella Capitale egiziana tutti i servizi pubblici di trasporto sono sospesi. Gli scioperanti reclamano un aumento dei salari, in relazione al continuo aumento del costo della vita. Lo sciopero si è esteso anche alla città di Alessandria.

La medaglia d'oro alla memoria di due eroici combattenti

Roma, 17

Sono state concesse le seguenti medaglie d'oro al V. M. «alla memoria» per operazioni di guerra sul fronte greco ed in Africa Settentrionale:

Sottotenente Giacinto Cova di Domenica, nato a Brisighella (Ravenna), 8.o Regg. Bersaglieri:

«Comandante di un plotone bersaglieri motociclisti, durante aspro combattimento incitava i suoi dipendenti con spirito sereno, calma e sprezzo del pericolo, a opporre la più strenua resistenza all'avversario, che con crescente violenza di fuoco reiterava i suoi attacchi. Nella impari lotta seguitane, conscio della gravità della situazione, accorreva, instancabile animatore dei suoi uomini, ove la pressione nemica, sempre più intensa, mirava travolgere i difensori. Accortosi che l'avversario, sostenuto da carri armati, era riuscito ad annientare la resistenza del suo reparto, già decimato da gravissime perdite, ed infieriva sui feriti, si lanciava con eroico slancio e spirito di sacrificio al contrattacco con pochi superstiti. Nel corpo a corpo seguitone, sopraffatto dal numero e dai mezzi, cadeva fulminato stringendo nella destra una bomba che stava per lanciare. Fedele al proponimento manifestato ai suoi bersaglieri, di non arretrare di un passo anche di fronte al più irruente attacco nemico, chiudeva nobilmente la vita dedita al culto del dovere e della Patria. - Quota 186, ridotta Capuzzo (Africa Settentrionale), 15 maggio 1941-XIX».

Maresciallo ordinario Carlo Chiamenti di Clemente, nato a Firenze, 31.o Reggimento fanteria carrista:

«Sottufficiale carrista di eccezionali qualità, assegnato ad un comando di battaglione, chiedeva ripetutamente e otteneva di assumere il comando di un plotone carri. Ferito da pallottola alla mano durante un'ardita puntata offensiva nelle posizioni nemiche, rifiutava il ricovero in ospedale preferendo partecipare a un'importante azione che il Reggimento si accingeva a intraprendere. In testa al plotone e a sportelli aperti per meglio individuare gli obiettivi da raggiungere, si portava per primo sulle posizioni nemiche, seminandovi il terrore ed infliggendo gravi perdite. Ferito in seguito allo scoppio di un proiettile di artiglieria, che danneggiava il materiale ed uccideva il pilota, riusciva a portare il carro in luogo defilato e, attraverso zona intensamente battuta, raggiungeva a piedi il proprio comandante di battaglione, al quale forniva preziose informazioni per il proseguimento dell'azione. Tornato al carro, che nel frattempo era stato riparato, si gettava nuovamente nella lotta. Colpito ancora da proiettili che immobilizzavano il carro stesso, uccidendo il mitragliere e ferendo il porgitore, continuava a sparare col cannone, finchè anche questo non rimaneva inefficiente. Respingeva infine a bombe a mano nuclei avversari che avevano circondato il carro e li faceva desistere dal tentativo di cattura, finchè non veniva nuovamente e mortalmente colpito nel momento in cui il nemico era volto in fuga da altri mezzi corazzati sopraggiunti. - Peroni i That (fronte greco), 15 aprile 1941-XIX».

La laurea d'onore alla memoria degli studenti gloriosamente caduti

Roma, 17

Il ministro dell'E. N. ha autorizzato i Rettori delle Università e i Rettori degli Istituti universitari a conferire a titolo d'onore la laurea o il diploma alla memoria degli studenti gloriosamente caduti in guerra, anche se essi all'atto del loro sacrificio non avevano ancora compiuto il corso degli studi per il conseguimento della laurea o del diploma.

Il Duce per la carriera economica dei maestri celibi

Roma, 17

Il ministro dell'Educazione nazionale ha inviato ai regi Provveditori degli studi del Regno la seguente circolare:

«Essendo sorti dubbi circa l'applicazione ai maestri elementari delle disposizioni di cui al R. Decreto Legge 25 febbraio 1939, n. 335, che richiede per gli impiegati dello Stato la condizione di coniugato per poter progredire nella carriera, ho ritenuto opportuno sottoporre tale questione all'esame personale del Duce. In considerazione che la carriera degli insegnanti elementari è unica, nel senso che gli insegnanti stessi non conseguono dopo la nomina a stabile alcun cambiamento di funzione nè di qualifica, ma soltanto aumenti periodici di stipendio, il Duce ha disposto che la carriera economica dei maestri si svolga per intero anche per i celibi. Pertanto, ai maestri dovranno essere corrisposti gli aumenti periodici di stipendio e il supplemento di servizio attivo, indipendentemente dallo stato civile di celibe. Cotesto ufficio qualora abbia sospeso ai maestri celibi gli aumenti periodici di stipendio e il supplemento di servizio attivo, dovrà immediatamente provvedere a liquidare gli arretrati».

Borse di studio per la Germania

Roma, 17

E' bandito un concorso a sette borse di studio per la Germania, consistenti in otto rate mensili di marchi 200, con decorrenza dal novembre 1941 al giugno 1942. Possono concorrervi i laureati da non oltre quattro anni e gli studenti delle Facoltà di lettere, legge e scienze politiche nelle Università d'Italia. Gli interessati devono inviare domanda all'Istituto italiano di studi germanici, Villa Sciarra-Wurts, Roma, unendo copia delle proprie pubblicazioni, della dissertazione di laurea e di eventuali altri lavori manoscritti. Devono inoltre essere presentati i seguenti documenti: 1) certificato d'iscrizione al Partito o al G.U.F., con l'esatta indicazione della data d'iscrizione; 2) certificato delle votazioni riportate negli esami singoli e in quello di laurea o diploma; 3) certificato di nascita; 4) certificato di cittadinanza italiana; 5) certificato di buona condotta morale, civile e politica; 6) certificato generale rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziale; 7) stato di servizio militare; 8) certificato da cui risulti l'attività svolta nelle organizzazioni fasciste; 9) Curriculum degli studi, da cui risulti in modo particolare il grado di conoscenza della lingua tedesca e la preparazione specifica nella disciplina o nel gruppo di discipline che dovrebbe essere oggetto degli studi all'estero. Ultimo termine per la presentazione delle domande e dei documenti è il 12 ottobre p. v.

Il ministro della Cultura popolare riceve la Delegazione croata

L'omaggio al Pantheon e ai Caduti

Roma, 17

Il sottosegretario croato per la Stampa e la Propaganda Milkovic, si è recato stamane al Palazzo Reale per apporre la firma nei libri delle Maestà del Re e Imperatore e della Regina e Imperatrice e dei Principi. Con l'Eccellenza Milkovic erano gli altri componenti la delegazione croata, funzionari del Ministero della Cultura e membri della Legazione croata a Roma. Il sottosegretario ha quindi raggiunto con le altre personalità il Pantheon, ove sono state deposte corone d'alloro sulle tombe dei primi Sovrani d'Italia, dinanzi alle quali tutti hanno sostato per qualche istante in reverente omaggio.

Subito dopo la Delegazione si è diretta verso Piazza Venezia per il rito d'omaggio della tomba del Milite Ignoto. Anche qui l'Eccellenza Milkovic ha deposto una grande corona d'alloro e si è soffermato con gli altri dinanzi al sacello con il braccio teso nel saluto romano. Su un lato dello spiazzo prospiciente alla tomba era schierato un folto gruppo di ufficiali del Presidio militare di Roma. Analogo rito è stato effettuato di lì a poco sul colle Capitolino, dinanzi all'ara dei Caduti per la Rivoluzione. Qui ha prestato servizio d'onore una centuria di Avanguardisti in armi. La Delegazione è stata accolta dal componente il Direttorio Nazionale del Partito e presidente dell'I. N. C. E. Pellizzi, col capo del Centro stranieri e dal Governatore dell'Urbe. Ovunque gli ospiti durante i riti sono stati fatti segno a manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza.

Successivamente la Delegazione si è portata al Ministero della Cultura Popolare, dove gli ospiti hanno visitato i vari uffici del Ministero interessandosi molto alla molteplicità dei servizi che vi si svolgono. La Delegazione è stata ricevuta poi in udienza dal ministro della Cultura Popolare. L'udienza si è svolta in un'atmosfera di viva cordialità. Gli ospiti quindi sono intervenuti a una colazione intima offerta dal sottosegretario alla Cultura Popolare Polverelli. Vi hanno preso parte pure alti funzionari del Ministero della Cultura Popolare, il ministro della Croazia con membri della Legazione ed altre personalità.

Nel pomeriggio, il Sottosegretario alla Stampa e Propaganda di Croazia, Milkovic, e gli altri componenti la delegazione si sono recati a visitare l'Accademia della G.I.L. al Foro Mussolini. Ricevuti dal capo di S. M. della G.I.L., Bozzoni, e dal comandante l'Accademia, gli ospiti hanno minutamente visitato le magnifiche installazioni del vasto complesso educativo, sostando anche negli stadi e nelle palestre.

In serata la Delegazione croata ha partecipato ad un pranzo offerto dall'«Eiar» in un grande albergo e al quale sono intervenute autorità, gerarchie e personalità del mondo artistico e culturale dell'Urbe. Successivamente i camerati croati hanno assistito ad un concerto svoltosi presso la sede di Radio Roma con la partecipazione di noti elementi artistici dell'«Eiar». Il Sottosegretario Milkovic ha avuto pure nella giornata alcuni scambi di idee con dirigenti italiani di organismi interessanti il settore delle comunicazioni radiotelegrafiche

La pesca con lampade subacquee dà ottimi risultati

Roma, 17

In seguito all'adozione della pesca con le lampade elettriche subacquee incoraggiata dal Commissariato generale per la pesca la raccolta del pesce turchino (alici, sarde sgombri) è stata particolarmente intensa in questi ultimi tempi. Ingenti quantitativi di questi prodotti ittici messi sul mercato hanno notevolmente contribuito all'alimentazione specialmente delle popolazioni rivierasche.

Per facilitare ed estendere l'adozione di questo sistema di pesca intensiva consentito dalle esigenze militari, il Commissariato generale per la pesca, d'accordo con lo Ufficio di Stato Maggiore della R. Marina, ha recentemente approvato altri tipi di lampade subacquee collaudando: a Nettunia, il tipo «La Solare» della Ditta Giro Lo Burgio di Pozzuoli; a Loano, il tipo costruito dalla Società Armando Boffelli di Milano, ed a Piombino, il tipo «La Toscana» costruito dalla Società Renato Villani e F.lli di Piombino. In precedenza, con esito positivo, erano state esperimentate ed approvate le lampade elettriche subacquee dei tipi costruiti dalla Ditta De Carlo di Capodistria (Pola) e dalla Società An. «Ausiliaria» di Genova.

Il secondo annuale della Milizia fascista albanese

Tirana, 17

Il Luogotenente generale Biscaccianti ha celebrato questa sera al microfono di Radio Tirana il secondo annuale della costituzione della Milizia fascista albanese, che ricorre domani 18 settembre. Dopo avere con rapida sintesi ricordato i tradizionali legami di Roma antica con queste terre e la comunità di interessi e di ideali che ha portato sempre le due Nazioni a collaborare intimamente tra loro, collaborazione culminata nella indissolubile unione dell'Albania e dell'Italia fascista, il comandante della Milizia fascista albanese ha sottolineato l'entusiasmo col quale la gioventù albanese spontaneamente chiese, due anni or sono, di arruolarsi per servire in Camicia Nera il suo Re e la Patria agli ordini del Duce.

In soli due anni di vita molto si è lavorato e realizzato, grazie alla perfetta fusione di spirito e di volontà dei camerati albanesi ed italiani. Ma più ancora che nella sua fervida attività del tempo di pace, la Milizia fascista albanese ha consacrato sui campi di battaglia le virtù dei suoi legionari. Il 18 settembre 1939 le migliori energie del popolo albanese venivano mobilitate nei ranghi della prima Legione Camicie Nere d'assalto e nei mesi di ottobre, di novembre e di dicembre affermavano nei combattimenti sul fronte greco le loro qualità di tenaci e valorosi guerrieri. Virtù ribadite nell'aprile di quest'anno, durante le fulminee operazioni sul fronte jugoslavo, dove i legionari albanesi hanno combattuto a fianco dei volontari soldati della «Centauro». Una medaglia d'oro al V. M., tre di argento, cinque di bronzo, due croci di guerra al V. M. sono il retaggio della Milizia fascista albanese, combattente sui fronti greco-jugoslavo per una più grande Albania e per il grande ideale che la unisce a Roma madre.

Dopo aver rivolto un pensiero alle trenta Camicie Nere cadute sui campi di battaglia e ai feriti, il Luogotenente generale Biscaccianti ha dato la parola ad alcuni legionari albanesi, che hanno rievocato — pure al microfono — i gloriosi episodi di guerra ai quali essi hanno preso parte.

La manifestazione alla radio si è chiusa con il canto dei legionari e al suono degli inni italiani ed albanesi.

Domani, giovedì, il secondo annuale della costituzione della Milizia fascista albanese sarà ricordato in tutta l'Albania con solenni ed austere cerimonie.

Posti d'insegnante in concorso all'Accademia navale di Livorno

Roma, 17

Il Ministero della Marina ha indetto i seguenti concorsi pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 179 del 31 luglio e n. 182 del 4 agosto: Primo: a posti di professore straordinario di analisi matematica, elettrotecnica e geometria analitica nel personale civile insegnante della Regia Accademia navale di Livorno. Il concorso è per titoli. Secondo: a un posto di preparatore di gabinetto straordinario di chimica presso la Regia Accademia navale di Livorno. Il concorso è per titoli e per esami.

I generi razionati per ottobre

1200 gr. di riso e 800 di pasta per la Venezia Giulia
La razione di zucchero torna a gr. 500 - La carta d'identità richiesta anche dai venditori ambulanti

Roma, 17

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica:

I consumatori dovranno effettuare dal giorno 18 al 23 corrente le prenotazioni necessarie per poter acquistare i generi alimentari razionati nel mese di ottobre. Per la pasta e il riso dovrà essere usata la cedola di prenotazione del mese di ottobre della nuova carta per generi da minestra attualmente in distribuzione. Per l'olio, il burro, i grassi di maiale e lo zucchero sono valide le rispettive cedole di prenotazione di ottobre della carta annonaria relativa a detti generi.

La razione dei generi da minestra, dalla quale viene esclusa la farina di granoturco, è consolidata in due chilogrammi, costituiti interamente di pasta e riso, in rapporto diverso a seconda delle regioni, e più precisamente: grammi 800 di pasta e grammi 1200 di riso, in Piemonte, Lombardia, Tre Venezie, Emilia; grammi 1200 di pasta e grammi 800 di riso in Liguria, Toscana, Marche, Umbria; grammi 1700 di pasta e grammi 300 di riso nel Lazio, Abruzzi e Molise, Campania, Lucania, Puglie e Calabria; grammi 1900 di pasta e grammi 100 di riso in Sicilia e Sardegna.

La misura della razione dello zucchero che col novembre 1940, XVIII, era stata temporaneamente aumentata da grammi 500 a 600, è riportata a grammi 500 col prossimo mese di ottobre.

Per i venditori ambulanti

La prenotazione del sapone da bucato per il prossimo mese di ottobre sarà effettuata, come di consueto, dal 18 al 23 corrente utilizzando l'apposita cedola della relativa carta annonaria. Il buono di prelevamento portante anch'esso l'indicazione del prodotto e del mese di ottobre, verrà ritirato dall'esercente al momento della vendita del sapone. La razione individuale del sapone resta fissata anche per ottobre nella misura di 150 grammi.

Anche per gli ambulanti è vietato di vendere a datare dal 15 corr. oggetti di abbigliamento tessile di ogni categoria e qualità compresi quelli per l'arredamento domestico, calzature e oggetti di cuoio e pelli, saponi e detersivi in genere, oggetti d'arte non contemporanea, macchine di oggetti di metallo, a tutti coloro i quali non siano provvisti di uno dei seguenti documenti: carta d'identità, tessera del Partito, tessera ferroviaria, libretto di identificazione rilasciato dalle pubbliche amministrazioni dello Stato.

Ogni venditore ambulante dovrà inoltre tenere un apposito registro sul quale dovrà annotare il nominativo e l'indirizzo dell'acquirente, il genere, la quota e il prezzo delle merci vendute a ciascun cliente con l'indicazione della data d'acquisto e del numero della carta di identità o di altri documenti. Provvisoriamente gli ambulanti potranno tenere per registro un qualsiasi quaderno che dovrà essere vistato preventivamente dal Commissariato di P. S. o dal Comando dei carabinieri.

L'esportazione degli agrumi

In relazione alla necessità di disciplinare quantitativamente il traffico di esportazione dei prodotti ortofrutticoli in rapporto anche al fabbisogno del mercato nazionale, il Ministero per gli Scambi e per le Valute, d'intesa con il Direttorio del P. N. F., ha deciso di sottoporre a licenza l'esportazione degli agrumi, degli ortaggi e delle frutta fresche che maggiormente interessano il consumo interno. Tale disciplina sarà applicata, per ora, nei riguardi dei limoni, delle arance, dei mandarini, dei cavolfiori e delle mele, prodotti per i quali le licenze, nei limiti dei contingenti che verranno stabiliti per l'esportazione all'inizio della campagna, saranno rilasciate alle ditte esportatrici tenendo conto di taluni indici relativi all'efficienza di ciascuna ditta e specialmente del lavoro di esportazione svolto nelle annate 1936-1939.

L'utilizzazione delle licenze, che avranno validità stagionale, sarà disciplinata con speciali norme adeguate alle particolari esigenze del traffico ortofrutticolo.

Con apposita circolare diramata dalle organizzazioni di categoria alle ditte interessate, gli esportatori sono stati invitati a far pervenire, entro il 30 settembre, all'Istituto nazionale fascista pel commercio estero, in Roma, via Torino 107, la domanda di autorizzazione ad esportare i prodotti suindicati allegandovi la documentazione relativa alle esportazioni effettuate in nome proprio nel periodo indicato. Ai fini di tale documentazione saranno considerate valide le bollette doganali attestanti l'avvenuta esportazione oppure i duplicati dei documenti di trasporto. Maggiori chiarimenti gli interessati potranno avere rivolgendosi direttamente alle Unioni provinciali e agli uffici periferici delle rispettive organizzazioni di categoria, oppure all'Istituto nazionale fascista per il commercio estero, in Roma.

Le quantità di cereali e fave che i produttori sono autorizzati a trattenere per uso zootecnico

Roma, 17

I quantitativi massimi di cereali e fave che i produttori hanno facoltà di non conferire agli ammassi per gli usi zootecnici aziendali sono stabiliti dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste come segue:

Granoturco:

1) Per ogni suino adulto destinato all'ingrasso in allevamento stallino, quintali due. 2) Per ogni suino adulto destinato all'ingrasso in allevamento brado o semibrado quintali uno. 3) Per ogni scrofa in allevamento stallino, compreso il fabbisogno dei lattonzoli, quintali 3.50. 4) Per ogni scrofa in allevamento brado o semibrado, compreso il fabbisogno dei lattonzoli, quintali 1.50. 5) Per ogni capo di animale da bassa corte, chilogr. 2.

Avena:

1) Per ogni cavallo stallone quintali dieci; 2) Per ogni cavallo da corsa riconosciuto tale dall'U.N.I.R.E., quint. 12. 3) Per ogni cavallo o mulo da lavoro: Piemonte, Liguria, Lombardia, Tre Venezie, Emilia, quintali 2.5; Marche Umbria, Toscana (esclusa la provincia di Grosseto) quintali 3; Abruzzo (esclusa la provincia di Campobasso) quintali 4; Campania e provincie di Grosseto e Campobasso, quintali 7; Puglie, Lucania Calabria, quintali 11; Lazio, Sicilia e Sardegna, quintali 5. 4) Per equini da allevamento nelle provincie di Grosseto e Livorno, nel Lazio, nelle Puglie, in Campania, in Calabria, in Lucania, in Sicilia e in Sardegna, quantità massima per capo quintali uno.

Fave e orzo:

1) Per l'alimentazione dei bovini, per ogni capo adulto, da latte e da lavoro, o da ingrasso, in Sicilia e Sardegna, fave quintali 5; Marche e Lucania fave quintali 4; Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglie e Calabria, quintali 2.5. 2) Per ogni capo bovino in sostituzione delle fave: un eguale quantitativo di orzo purchè di produzione aziendale. 3) Per l'allevamento degli equini, in sostituzione dell'avena per ogni cento chilogrammi di questo prodotto, fave chilogrammi 85 e orzo chilogrammi 90. 4) Per l'alimentazione dei suini, in sostituzione di granoturco, per ogni scrofa, orzo prodotto nell'azienda fino a quintali 1,50; per ogni verro, orzo prodotto nell'azienda fino a quintali 0.50; per ogni magrone in allevamento, orzo prodotto nell'azienda sino a quint. 0.50.

Nessun'altra trattenuta di granoturco, avena, orzo e fave, all'infuori di quelle sopra specificate per ciascun prodotto è ammessa

La ripresa del traffico merci fra l'Ungheria e i porti adriatici

Roma, 17

L'*Agenzia del Mare* informa che con effetto dal 1.o settembre corrente e fino a nuovo avviso, è stato ripreso il traffico delle merci fra l'Ungheria ed i porti adriatici di Trieste, Fiume, Pola e Rovigno di Istria con applicazione della «Tariffa merci diretta Ungaro-adriatica».

Vita di Lubiana

Le Mostre triestine alla Fiera - L'autocolonna sanitaria a Bloke

Lubiana, 17

In questi giorni sono incominciati alla Fiera di Lubiana i lavori per l'allestimento delle Mostre delle società di Trieste. Navigazioni, cantieri, assicurazioni e altre importanti industrie rappresenteranno a Lubiana alcuni tra i settori più importanti delle attività triestine. Sarà una rassegna che rappresenterà molto degnamente se non tutte, almeno una gran parte di quelle che sono le principali iniziative triestine che in varia guisa possono avere nel momento presente o avranno in un lontano avvenire rapporti con l'economia della nuova provincia.

Le compagnie di navigazione stanno allestendo con quel garbo e il buon gusto che è una loro caratteristica, una sintetica Mostra dei traffici che, in tempi normali, collegano la nostra città al resto del mondo. Nella Mostra figureranno anche modelli di navi, fotografie e disegni il tutto fuso con senso d'arte che darà agli stalli una caratteristica tutta particolare.

Anche la Mostra dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico che riunirà se pure in breve spazio, un quadro di quelle che sono le multiformi attività della massima industria adriatica e, rivelando al visitatore la potenza industriale giuliana, darà un'idea delle attrezzature e delle possibilità dei cantieri, sia nel campo navale che in quello meccanico e in quello aeronautico.

Le compagnie di assicurazioni — le Assicurazioni Generali e la Riunione Adriatica di Sicurtà — oltre ad allestire delle Mostre singole preparano uno stallo nel quale sarà sinteticamente illustrata l'immensa espansione che le Assicurazioni di Trieste hanno nel mondo. Altre Mostre stanno preparando la Società Arrigoni che esporrà a Lubiana i suoi pregevoli prodotti in una cornice decorativa che darà la precisa impressione del potenziale di questa industria.

Non meno importante sarà nel reparto dei metalli la Mostra della Società adriatica ferramenta e metalli, che esporrà i suoi prodotti metallurgici e siderurgici. Assieme a queste Mostre delle quali riparleremo, altre società nostre stanno preparando le loro rassegne.

— L'autocolonna sanitaria del Ministero dell'Interno, diretta dal dott. Duce, ha visitato la località di Bloke nei pressi di Cernica. In questo villaggio sono state effettuate 1075 visite delle quali 200 ad alunni delle Scuole elementari. La autocolonna sanitaria è ripartita alla volta di altre località della nuova provincia.

— Una disgrazia del traffico è occorsa quest'oggi in via Karlovac. Si è verificato uno scontro tra un carro trainato da cavalli e una vettura tranviaria. Un cavallo è rimasto ucciso e il contadino se l'è cavata con ferite di lieve entità.

Un'ingegnosa truffa al Lotto

Il segretario dell'Intendenza di Foggia arrestato in relazione alla vincita di 5 milioni

Foggia, 17

Fu data notizia a suo tempo della vincita al Lotto di 4 milioni e 546 mila lire coi numeri 11, 29, 65 e 58 usciti con la ruota di Roma nell'estrazione del 30 agosto, giuocati presso una ricevitoria di San Severo. La cospicua vincita fu realizzata con diverse giuocate e con varie combinazioni, nell'evidente intento, come si è poi dimostrato, di far rientrare l'ammontare di esse nella misura delle doti che regolano le nuove disposizioni del Lotto. E' anche da ricordare che anche l'anno scorso fu vinta un'altra quaterna di oltre un milione, giuocata alla ricevitoria di Foggia e incassata dal Banco di Napoli, per incarico del vincitore, presso la locale sede della Banca d'Italia. I vincitori di tanti milioni rimasero sempre ignoti, ma per l'ultima vincita di cinque milioni si sono scoperti non solo i vincitori, ma anche l'ingegnosa truffa organizzata per frodare lo Stato.

Giorni fa si presentava al Banco di Napoli un giovane per incassare la forte vincita al lotto. Si iniziarono sollecite segrete indagini, e in breve si venne ad assodare che l'incaricato dell'esazione era nientemeno che una persona di fiducia del primo segretario dell'Intendenza di Finanza di Foggia, avvocato Mucciaciaro, qui in servizio da circa un decennio, e che aveva già intascato i quattro milioni e mezzo e più di lire. Il giovanotto finì anche con l'ammettere che per il suo intervento gli erano state assegnate 100,000 lire. Frattanto si procedeva all'arresto dell'avvocato Mucciaciaro e dell'impiegato Valente della ricevitoria del Banco Lotto di San Severo, presso cui si erano effettuate le truffaldine giuocate, nonchè al sequestro in casa del Mucciaciaro di 460.000 lire in contanti e quattro libretti di deposito del Banco di Napoli di un milione ognuno. Un registro delle giuocate del sabato in cui avvenne l'estrazione non sarebbe stato messo nella cassaforte della locale Intendenza di Finanza in conformità delle disposizioni regolamentari, ma soltanto il successivo mercoledì, per il controllo dei tre speciali funzionari della Commissione del Lotto. Le indagini per accertare altri eventuali responsabili continuano.

Motonave svedese affondata

Stoccolma, 17

La motonave «Yarravonga» di 9050 tonnellate appartenente alla Compagnia di navigazione «Interatlantic» è affondata nella notte sul martedì.

Soccorsi svedesi per la Finlandia

Stoccolma, 17

Da parte svedese si sta svolgendo un'azione di soccorso a favore dei Finlandesi mediante oblazioni volontarie di buoni-viveri, da parte della popolazione svedese. Si spera così di poter far pervenire alla Finlandia, prossimamente, grassi, carni e zucchero per il valore di 300 mila corone.

Due gravi esplosioni a bordo di una grande unità inglese

Lisbona, 17

Si ha da Londra che una grande nave da guerra inglese ha avuto ieri un'esplosione a bordo, mentre navigava dal Canale di Glasgow. Due marinai sono morti e nove sono rimasti feriti. Mentre la corazzata veniva rimorchiata in bacino, è avvenuta una nuova esplosione che ha provocato gravi danni. Le informazioni da Londra non spiegano le cause dell'incidente.

Notiziario sportivo

Le corse al trotto a Montebello

I migliori cavalli a Trieste disputeranno il Criterium Dilettanti

Un'altra bella giornata trottistica verrà offerta domenica ai frequentatori dell'ippodromo di Montebello. Si corre il Premio U. N. D. Criterium Nazionale Dilettanti di lire 10.000, sui due chilometri, tra un folto gruppo di concorrenti situati a vari nastri, in maniera da pareggiare le loro possibilità in corsa. Le belle competizioni dei puri sfociano così in una corsa di cartello. Gli iscritti a questa interessante corsa sono così dislocati alle varie distanze: metri 2060: «Brillante», «Carroccio»; metri 2080: «Padovanino»; metri 2100: «Mirù», «Arrio», «Trovatello»; metri 2120: «Banana», «Serto», «Zerbino», «Learco di Mantova»; metri 2140: «Cengio», «Paternello», «Modello»; metri 2160: «Camerata», «Breus»; metri 2200: «Parsifal»; metri 2240: «Incitatus».

Non potranno partecipare alla corsa quei cavalli che non avranno corso il sabato in una delle due gare del Premio Lotteria di Merano. «Modello» è partito ieri per correre a Montecatini il campionato Nazionale Dilettanti, ma sarà di ritorno già domani, in maniera che il campo dei partecipanti sarà al completo. E' dunque in programma per domenica un nuovo grande successo del trotto triestino.

Gli abbonamenti allo Stadio triestino per la stagione calcistica 1941-42

La Segreteria dell'U. S. Triestina rende noto le categorie e le condizioni di abbonamento per la stagione sportiva 1941-42, di prossimo inizio:

Categoria I (ingresso allo Stadio con posto numerato in tribuna centrale): lire 300 (pagamento rateale: lire 75 alla consegna della tessera e 5 rate da lire 45 scadenti al 1.o novembre, 1.o dicembre, 1.o gennaio, 1.o marzo e 1.o aprile). Categoria I, per signore e ragazzi sotto i 14 anni (ingresso allo Stadio con posto numerato in tribuna centrale): lire 240 (pagamento rateale: lire 60 alla consegna della tessera, e 5 rate da lire 36, con scadenza come sopra). Categoria II (ingresso e posto numerato nella tribuna laterale): lire 200 (pagamento rateale): lire 50 e 5 rate da lire 30 con scadenza come sopra). Categoria II, per signore e ragazzi sotto i 14 anni (ingresso e posto numerato nella tribuna laterale): lire 150 (a rate: lire 50 e 5 rate da lire 20, con scadenza come sopra). Categoria III (libero ingresso alla gradinata centrale): lire 100 (a rate: lire 25 e 5 rate da lire 15, con scadenza come sopra).

Le iscrizioni sono aperte a tutto 30 corrente e si ricevono presso la Segreteria dell'U.S.T., piazza Malta n. 2, Utat via Imbriani 11 e Biglietteria Centrale, Galleria Protti. Dette iscrizioni si intendono aperte per i nuovi abbonati. Per quelli che già lo furono la scorsa stagione, la Segreteria dell'U. S. Triestina provvederà senz'altro al rilascio e recapito della nuova tessera.

L'incontro remiero a Berlino fra Gil e Hitlerjugend

La composizione degli armi italiani

Roma, 17

Il giorno 28 corr. avrà luogo a Berlino un incontro remiero fra la G.I.L. e la Hitlerjugend. Ecco come sarà composta la squadra della G.I.L.: otto di punta con timoniere: Giordani, Giussani, Rastelli, Petaletti, Martinetti, Pezzi, Razner, Orioli, Noia tim., tutti della S. C. Intra; quattro di punta con timoniere: Chicco (S. N. Pullino), Vivaldi (U.M.C. Livornesi), Pugliese (S. N. Pullino), Mascolini (idem), Noia (S. C. Intra); Severi, vogatore di riserva, dell'Aniene di Roma.

La formazione della rappresentativa per l'incontro atletico internazionale di domenica a Milano

Roma, 17

La Federazione italiana di atletica leggera comunica che alla riunione internazionale che si svolgerà a Milano domenica 21 settembre sono stati invitati i seguenti atleti nazionali:

Corsa piana m. 100: Bettini, Daelli, Mariani, Marini, Monti, Tito; corsa piana m. 200: Clavisi, Daelli, Mariani, Mingone, Monti; corsa piana m. 400: Croce, Donnini, Ferrassutti, Missoni, Pascucci, Paterlini, Vittori; corsa piana m. 1000: Colombo, D'Ercola, Dorascenzi, Lanzi, Pederzolli; corsa m. 5000: Beviaqua, Bianchi, Cultrone, Mastrojenni, Torazza, Vitale; corsa ostacoli m. 110: Balestra, Caldana, Aritale, Facchin, Gallo, Gritti, Milanesi; corsa ostacoli m. 400: Colautti, Cozzi, Fantone, Missoni, Valsini, Zanotti; salto con l'asta: Conchi, Guarducci, Patrizi, Pozzoli, Romeo; lancio del giavellotto: Drei, Matteucci, Rossi; lancio del martello: Castagnetto, Perocin, Superina, Taddia.

Il successo dei campionati d'officina dei dopolavoristi dei C.R.D.A. di Monfalcone

Monfalcone, 17

(r. s.) I campionati d'officina dei dopolavoristi del Cantiere di Monfalcone, organizzati in modo encomiabile dal Dopolavoro aziendale «Crda», hanno registrato in questa seconda edizione un successo quanto mai lusinghiero e superiore sotto ogni aspetto rispetto a quello dello scorso anno.

Circa 250 dopolavoristi si sono presentati in campo ben preparati per misurarsi nelle agonistiche competizioni fra squadre che rappresentavano i sette reparti che loro avevano affidato al difesa dei rispettivi gagliardetti d'officina. E per tale significativa manifestazione il campo Ciano poteva registrare l'intervento di una considerevole massa di dopolavoristi, i quali, spostandosi saltuariamente nei quattro settori dove si svolgevano le gare delle differenti specialità, non mancavano di incoraggiare i rispettivi beniamini. Era presente alle gare l'Ispettore di zona dell'O. N. D., camerata De Vito. Dirigeva il servizio organizzativo il dirigente del Dopolavoro «Crda», camerata Genuizzi, mentre la parte tecnica era affidata al camerata Trebian.

Ecco i risultati tecnici delle gare. *Tiro alla fune.* Primo turno: Gruppo Aero Prima-Gruppo Navale Legno 0-2; Gruppo O. E. M.-Gruppo Navale Acciaio 2-1; Gruppo Edile-Gruppo Aero Seconda 0-2. Secondo turno: Gruppo Navale Legno-Gruppo O. E. M. 2-0; Gruppo Aereo II-Gruppo Navale Acciaio 2-0; Gruppo Aereo Prima-Gruppo Edile 0-2. Terzo turno: Gruppo Navale Legno-Gruppo Aereo Seconda 0-2; Gruppo O. E. M.-Gruppo Navale Acciaio 2-0.

Classifica finale: 1) Gruppo Aereo Seconda, punti 6; 2) Gruppo Navale Legno, punti 5; 3) Gruppo O. E. M., punti 4; 4) Gruppo Navale Acciaio, punti 3; 5) Gruppo Edile, punti 2; 6) Gruppo Aereo Prima, punti 1. Davvero avvincenti sono state le gare in cui dei robusti atleti dopolavoristi si sono cimentati con alto spirito agonistico. La vittoria finale è toccata meritatamente alla formazione più forte in campo.

Bocce: Eliminatorie: Aereo I-Allestimento 11-3; Edile-O.E.M. 11-8. Quarti di finale: Legno I-Edile 11-8; Legno II-Aereo I 11-8; O. E. M. Edile 11-3; Aereo II-Navale I 6-11; Edile-Navale II 11-6; Aereo I-Aereo II 11-7; Aereo II-Navale III 5-11; Aereo-Legno 11-6. Semifinale: Navale-Edile 11-10; O. E. M.-Aereo I 2-11; Navale-Aereo I 11-7; Legno I-Legno II 11-10. Finali: Legno I-Navale I 11-10; Aereo I-Navale II 11-8. Finalissima: Legno I-Navale I 11-7. Classifica finale: 1) Legno I; 2) Aereo I; 3) Navale I; 4) Navale II; 5) Edili; 6) O. E. M. Le venti squadre scese in lizza sui quattro campi di gioco, hanno chiuso la fatica della giornata sportiva quando le prime ombre della notte già si facevano sentire. Belle sono state le competizioni fra i dopolavoristi che annoveravano nei rispettivi ranghi giocatori di tutte le età; così c'erano in gara alcuni boccisti che non avevano ancora raggiunto i vent'anni, mentre alcuni ne avevano superato i sessanta.

Pallavolo. Primo turno: Allestimento-Aereo I 2-0 (15-5, 15-7); Legno-Navale 0-2 (2-15, 5-15); O. E. M.-Aereo II 2-0 (15-9, 15-3). Secondo turno: O. E. M.-Aereo II 2-1 (15-6, 14-15, 15-9); Allestimento-Navale 2-1 (3-15, 15-7, 15-8). Terzo turno: O. E. M.-Allestimento 1-2 (6-15, 15-6, 9-15); Aereo II-Navale (vince Navale per quoziente punti). Classifica finale: 1) Allestimento, punti 6; 2) O. E. M., punti 5; 3) Navale, punti 4; 4) Aereo II, punti 3; 5) Aereo I, punti 2; 6) Legno, punti 1. Attraverso le gare dei tre turni i baldi giovanottoni del Gruppo Allestimento hanno messo in luce una preparazione tecnica pregevole e ancora un affiatamento sicuro con cui hanno potuto assicurarsi meritatamente l'ambito primato.

Pallacanestro. Primo turno: Allestimento-O. E. M. 11-37; Navale-Aereo I 12-8. Secondo turno: Aereo II-Aereo I 18-11; O. E. M.-Navale 16-18. Terzo turno: Aereo II-Navale 11-18; O. E. M.-Aereo I (vince O. E. M. per quoziente punti). Classifica finale: 1) Navale, punti 5; Aereo II, punti 4; 3) O. E. M. punti 3; 4) Aereo I, punti 2; 5) Allestimento, punti 1. Meritata la vittoria dei cestisti del gruppo Navale. In questa specialità si sono cimentati gagliardamente i dopolavoristi più giovani, partecipanti alla manifestazione.

La classifica generale. 1) Gruppo Navale Acciaio, punti 16; 2) Gruppo Aereo Seconda, punti 13; 2) Gruppo Officine Elettromeccaniche, punti 13; 4) Gruppo Navale Legno, punti 12; 5) Gruppo Aereo II, punti 10; 6) Gruppo Navale Allestimento, punti 7; 7) Gruppo Edile, punti 4.

La corsa ciclistica in circuito per la Coppa «Mario Granbassi» sulle strade della periferia di Trieste

Una corsa ciclistica di cui il pubblico potrà gustare gran parte dello svolgimento: Questa la prerogativa della seconda Coppa Mario Granbassi, la gara che il Dopolavoro Ferroviario di Trieste organizza col patrocinio del nostro giornale allo scopo di onorare la memoria del nostro indimenticabile e glorioso Caduto.

La gara, che avrà inizio alle ore 13, si svolgerà sul seguente circuito ripetuto per 5 volte: Faro della Vittoria, Prosecco, Aurisina, Sistiana, Grignano, Barcola.

Molti ricchi premi saranno in palio e primo per valore e significato, la Coppa offerta dal *Piccolo* e intitolata alla Medaglia d'oro Granbassi.

Il galoppo a Milano

Milano, 17

Premio Cusano: 1) «Omein»; 2) «Sterina»; n. p.: «Giapeto», «Sodalizio», «Erice», «Paleo», «Greco», «Misena», «Pultone». Tot.: 12; 5, 5; 26. Premio Quadronno: 1) «Bandera»; 2) «Tolda»; n. p.: «Adriatico», «Nure», «Virgulto». Tot.: 29; 10,50, 14.50; 210. Premio Mombello: 1) «Cadì»; 2) «Menippo»; 3) «Topo»; n. p.: «Zuni», «Ammiraglio», «Colle Zugna», «Floreal». Tot.: 19.50; 6.50, 7.50, 6; 163.50. Premio Pessano: 1) «Marco»; 2) «Misena»; 3) «Ria»; n. p.: «Alligna», «Farnese», «Frair», «Brighella», «Capricorno». Tot.: 43; 7, 6, 8; 51. Premio Serio: 1) «Coca-Cala»; 2) «Orsera»; n. p.: «Bukunly», «Danada», «Bardi», «Mosalina», «Panicale». Tot.: 20.50; 13.50, 20; 210. Premio Corsico: 1) «Sceriffo»; 2) «Miraggio»; 3) «Gggiam»; n. p.: «Paleo», «Dudane», «Causa», «Moroso» «Greco», «Roste», «Sorbite». Tot.: 10, 6.50, 7.50, 7.50, 55. Premio Falasecca: 1) «Ruventzori», 2) «Totonno», n. p.: «Antao». Tot.: 8.50; 6.50, 7; 39.50.

Un servizio modernissimo: la "Commissione telefonica,,

Esiste un pratico, economicissimo servizio per fare qualunque comunicazione a distanza: la «Commissione telefonica». Senza richiedere speciali autorizzazioni, basta presentare un testo scritto di non oltre 20 parole, compreso indirizzo e firma (per i destinatari che sono abbonati al telefono l'indirizzo si riduce al numero dell'apparecchio): la comunicazione viene trasmessa celermente in qualunque località d'Italia fornita di telefono. Il costo è di L. 2 per qualsiasi destinazione. Il testo va presentato ad un Ufficio telefonico; gli abbonati al telefono possono addirittura dettarlo telefonicamente dal proprio domicilio.

La
nuova emissione
Buoni del Te
e le speciali Po
dell'Istituto Nazio
delle Assicurazi

E' stata appena annunc
nuova emissione di Buoni d
soro Novennale 5 per cento
mi, con scadenza settembre
l'Istituto Nazionale delle As
zioni, come in precedenti an
circostanze, è già in grado
frire al pubblico

speciali polizz
d'assicurazion

che consentono di partecipa
patriottica sottoscrizione c
menti rateali del capitale e
pari tempo costituiscono u
fetto atto di previdenza a g
dei contraenti e delle loro fa
Le polizze suddette, abbi
nuovi Buoni Novennali del T
sono emesse in tre tipi diver
in forma «ordinaria» ed
forma «popolare» con le se
saratteristiche fondamentali.

Polizza Ordina

1º Tipo e sue caratteristic
a) l'assicuato deve sottop
visita medica;
b) durata fissa anni 20;
c) ASSEGNAZIONE ALLA
LIZZA di tanti numeri di
del Tesoro Novennali 5%
tembre 1950 a premi (cor
dente ciascuno al va ore n
le di L. 500) fino a conc
di un quinto del capital
curato. I numeri di ciascu
no saranno iscritti in p
d) IN CASO DI VITA DE
SICURATO ALLA FINE
QUQINTO ANNO DI A
RAZIONE, il pagamento
capitale in Buoni del Tes
1950 del valore nominale
un quinto del capitale
rato;
e) In CASO DI MORTE D
ASSICURATO PRIMA D
FINE DEL QUINTO AN
ASSICURAZIONE il pag
to immediato a chi di di
una somma pari al quattro
ti del capitale assicurato
tanti e la consegna pure
diata dei Buoni del Teso
sopra accennati;
f) IN CASO DI MORTE D
ASSICURATO DOPO IL
MO QUINQQUENNIO D
SICURAZIONE o in caso
dell'assicurato stesso all
denza del contratto, il pag
to in contanti dell'intero
tale assicurato.
Questa polizza dà diritto al
tecipazione agli utili.

2º Tipo e sue caratteristich
a) L'assicurando deve sottop
visita medica, a meno che
p-tale della polizza sia
a L. 15.000;
b) durata fissa 8 anni;
c) assegnazione alla polizza
ti Buoni del Tesoro Nov
5% - Settembre 1950 a
(corrispondente ciascuno
lore nominale di L. 500)
concorrenza dell'intero
assicurato. I numeri di
Buono saranno inscritti
polizza;
d) qualora i Buoni sottoscri
la polizza vengano sort
nelle estrazioni periodich
premi dovuti dallo Stato,
mi stessi saranno versati
traente;
e) in caso di morte dell'ass
prima del termine contr
l'INTERO capitale sotto
sarà immediatamente pa
chi di diritto in Buoni
soro Novennali 5% 1950.

Polizza Popola
e sue caratteristiche:
1) l'assicurando non deve so
si a visita medica;
2) durata anni 8. Corresp
dei premi dovuti all'Isti
quote trimestrali (la pr
L. 18, le altre di L. 16 ci
Il costo dei Buoni risul
da pagarsi in 32 rate;
3) capitali assicurabili da L
L. 2500.
Le altre caratteristiche
dentiche a quelle segnat
c), d), e) del secondo tipo
lizza «ordinaria».

Agevolazioni per le
cure termali a favo
degli assicurati del
l'Istituto Nazionale
delle Assicurazioni

L'Istituto Nazionale delle A
razioni ha stipulato con la CO
GNIA ITALIANA TURISMO
T.) una speciale convenzio
base alla quale sono conc
suoi assicurati di ogni ca
(ordinaria, popolare e co
che abbiano bisogno di cu
mali, speciali prestazioni tu
Gli assicurati godranno di
zioni ferroviarie, di prezzi sp
per il soggiorno negli alber
nelle pensioni e di assisten
tuita da parte della Compag
liana Turismo pari a quell
nita ai propri clienti a mez
sua organizzazione turistica.

PER INFORMAZIONI E CHI
MENTI RIVOLGERSI ALLE AG
ZIE DELL'ISTITUTO NAZIO
DELLE ASSICURAZIONI

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Canzone in tradotta

La tradotta, che deve lasciare uno qui un altro là, non ha fretta: scende, verso i paesi dei soldati, con bonarietà; ma spazientisce quelli, come i salentini, che hanno davanti ancora tre giorni di viaggio.

— O macchinista, sei a corto di carbone?

— Scendiamo nei campi a far legna?

Appena di là da Bologna, la terra prende un'aria familiare, si fa tacita; e sembra strano, un sogno, vedere qualche filo di ferro teso da un palo all'altro d. una cagna, la latta di un bidone impallettata contro la porta di un fenile, come nel Veneto. La vita dei contadini, in mezzo ai campi, incanta i soldati come il ricordo di un giorno perduto. Poi la terra grassa, profonda, che a rinnovarla basta un colpo di zappa, insottilisce, scoprendo affiorazioni di arene, di ghiaia, e ostentando una vegetazione scemata, un po' stenta; infine, si disvela il mare, a cui la terra, insieme col treno, sembra guidata dai filari di viti. La maretta, simile a un umore spigrito, gioca sulla riva, nostalgica dei bambini lontani, e i filari, scesi dai piccoli poggi, attraversano la sabbia, fermandosi sì vicini all'acqua che, poi, il vino ubriaca anche col sapore del mare. Le vele al largo, le nuvole in cielo, le donne dei marinai di là dalle balaustrate delle stazioni, vanno quasi portate dallo stesso vento: incinte le donne, tumide le vele e le nuvole; ma le donne, che nello sforzo di tenersi su alzano la fronte, guardano in alto, portano negli occhi un po' di cielo. Impensieriti, i soldati riguardano, coi menti sulle braccia conserte, se affacciati ai finestrini, o con le mani congiunte, se tengono le gambe penzoloni fuori dei carri.

Ogni tanto un commilitone scende e la tradotta si sfolla: prima, era un lungo urlio, attraverso la campagna; ma ora, se uno alza la voce, o si mette a cantare, si sente all'altro capo del treno Non è vero quel che uno va raccontando, col tono di un cantastorie, e tuttavia sembra vero. Dopo un mese che si trova in caserma (ah, quella cappella, lo sai fare il presentat'arm?), una lettera vede arrivare e pensa: sarà della mia morosa, che ho lasciata sul letto ammalà. Signor capitano, per piacere: voglio andare in licenza. La licenza, risponde il capitano, è già bell'e firmata, a patto che tu sii da bravo soldato. Lo giuro, signor capitano, che ritorno da bravo soldà, promette la cappella; e parte. Giunto vicino al paese, sente una campana sonare a mortorio, vede una fila di gente mesta, indovina e grida: portantini che portate quel morto, per favore fermatevi qua, chè, se da viva non l'ho mai baciata, da morta la voglio baciare; e gli pare di odorare un fascio di fiori.

Portata dal vento della corsa indietro, la voce del cantatore imbocca uno scompartimento di seconda classe; e un tenente, inorecchito, rimugina:

— Chi è?

Gli pare, non gli pare di averla sentita quella voce. La quale, dopo un poco, riprende:

— Nella valle dell'Isonzo, l'alba del sedici giugno sveglia le batterie sullo Stol, nella conca di Pezenca, sul Colovrat. Dove andate, begli alpini? Questa è la via del Monte Nero, che noi andiamo a conquistare. Dai pulpiti, le mitragliatrici sventagliano quanto è largo il costone. Ahi, Monte Nero, rosso di sangue alpino. I soldati avanzano carponi; qui, o là o rompi, balzano a vanga. Guai a te, Monte Nero traditore; ho lasciato la mamma mia, ho perduto tanti compagni, eran tutti sui vent'anni, la loro vita non torna più. Alla vista di tanta strage, il colonnello piange: piange e dice... Come? Il tenente sobbalza. La voce insiste: darti coraggio, tenente Nerio, chè l'onore sarà per te. Proprio così: tenente Nerio, ha detto e ripetuto il soldato.

— Oh.

Egli non aveva combattuto sul Monte Nero; eppure i suoi soldati, ricantando la battaglia, laddove riferivano le parole del colonnello, invece di alpino bello, in suo onore dicevano: tenente Nerio; ed ecco ora che, dopo due anni e tanta guerra, un soldato, chissà quale de' suoi primi soldati, andando in licenza, metteva ancora il suo nome, forse perchè uguale al nome del monte, nella canzone della battaglia alpina, accanto al pensiero della mamma, dei giovani compagni perduti, del colonnello impietosito de' suoi soldati. Corre al finestrino, si sporge fuori, chiama:

— Ehi.

Quegli, intento a guardare la campagna marchigiana, si volge.

— Signor tenente?

— Non sei Martingone?

Un sorriso accende la serena mestizia del soldato.

— Sì, signor tenente. Oh — e si sporge; ed, accorgendosi di restare pur sempre lontano, si ritira, poi mette fuori una gamba dal finestrino, fa per scendere sulla predella del vagone.

— Ma sta' fermo — si allarma il tenente. — Che vuoi fare?

Il soldato resta a cavalcioni, una gamba dentro, l'altra fuori, la spalla destra a puntello contro lo spigolo, la faccia tesa verso l'ufficiale; e parla. Perchè il signor tenente ha lasciato il battaglione, per andarsene negli arditi? Chi lo sa perchè, caro Martingone: forse, per vedere. Noi alpini, signor tenente, vi ricordiamo sempre; e voi vi ricordate di noi, o ci avete dimenticato, e dell'assalto al Monte Cimone? Stando con una gamba dentro, una fuori dal vagone, Martingone rammenta che, così, rimase sopra la trincea nemica. Avevan fatta l'arrampicata con le corde; salivano; e quelli, di sopra, buttavano in mezzo le bombe. Si aggrappavano con le mani, con le unghie al ciglio della trincea; e quelli, che guaio, signor tenente, giù, sulle mani, col calcio del fucile, con le pietre, con le accette. Ma, infine, riuscirono a scavalcare, a entrare. Si ricorda, si ricorda? E come no: non ho mai dimenticato il Cimone fatto a scala, col nemico che restava sempre su, nè i suoi alpini. Che ne era del caporalmaggiore Mantellacci? Oh, signor tenente: morto è l'anno passato a Cimacampo, quando ci arrivammo dalle Alpi di Fassa. Il tenente si appena. Povero Mantellacci; vicino al suo paese è morto. E lui, Martingone, stava bene?

— Vado in licenza — risponde il soldato.

— Sono tanto contento di averti rivisto... Dove scendi?

— A Porto d'Ascoli; sono quasi arrivato. E tu vai a Chieti?

— Ma già; come indovini?

— Anche Degli Angeli è di Chieti. Non vi ricordate dell'alpino Degli Angeli?

— Quello, sì, che diceva: mi chiamo Degli Angeli e sono nato nella contrada della Madonna degli Angeli, fuori Porta Napoli?

— Proprio, signor tenente. Spesso dice: dove sarà il tenente paesano mio del mio paese? Avrà fortuna?

— Finora, non c'è male... Ma vuoi stare attento? Sul Cimone, la scapolasti; e, oggi, vuoi lasciare la ghirba sulla strada della licenza?

Martingone ubbidisce: rimette la gamba dentro e non ritrova il discorso. La tradotta va e va; non ho fretta, non ho fretta. «Guarda», ha l'aria di dire Martingone, vedendo la campagna, dove c'è qualcosa che non sembra vero. Anche sulle montagne della guerra càpita, spesso, tanto silenzio, tuttavia come assurdo, si direbbe in attesa di una valanga, di un boato. Questo, invece, è il silenzio del mondo in pace, che non si turba nemmeno alle voci degli uomini. Un bardascio, sperduto nei campi, chiama; e alla sua voce una donna, forse la madre, si volta pacifica, senza che accada altro. Una coppia di buoi, aggiogati a un carro fermo, pare lì da sempre. Un cane, dal lungo pelo nero, guarda passar la tradotta, dimenando la coda; eppure è bastardo. La tradotta medesima si arresta con un suo fare, come se le fosse indifferente fermarsi o andare. Martingone si volta indietro, in cerca del tascapane, poi salta giù, smovendo con le scarpe chiodate la ghiaia, e corre a piantarsi davanti al tenente.

Il quale s'informa:

— Avrai molto da camminare a piedi?

— Un cinque chilometri — risponde il soldato.

— Allora, eccoti per un gotto. Strada facendo, troverai un'osteria...

— Signorsì.

— E buona licenza.

— Grazie, signor tenente; anche a te.

— E quando tornerai al battaglione, di' ai vecchi alpini che, tra poco, ci ritroveremo insieme sulla strada di Trento, dove c'è quel barcaiuolo che ci presterà la sua barchetta...

— Lo dirò, signorsì.

A uno squillo di tromba, la tradotta si muove, strappando i vagoni, verso altri paesi, di altri soldati. Però Martingone non s'è mosso, guarda ancora il suo vecchio tenente: compiendo l'atto di mettersi il tascapane a tracolla, a un punto se n'è dimenticato; ed ora lo tiene levato, col braccio spinto innanzi, sì che, da lontano, somiglia, sì, davvero, somiglia a Perseo con in mano la testa di Medusa.

— Iuh — pensa il tenente. — Guarda che bell'alpino.

Donatello d'Orazio

L'inaugurazione ad Atene
della «Casa del soldato»

Atene, 17

Nel giorno del genetliaco del Principe di Piemonte il generale Geloso ha inaugurato la «Casa del soldato». Assistevano alla inaugurazione l'Incaricato d'affari d'Italia, l'ispettore dei Fasci per la Grecia e numerosissimi ufficiali e soldati delle Forze Armate italiane in Grecia. Il generale Geloso ha rievocato i vittoriosi combattimenti sostenuti dalle truppe dell'11.a Armata e ha dichiarato aperta la Casa del soldato che costituisce un lembo della Patria, dove i soldati italiani troveranno ristoro e assistenza. L'adunata si è conclusa col saluto al Re Imperatore e al Duce e con l'esecuzione degli inni nazionali.

I giornali greci continuano a rilevare le provocazioni dei bellicisti nord-americani contro le Potenze dell'Asse. Il *Vradini* constata che la decisione di armare le navi mercantili degli Stati Uniti costituisce un nuovo passo verso l'intervento. L'arbitraria interpretazione del Governo di Washington circa la «zona della difesa americana» è oggetto di ironici commenti.

L'arrivo a Roma del sottosegretario alla Propaganda croato, Milkovic, accolto dal sottosegretario della Cultura Popolare, Ecc. Polverelli

Uomini contro macchine
Impressioni dei primi giorni di guerra in Bessarabia - Un carnaio umano

La lettera del collega, lunghissima, giunta con grande ritardo, trattava della psicologia del corrispondente di guerra. Poi diceva press'a poco così:

— In auto, e in volo, ho rifatto il cammino. Sono in una grande città dell'Europa orientale e tutto mi pare ormai così lontano. Barbaccia, stivaloni inzaccherati, capelli da quinto atto di tragedia romantica, mani unticcie e unghie nerastre. I bagni, le strade asfaltate, i ristoranti anche modesti, l'acqua fresca, che bella cosa! Mi chiedo, disfacendo le valigie e traendone fuori oggetti disparati, compresa qualche scheggia di proiettile, pezzetti d'elica di aeroplano sovietico avvoltolati nel manifesto, a caratteri cirillici, di un Comando d'Armata, un brandello di stoffa bruciacchiato e macchiato di sangue che raccolsi, e tutto fumava ancora, dopo la caduta in fiamme d'un bombardiere rosso nel bosco; mi chiedo, riordinando e annusando qualche cosa che non saprei definire, odor di terra, di fieno, di grano, di benzina, di sudore e di canfora assieme: — Che cosa dovresti dire che non hai detto, come potresti raccogliere le reti dopo questa pesca di varie settimane nel mare di terraferma e, sia pure, traversando grandi fiumi, mare di messi e di uomini, in una tempesta che nel cielo nei campi sulle sponde e nelle strade non aveva sosta neanche la notte?

Scrupoli da superare

L'episodio mi vinceva, lo so. Aveva il suo fascino immediato, umano. Era guerra, staccata dalla guerra. Ma con cento, duecento episodi non si ricostruisce la guerra, come osservando al microscopio un tratto di zampa d'un insetto non potrei vedere, per quanto ingrandita, che la piccola porzione d'un organismo anche se piccolissimo nella sua totalità. Eppure non si rinnegano i microscopi, tutt'altro; d'altronde un telescopio di guerra, a dir così, per quanto potente, non sarebbe anche esso in grado che di darmi la visione di ristrettissimi tratti di terreno.

Relatività nell'osservazione, nell'episodio, nel tempo, nello spazio, in rapporto con la vastità dei territori. Mi consolo a metà, nella incontenibile smania di udire e di toccare tutto e dovunque, pensando che, più o meno, il giornalista il quale segua la guerra sul serio e non in un camera d'albergo nelle capitali, accontentandosi di avere sott'occhio fasci di giornali e di bollettini delle agenzie d'informazioni, il giornalista che va coi soldati, che si ferma coi prigionieri, che discorre coi contadini e dorme nei loro abituri, che si lava alla pioggia o si impolvera fin nel bianco degli occhi, che ha modo di ritrarre nembi e lampi di esplosioni a qualche decina di metri — grazie alla Provvidenza, — non può essere che un microscopista, un telescopista o un fotografo. La sintesi gli escirà fuori, nella migliore ipotesi, solo dopo abbandonata la linea di fuoco e messi a macero ricordi e impressioni fino a quando, dopo molti giorni di decantazione, potrà forse raccoglierne quel succo, denso o no, che si chiama riassunto, estratto, quel che volete, purchè non concentrato nel vuoto.

A questo punto vengono gli scrupoli, e può darsi che c'entri un po' di pigrizia. Chissà quante volte si sarà parlato e scritto della tenacia inflessibile dei germanici, dell'ostinata resistenza dei russi, eccetera, eccetera. Perchè ritornare su argomenti che sono ormai divenuti l'«abc» delle letture quotidiane? Oppure, anche dalla sintesi scappa fuori l'episodio, e se non sarà locale, sarà regionale; sempre una frazione, pur rispettabile, della guerra.

Questi scrupoli possono moltiplicarsi in modo da convincere che il meglio di tutto sarebbe di non metter più le dita sulla macchina da scrivere. Il domani vale più dell'ieri. Occorre che lo scrupolo, o pigrizia, con accompagnamento a grande orchestra di paradossi, di sofismi e di riguardi devotissimi per i signori lettori, venga vinto con risolutezza nel rivivere quegli stessi episodi, dieci cinquanta cento (e chi può numerarli?) che si uniscono saldamente uno all'altro, carri e fanti, fiumi e canotti, bombe e cannonate, rancio fumante e autoambulanze, mura spettrali, cenci pallore miserie, colonne alte di fumo e... siamo sempre lì. La guerra, insomma.

Uomini contro uomini

Di questa guerra, in Bessarabia, prima, per qualche giorno, in Ucraina poi, se ci ripenso, protagonisti furono gli uomini più che le macchine; i fanti contro i fanti; perchè i carri corazzati mi parvero relativamente pochi. Le macchine non avevano soverchiato l'uomo. L'uomo tornò arbitro, nel numero, nell'elasticità, nella prontezza, nell'intuizione, nell'utilizzare nel miglior modo le macchine del cielo e della terra. Nessuno penserà che in una guerra essenzialmente di fanti, fossero poco meno che soppresse le macchine: basti pensare ai trasporti e ai rifornimenti. Ma molto largamente si utilizzarono anche le carrette a cavalli.

I carri corazzati dànno la prima erratissima impressione d'una forza meccanica che renda impossibile l'uso della forza umana contrastante e dello sforzo umano consueto; sembrano destinati ad andare, a svoltare, a irradiarsi, a conficcarsi, quasi, dove vogliono, strade piste fango fossati salite erte, casette che fanno crollare, attraversandole come fossero di carta. Non vi è invece arma che più dei carri corazzati dimostri come le doti consuete dell'uomo sappiano essere vittoriose, quando alla calma intelligente e fulminea nell'azione si accoppi la precisione del cannone anticarro e la forza di penetrazione. Ma erano dapprima pochi, ripeto, dall'una e dall'altra parte.

Così furono più volte urti di masse e d'uomini, a battaglioni, a reggimenti, a divisioni intere. Non ho rimorso di non essere stato fino dov'era materialmente possibile di procedere. Combinazione, e non altro, se si potè essere primi nell'entrare in territorio russo, nell'attraversare ponti di fortuna appena rifatti, quando ancora i rossi sparavano cannonate e buttavano bombe, non sempre tanto male, via, diciamolo. O almeno non facevano economia nè di bombe nè di proiettili, molte volte sprecati; e non facevano economia neanche delle loro vite. Perchè, scacciarli da una posizione anche munita, non era eccessivamente difficile per i tedeschi ;ma poi ritentavano, ricominciavano due, tre, quattro volte, e non isolatamente ma a gruppi; violenti e noncuranti della mitraglia. Viceversa, quando s'arrendevano, tremavano di paura.

Dico adesso a me stesso, ed ho qui il necessario e il superfluo dai rubinetti con l'acqua al divano largo a un tappeto inutilmente soffice e morbido, alle tende candide alla finestra, alla zanzariera sopra il letto: — Questi russi, ma meglio va scritto questi rossi, perchè non sono solo della Russia, ma della Turkmenia, del Tagikistan, dell'Usiekistan, del Buiwatiya, della Mongolia (e non andrebbe scritto neanche così, perchè la grande parte sono rossi come lo sono io, e soltanto pochi, pochissimi con un po' di verniciatura bolscevica fra tante centinaia d'ore di radio, di altoparlanti, di manualetti e manualoni della perfetta felicità in regime sovietico) che concetto hanno mai della vita? Non è davvero l'ideale comunista che li spinga talora fin dove i cannoni tedeschi sparano a zero. Gli ordini? La disciplina? La eloquenza delle rivoltelle dei commissari politici alle spalle? Ma di questi non vi può essere un esercito dietro l'esercito. Il fatalismo orientale?

Miseria nera

Fra i prigionieri, però, era molto ammirato un «compagno» che, ferito al braccio dal commissario politico, lo aveva ammazzato. Ma aveva una faccia da brigante.

Risposte serie, chi potrebbe trovarle?

Si trova invece, nettissimo, il risultato. Perdite rosse gravi sempre e spesso enormi. Ricordo un campo di battaglia appena sgombrato, che io vidi di notte e v'erano qua e là luci opache, ombre e realtà di morte, nel silenzio profondo; carnaio umano che si disfaceva recente, sotto la luna, fra le messi a terra. Tutti i rossi decimati dalle più perfette armi germaniche e neanche un caduto tedesco, in quel luogo; rossi a cumuli presso mitragliatrici, vicino a cannoni.

Ma il connubio fra uomini ed armi fra uomini e macchine, penso che negli eserciti di Stalin non ci sia, o sia assai imperfetto. Così cerco di spiegarmi anche le perdite dell'aviazione bolscevica e quelle dei loro carri corazzati. Non basta l'aereo, la industrializzazione, la macchina se gli uomini non ne siano padroni come ne sono, invece, i germanici.

E così che l'uomo moltiplica il rendimento, rende tollerabili le perdite; e nella coscienza di razza, di educazione, di disciplina spontanea sente lo stimolo d'una vittoria faticosa ma immancabile.

Non direte che questa sia una sintesi. D'accordo. Ma potrebbe essere il principio e forse sarà invece principio e fine. —

La lettera del collega chiudeva con una confessione: nostalgia; e con un rilievo replicato: miseria nera, in Russia.

Battista Pellegrini

L'arresto di Marcello Cachin

Parigi, 17

Secondo quanto è annunciato dalla stampa, il già senatore comunista Marcello Cachin, uno dei più anziani partigiani del comunismo in Francia ed ex direttore del giornale comunista *Humanitè* è stato arrestato a Rennes.

Mobili, tappeti e quadri appartenenti al famigerato Jeraud, detto Pertinax, uno dei più accaniti bellicisti, amico di De Kerillis e della pitonessa Genoveffa Tabouis, e come questi rifugiato in America, sono stati venduti all'asta alla sala Drouot. Ai mobili farà seguito la biblioteca. Il risultato dei primi giorni di vendita è stato di 219 mila franchi.

Il popolo croato deciso
a sterminare i criminali bolscevichi

Zagabria, 17

I giornali serali pubblicano note di commento al discorso pronunciato ieri sera dal Poglavnik sottolineando che la giovane Croazia sta collaborando alla lotta contro il bolscevismo e per l'avvenire della nuova Europa, a fianco delle Potenze dell'Asse. «Il nemico — osserva il *Novi List* — vede quale è il modo di pensare dei veri croati e perciò tenta di gettare il disordine in questo Paese, ma i croati non hanno paura e sanno che i criminali, i quali tentano di fare del terrorismo, sono di origine straniera. Accanto ai suoi alleati, la Croazia è pronta a sacrificarsi fino alla ultima goccia di sangue per la civiltà dell'Europa».

Anche l'*Hrvatski Narod*, in un articolo dal titolo: «Disperati delinquenti all'opera», prende le mosse dalle fiere parole del Poglavnik per stigmatizzare l'attentato dell'altro giorno e assicurare la Nazione che nulla sarà tralasciato per stroncare nel più breve tempo possibile il terrorismo fomentato da Mosca nella Croazia. «Tali delitti — conclude l'articolo — non fanno che rafforzare la decisione del popolo di farla finita con i terroristi, senza misericordia e una volta per tutte».

Una convenzione italo-croata
per la collaborazione fra le due organizzazioni giovanili

Zagabria, 17

Nel quadro dei rapporti italo-croati, la collaborazione tra il P. N. F. e il movimento ustascia dà i suoi frutti più promettenti. Questa collaborazione tra Rivoluzione fascista, anticipatrice del nuovo ordine europeo, e Rivoluzione ustascia, si va realizzando in tutti i campi, nei quali i camerati croati possono avere un esempio saldo e acquisito delle realizzazioni fasciste. Oggi, presso la sede del Comando della gioventù croata, è stata firmata una convenzione tra la Gioventù italiana del Littorio e la Gioventù croata, le cui premesse costituiscono un caloroso atto di fede delle due gioventù nell'avvenire della nuova Europa.

La convenzione, premessa la piena identità di vedute nello spirito delle Rivoluzioni fascista e ustascia, prevede che la Gil e l'organizzazione ustascia orienteranno in comune le loro forze per raggiungere insieme le finalità del nuovo ordine europeo, in una solidarietà attiva e operante contro i nemici comuni e particolarmente contro il bolscevismo, la democrazia, la plutocrazia, l'ebraismo e la massoneria. La Convenzione, firmata oggi, prevede che la Gioventù croata sarà lieta di trarre dall'esperienza approfondita della Gil l'esempio per la sua azione formativa che è all'inizio, mentre la Gil sarà lieta di porre a sua volta a disposizione del Comando della Gioventù croata le sue possibilità e la sua attrezzatura, affinchè essa se ne valga nella preparazione del potenziamento della sua organizzazione. La firma della Convenzione è avvenuta in forma solenne nella sede del Comando della Gioventù croata.

Hanno firmato per il Partito Nazionale Fascista il capo della Delegazione del P. N. F. in Croazia Generale Eugenio Coselschi; per la Gioventù croata, il capo della Gioventù stessa, prof. Orsanic.

Scontro ferroviario in Inghilterra

Lisbona, 17

Si ha da Londra che il direttissimo Grewe-Manchester si è scontrato col treno proveniente da York presso Holmen Chapel. Nello scontro otto passeggeri sono morti e una trentina sono rimasti feriti.

UN VERO ARTISTA

RICORDI DI AMISANI

L'anno scorso, mi pare fosse nel mese di luglio, avevo appena preso posto in treno e stavamo per lasciare la stazione di Savona diretti a Genova, che vedo salire Amisani e con lui gli amici Gotta. Tempesta di domande, come mai si trovava a Savona, e in quella stagione, e a quell'ora... Aveva accompagnato i Gotta a trovare un loro figlio, ufficiale di cavalleria, sul fronte occidentale, e tornavano dal Piemonte per rientrare a Portofino.

Questo doveva essere l'ultimo nostro incontro. Venticinque anni prima, e precisamente sul finire dell'inverno 1915, incontravo Amisani, si può dire regolarmente, quattro volte al giorno nell'ascensore di una casa ultra moderna (allora assai discussa) che ancora si può vedere in Milano al n. 8 di via Cappuccini. Io fermavo al terzo piano, lui proseguiva per il suo studio, all'ultimo. Ci salutavamo con cortesia di coinquilini. Un giorno nella libreria di via Monte Napoleone, che Mario Puccini, aveva, con modesti mezzi ma con tanta nobiltà artistica, aperta di recente, libreria che fu ritrovo di giovani artisti e letterati di quell'epoca, ci conosciamo, presentati, non ricordo se da Anselmo Bucci o da Cesare Monti dal Bolzagni o dal Martelli, poichè erano questi i nostri amici, che assieme al Sant'Elia e al Carpi frequentavano questo «convegno» in quella vigilia di guerra. Era quello il periodo in cui l'arte di Amisani sbocciava e trovava la via verso quelle mète che tanta fama gli dovevano dare.

O

Come tutti i giovanissimi ero per lui, e col tono che, allora era proprio di chi in un simile ambiente entrava per viva attrazione verso l'arte, ma con poca conoscenza dei problemi, oso esprimergli, in umiltà, la mia viva ammirazione per la sua brillante pittura. Tornammo a casa assieme. Quella sera l'ascensore non si fermò più al terzo piano, ma salì fino all'ultimo e con tutt'e due.

L'arte di Amisani, cui il tempo, inesorabile ma giusto settaccio di ogni cosa, darà quel valore che si merita collocandola tra la migliore della fine 800 e principio 900, è una arte che si ricollega con le più belle tradizioni lombarde, e che non solo interessa per i risultati che ottiene ma anche per i mezzi con i quali tali risultati sono raggiunti. All'epoca di quella mia prima visita al suo studio dipingeva quasi esclusivamente a spatola e con una rapidità impressionante. Sono convinto che la freschezza delle sue opere sia dovuta principalmente a questo mezzo nel quale egli era maestro. Ricordo, di questo periodo, il suo famoso ritratto di Lyda Borelli, e «Donna alla toeletta» oggi conservata nella Galleria d'Arte Moderna di Milano.

Viene la parentesi della guerra. Ci ritroviamo al ritorno. Della nostra comitiva manca Sant'Elia, caduto per la Patria e Martelli morto in un incidente motociclistico. La nostra libreria, mèta di tanti vivaci ed interessanti convegni, cede il posto ad una più grande iniziativa (Bottega di Poesia) che sembra abbia come programma l'andare verso forme più avanzate, vi faranno capo Funi (non più futurista), Salietti, Tosi e qualche altro che formeranno poi il primo novecento. L'arte meno rivoluzionaria, emigra verso una nota Galleria di via Manzoni, e qui vediamo succedersi varie mostre personali del nostro pittore che trova in quella massa del pubblico, che vuole sì, un'arte moderna, ma comprensibile a prima vista, senza particolari indagini nè un fardello di cultura, il suo amatore.

Tuttovia, sarebbe grossolano errore, giudicare la sua pittura unicamente dalla bella impressione che possono dare i suoi innumerevoli ritratti di belle donne, di nudi e nudini ch'egli ha dipinto per il suo pubblico, bisogna invece, analizzare quelle cose che in particolare, faceva per il godimento suo, e non sono poche, che, tra nature morte, studi di modelle in atteggiamenti vari, ed impressioni di paese ci sarebbe da comporne una galleria.

Sono queste le opere nelle quali si vede il migliore Amisani, sono accordi argentini, tono su tono, con giustezza di rapporti, non la ricerca dell'effetto ma la profondità della indagine. Queste sono le opere sue che in particolare resisteranno al tempo e faranno di lui, anche per i posteri, quell'artista vero, ch'egli era.

Nel frattempo, la nostra amicizia si era viepiù approfondita e ci vedevamo frequentemente. In quel periodo mi occupai della sua arte, come critico, del *The Studio*, e notai che le riproduzioni delle sue opere che aveva mandato alla redazione per illustrare l'articolo, erano molto piaciute. Di qui nacque l'idea di una mostra personale di Amisani a Londra, mostra che fu organizzata e allestita in una delle migliori Gallerie londinesi. Vi andammo assieme. Fu un grande successo e diede inizio a viaggi annuali del nostro artista in visita a quella città, durante i quali fece moltissimi ritratti a personalità del mondo internazionale. «Il Miso» così lo chiamavamo noi più intimi, amava viaggiare e trarre impressioni da tutti i Paesi visitati, lavorò perciò molto, oltre che in tutta Italia, anche in Egitto, Algeri, Francia ed altri Paesi, ma la sua grande passione era la nostra riviera ligure, «dove lavorava riposando».

O

Come uomo, il nostro «Miso» era, amico fedele e costante con gli amici, generoso con i suoi avversari, specie verso i più giovani che aiutava anche sapendo che questi combattevano la sua forma d'arte; diceva: «che anche lui da giovane aveva dovuto duramente farsi strada» e così non solo tollerava, ma dimostrava praticamente, animo aperto ad ogni tendenza, anche alla più contraria alla sua. Di carattere gioviale, sempre pronto a gustare la barzelletta e l'aneddoto, ne era lui stesso un magnifico narratore. Ne ricorderò qui uno, non solo per lo spirito che contiene ma anche perchè dimostra come l'artista sapesse cogliere le somiglianze.

Diversi anni fa gli fu ordinato il ritratto di un signore che da poco era morto, fortunatamente, Amisani l'aveva conosciuto bene in vita e con l'aiuto di buone fotografie era riuscito a fare un ritratto assai assomigliante. Terminato il lavoro, invitò la famiglia a prenderne visione, intervennero i figli e la vedova. Di fronte all'opera d'arte i figli esclamarono la perfetta somiglianza e manifestarono la loro piena approvazione, nel frattempo la vedova era rimasta muta. Amisani, sempre cortese e desideroso di accontentare, credendo ad una perplessità della signora, la prega di dire il suo parere, (lui pronto ad apportare quelle modifiche che fossero desiderate) finalmente parla e dice in milanese: «ecco sì, l'è propri lù quando l'entrava a mez-dì, però al me diseva «Ciao Teresa cume te stet». Amisani è rimasto molto dubbioso, per molti anni, sul come far dire ad un ritratto quello che la sua esigentissima cliente si aspettava oltre l'assomiglianza, oltre lo spirito.

E di questi racconti ne aveva molti, tutta esperienza della sua lunga carriera, iniziata all'epoca del Tallone e del Conconi.

Le serate nel suo studio passavano veloci e cordiali in una atmosfera d'arte, sicchè anche chi vi arrivava nuovo, dopo poco si sentiva anziano della compagnia.

Caro «Miso» i tuoi occhi bigi che avevano guardato per sessant'anni con infinita bontà ed indulgenza gli uomini e con amorosa comprensione la natura, si sono chiusi per sempre in un'ultima contemplazione del paesaggio a te tanto caro. Questa la dolcissima fine che il destino ti ha riservata per premiare la tua fedeltà al vero, alla bellezza della natura che hai sempre rispettata. Così sei passato con l'imagine viva del tuo grande amore.

N. G. Fiumi

Silvio d'Amico benemerito dell'educazione nazionale
Il conferimento della medaglia d'oro

Roma, 17

La Maestà del Re Imperatore, su proposta del ministro Bottai, ha conferito a Silvio d'Amico la medaglia d'oro per insigni benemerenze verso l'educazione nazionale.

Da molti anni, con vivido ingegno, solida cultura e provata coscienza morale, Silvio d'Amico lavora all'elevazione del teatro nazionale. In questo campo specifico egli può venir considerato come il bonificatore della cultura teatrale, sia nel quotidiano esercizio della critica, intesa come strumento d'illuminazione e mediazione fra l'opera teatrale e il pubblico, sia con la pubblicazione di opere e saggi su autori italiani, sia infine con la divulgazione di collane teatrali su celebri autori nazionali e stranieri da lui dirette. Da oltre un ventennio, con indomato ardore e tenacia, d'Amico ha fatto conoscere al pubblico italiano gli scrittori più problematici e significativi del moderno teatro europeo ed americano, e ha chiarificato l'opera dei maggiori scrittori nostri, specie di Pirandello, di cui è stato il primo a sviscerare e interpretare il dramma dialettico. Ma le sue benemerenze culminano, in questi ultimi cinque anni, nell'attività da lui svolta quale Presidente della R. Accademia d'arte drammatica, improntata del suo spirito animatore e del suo fecondo impulso artistico, e nella creazione dell'ormai famosa «Compagnia dell'Accademia», ammirata da tutti i pubblici, vivaio di nuove forze teatrali ed esempio di quanto egli ha saputo operare per il rinnovamento e il prestigio dell'attore e della regia in Italia.

Il regale riconoscimento concesso a queste benemerenze culturali di Silvio d'Amico, potenziate con la pubblicazione della ponderosa «Storia del teatro drammatico», la prima opera del genere uscita da noi, premia una vita operosa e illibata, infiammata da un grande amore per il teatro, che è anche un grande amore per l'Italia.

v. t.

Una Mostra d'arte italiana a Lugano

Roma, 17

Alla Casa d'Italia di Lugano si è avuto in questi giorni un notevole avvenimento artistico: il Cenacolo italiano, prima organizzazione di artisti nostri sorta in Svizzera, in occasione dell'inaugurazione della sua IX Mostra, ha raccolto il meritato premio della presenza del R. ministro di Italia a Berna, accanto a quella delle R. autorità consolari, delle gerarchie e di una folla di italiani e di ticinesi. Alla Mostra, ordinata e disposta con squisito senso d'arte, partecipano — in sincera fraternità — alcuni camerati tedeschi con pregevoli opere. Il R. console generale di Lugano ha dato il benvenuto all'Eco, il R. ministro ed ha illustrato le finalità della Mostra e la nobiltà degli sforzi tenacemente compiuti durante nove anni dal Cenacolo, tendenti a riaffermare nel Cantone la nostra unità anche nel dominio delle più alte attività spirituali. La folla dei visitatori si è interessata alle numerosissime tele esposte, molte delle quali di indubbio valore: il giudizio del Regio ministro a Berna sull'avvenimento offerto dal Cenacolo con la fervida cooperazione del Fascio è significativo: «Ecco un'ottima affermazione; è questa l'esposizione d'arte locale più interessante fin qui organizzata nei vari centri svizzeri».

Rarissime monete d'oro
rinvenute in Puglia

Roma, 17

Durante i vasti lavori che si vanno facendo nel Tavoliere di Puglia per la colonizzazione, è stato rinvenuto un centinaio di monete d'oro e d'argento entro un vaso di terracotta. Si tratta di monete dell'epoca di Federico II di Svezia nonchè di tre angustiali di oro, di ottimo conio e di splendida lega, ancora intatti e che costituiscono un'autentica novità numismatica.

L'infrazione alle norme sull'oscuramento è perseguibile da azione penale.

Opere italiane di prosa
che saranno rappresentate nel Reich

Berlino, 17

Il 20 settembre avrà luogo nel Teatro Nazionale di Mannheim la prima rappresentazione de «La beffa del destino», di Roberto Farinacci. Rolando Schacht ha curato la traduzione del lavoro in lingua tedesca. Il 21 settembre avrà luogo la prima rappresentazione di «Senso», leggenda atlantica di Domenico Tumiati. La traduzione tedesca, dovuta a Guglielmo Scholz, intitola «Jugendbrunnen». La prima rappresentazione sarà data nel teatro di Freiberg in Sassonia. «Eva in vetrina», di Guglielmo Giannini, sarà rappresentata per la prima volta al Teatro Municipale di Magdeburgo.

L'annullamento dei matrimoni
celebrati dai Sovietici in Bessarabia

Bucarest, 17

Per disposizione dell'Arcivescovo reggente, in Bessarabia sono stati annullati tutti i matrimoni celebrati dai sovietici, poichè le cerimonie venivano perfezionate col solo versamento di una piccola somma. Per ottenere il divorzio era invece sufficiente stracciare l'atto di matrimonio.

Il tappeto della Regina Matilde
al sicuro in un sotterraneo

Vichy, 17

Il tappeto più famoso del mondo, quello tessuto dalla Regina Matilde, moglie di Guglielmo il Conquistatore, è stato messo al sicuro dai bombardamenti aerei in uno speciale rifugio sotterraneo in cemento armato a Bayoux, nella Normandia.

Lo storico e prezioso esemplare di tappezzeria misura 75 metri di lunghezza

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA

Il giorno 22 settembre 1941, ore 16, in Trieste, via Scussa 8, si procederà alla vendita di materassi, biancheria, vestiario, mobili ed altro di compendio eredità Fabri.. Il Cancelliere della R. Pretura.

APERTURA

dei seguenti corsi:
SCUOLA MATERNA (bambini dai 3 ai 6 anni)
SCUOLA ELEMENTARE
SCUOLA MEDIA (prima e sec. classe)
ISTITUTO MAGISTRALE inf. e sup.
ISTITUTO TECNICO inf. e sup.
MATURITA' CLASSICA e SCIENTIFICA
DIPLOMA MAESTRO ELEMENTARE
DIPLOMA RAGIONIERE
LICENZA DI AVVIAMENTO commerciale-industriale
Iscrizione tutti i giorni dalle ore 8 alle 13 e dalle 15 alle 20, presso

SCUOLA ENENKEL

BATTISTI N. 22 - TELEFONO 88-00
Corso speciale per il conseguimento del diploma di
MAESTRA DI ASILO e di
MAESTRA DI ECONOMIA DOMESTICA
LINGUE
STENODATTILOCONTABILE
Convitto per allievi della Provincia

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO
Commerciale e per Geometri
"GALILEO GALILEI,,
TRIESTE - Via Battisti 10 - Tel. 40-76
Aperte iscrizioni all'Istituto parificato e alle scuole e ai corsi annessi. Istituto parificato: Scuola Media, Istituto tec. inf., Istituto tec. sup. per ragionieri e geometri — Scuole e corsi annessi: Scuola Elementare (possono iscriversi alla prima classe anche alunni e alunne che compiono il sesto anno di età nell'anno venturo). Corso ammissione scuola media. - Maturità classica, scientifica, Abilitazione magistrale. Licenza avviamento. Doposcuola. Corsi Contabilità, lingue, stenografia. — Corsi diurni e serali.
Il preside: prof. VOUCH

Collegio Arcivescovile BERTONI - Udine
Scuole interne:
Elementari, Scuola media Istituto Inferiore, Liceo Scientifico; associati alla E. N. I. M. con Sede di esami e titoli di studio legale.
Presso le scuole regie, Ginnasio, Liceo Classico e Istituto Superiore, Istituto Aeronautico.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione Udine, via Antonini 3; Telef. 174.

Do la FORZA ai deboli, affaticati e convalescenti

Quando l'organismo manca di ferro, il sangue è povero di globuli rossi e non assorbe tutte le sostanze fortificanti dal nutrimento. Vi sentite stanco e senza forze: siete anemico. Per guadagnare forze e conservarle, prendete delle Pillole Pink a base di ferro naturale e digeribile come quello che si riscontra in molti vegetali quali spinaci, lenticchie, ecc. Le Pillole Pink arricchiscono il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane. Il sangue rigenerato attinge da 3 a 5 volte maggiori forze negli alimenti e l'energia è così ripristinata. Di giorno in giorno i muscoli si rassodano, l'appetito e la resistenza nervosa aumentano, vi sentite ringiovaniti e pieni di vitalità. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per altre possono farlo per voi. Incominciate oggi la cura. In tutte farmacie, L. 5.50. (Decr. Prefett. Milano - 29/12/39 - N. 77344

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 84-50 Valdirivo 29. 15.30-18 - 25394

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30. 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-1? 17 19.30
Le signore in sale separate
VIA S. CATERINA n. 5 - Telef. 29371

CRONACA DELLA CITTÀ

La disciplina della vendita di oggetti di abbigliamento, arredamento e detersivi

L'Unione fascista dei commercianti richiama energicamente i commercianti all'osservanza scrupolosa delle nuove norme sulla disciplina della vendita di oggetti di abbigliamento, dei tessili, delle calzature, dei saponi e detersivi, degli oggetti d'arte, delle macchine e degli oggetti di metallo.

E' necessario che ogni commerciante annoti sul registro delle vendite il nome, cognome ed abitazione dei clienti che acquistano merci per importi superiori alle 20 lire.

Le apposite Commissioni di dirigenti sindacali eseguiranno dei controlli nei negozi e rileveranno i nomi degli acquirenti per constatare se qualche consumatore possa avere acquistato merci superiori al proprio fabbisogno.

A questo proposito si richiamano tutti i cittadini ad un senso di doverosa disciplina nell'acquisto delle merci.

Le scorte disponibili nella nostra Provincia e nel Regno sono sufficienti a coprire largamente il normale fabbisogno della popolazione civile italiana; ogni stupido panico deve cessare ed i cittadini devono rendersi conto che eventuali richieste superiori al fabbisogno normale sono dannose all'economia nazionale, perchè sottraggono dal mercato le merci che dovrebbero essere vendute frazionatamente nel tempo.

Nessuno deve acquistare merci superiori all'attuale proprio fabbisogno. Chi viola questo principio, viola le norme stabilite dal Ministero delle Corporazioni ed è punibile a norma di legge.

I contravventori potranno essere denunciati all'autorità giudiziaria e le pene comminate sono la reclusione fino ad un anno e la multa fino a diecimila lire.

Per i venditori ambulanti

L'Ufficio dei Sindacati provinciali fascisti venditori ambulanti di Trieste comunica ai venditori ambulanti, sia posteggianti sui mercati e fiere che girovaghi, che le norme stabilite dal Ministero delle Corporazioni riguardanti la nuova disciplina delle vendite d'oggetti d'abbigliamento, tessili ed altri, devono essere applicate rigidamente anche da essi.

Pertanto i venditori ambulanti di oggetti di abbigliamento e tessili di ogni qualità, compresi quelli per l'abbigliamento domestico, calzature di qualsiasi specie ed oggetti in metallo, devono adoperare provvisoriamente, in attesa della distribuzione dell'apposito registro previsto dalla legge, un quaderno qualsiasi, purchè sia stato fatto bollare dall'autorità di P.S., ove dovranno trascrivere le generalità del compratore, gli estremi del documento di riconoscimento che dovrà essere richiesto (carta d'identità, tessera del P.N.F., tessera ferroviaria od altra rilasciata dalle pubbliche Amministrazione dello Stato), la merce venduta, quantità e prezzo, ed il giorno in cui è stata effettuata la vendita.

E' bene ricordare ai venditori ambulanti che per le vendite inferiori alle 20 lire non è dovuta alcuna registrazione ed alcuna presentazione di documenti.

L'Ufficio pertanto avverte che ulteriori chiarimenti saranno comunicati a mezzo di circolari direttamente a tutti i venditori ambulanti della Provincia.

Gli associati possono rivolgersi, frattando, in ufficio, Viale XX Settembre 16, per informazioni.

Blocco della carne in scatola e denuncia delle giacenze

L'Unione fascista dei commercianti, sentito il parere della Sezione provinciale dell'alimentazione, comunica:

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, a seguito delle precedenti disposizioni ha stabilito il vincolo di tutto lo scatolame contenente carne di qualsiasi tipo e qualità comunque conservata e confezionata. Lo stesso Ministero provvederà alla distribuzione della merce secondo un piano nazionale ed ai prezzi che verranno determinati dal Comitato centrale del P.N.F.

Al suddetto vincolo è sottoposta la merce sia di produzione nazionale che di provenienza estera esistente presso i produttori e commercianti all'ingrosso. Detta merce pertanto non può formare oggetto di contrattazione, di scambio, di destinazione al consumo o di altri impieghi ed i contratti eventualmente stipulati devono intendersi insoluti alla data del 13 settembre corrente mese.

Invitiamo quindi le ditte interessate, esclusi i dettagliati, che detengono a scopo di commercio carne comunque scatolata, a presentare denuncia entro oggi 18 settembre, in triplice esemplare, alla Unione fascista dei commercianti, via S. Nicolò 7, stanza n. 9.

Nelle denuncie devono essere indicate la quantità (peso lordo in chilogrammi e numero dei pezzi) e la qualità (tipo di carne, nome della ditta produttrice, se di produzione nazionale od estera) della merce detenuta.

Le ditte produttrici sono invitate a tenere un registro di carico e scarico dal quale risulti il movimento giornaliero di entrata ed uscita della materia prima impiegata nella fabbricazione degli scatolati di carne e dei prodotti ottenuti.

Arruolamento suppletivo di volontari nella Regia Marina

Il Ministero della Marina ha disposto il reclutamento volontario suppletivo a premio con la ferma di anni cinque per le seguenti categorie del C.R.E.M.: 200 siluristi, 500 cannonieri, 300 elettricisti.

Possono partecipare a detto concorso oltre a tutti gli organizzati della G.I.L. delle classi 1922, 1923, 1924 e 1925 (per questi ultimi, i nati entro il 30 settembre 1925) anche i giovani cittadini italiani residenti in Dalmazia e nella Provincia di Lubiana.

Il titolo di studio minimo richiesto è il diploma di licenza della quinta classe elementare. Ogni titolo superiore sarà considerato titolo di preferenza.

Le domande, su carta da bollo di lire 4, corredate in un primo tempo del certificato di nascita legalizzato, del certificato penale e del titolo di studio, dovranno essere presentate personalmente con la carta d'identità alla «Sezione staccata per gli arruolamenti personale volontario della R. Marina» presso il Comando federale della G.I.L., Ufficio militare Leva mare, via Valdirivo n. 11.

Tutti gli iscritti al locale Gruppo d'azione nizzarda (Casa del Combattente, III piano porta n. 12) sono invitati a presentarsi entro oggi 18 corrente, in sede per urgenti comunicazioni che li riguardano. Orario d'ufficio dalle 18.30 alle 20.

Rapporto alle gerarchie femminili dei Gruppi rionali fascisti

Martedì la fiduciaria provinciale ha tenuto rapporto alle gerarchie dei Gruppi rionali fascisti «G. Boscarolli» e «M. Trevisan», presenti i fiduciari e le segretarie rionali.

La camerata Rossi-Timeus ha illustrato il programma delle attività per i mesi invernali. Ha raccomandato l'istituzione di corsi di taglio, cucito e ricamo e quelli per le visitatrici fasciste e materne, che devono portare conforto ed aiuto nelle case del popolo. Ha detto dei compiti assegnati al Gruppo vigilatrici per il controllo dei prezzi ed ha dato istruzioni sul funzionamento dell'assistenza invernale, che dev'essere offerta specie alle famiglie bisognose dei richiamati. Ha poi esortato le camerate a perseverare nel rafforzamento del fronte interno e ad affrontare serenamente le difficoltà dell'ora, col pensiero rivolto ai combattenti, impegnati in una dura lotta per il trionfo della giustizia nel mondo e per la Vittoria della Patria.

Le parole della fiduciaria provinciale hanno suscitato un'entusiastica manifestazione di devozione al Duce e all'Esercito.

Oggi, 18 settembre, alle 19, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili terrà rapporto alle visitatrici di settore, nucleo e fabbricato dei Gruppi rionali fascisti «G. Berutti» e «L. Casciana», nella sede della Casa rionale G.I.L. di Servola.

Attività della G.I.L.

Rapporto ai vicecomandanti e ai direttori delle Case rionali

D'ordine del Comandante federale, il Vicecomandante federale ha tenuto rapporto ai vicecomandanti della G.I.L. dei Gruppi rionali fascisti e ai direttori delle Case rionali della G.I.L.

Il Vicecomandante ha comunicato innanzi tutto ai dirigenti che, d'ordine del Comando generale, a partire dal 13 corrente è stata ripresa tutta l'attività delle organizzazioni della G.I.L.

Il Vicecomandante ha quindi impartito dettagliate disposizioni sull'attività addestrativa e sull'inquadramento dei reparti, con particolare riguardo ai reparti tipo, sulle uniformi, sull'impiego dei graduati, sull'istituzione dei reparti segnalatori e sull'attività dei Giovani Fascisti.

Disposizioni precise ha inoltre impartito per un sempre maggiore sviluppo dell'attività politico-culturale-ricreativa che dovrà svolgersi in tutti i Comandi con metodica regolarità.

Nelle Case rionali dovranno aver luogo conversazioni di cultura fascista, attività filodrammatiche, corali, ricreative, doposcuola, centri giovanili di primo addestramento al lavoro e ritrovi giovanili, ecc.

Il Vicecomandante, infine, ha comunicato le disposizioni relative alla cerimonia della Leva fascista che avrà luogo il 5 ottobre p. v.

Il rapporto si è iniziato e ha avuto termine con il saluto al Duce.

Rapporto mandamentale ai dirigenti a Postumia

D'ordine del Comandante federale, domani, venerdì, 19 corr., alle ore 10.30, presso la Casa della G.I.L. di Postumia, il Vicecomandante federale terrà rapporto ai comandanti della G.I.L. dei Fasci di Combattimento di Postumia, Villa Caccia, Studeno, Bucuie, Cruscevie, Prevallo, Senosecchia, Villa Slavina, S. Pietro del Carso, S. Michele di Postumia e Cossana.

Al rapporto dovranno anche intervenire i vicecomandanti della G.I.L., gli aiutanti in seconda, i comandanti dei reparti maschili e femminili, tutti i capi sezione, gli ufficiali e gli istruttori che inquadrano gli organizzati di ciascun Comando, nonchè gli aiutanti, i cadetti e i capisquadra.

Corso di aggiornamento per maestri di canto corale della «Gil»

Sabato 20 corr., alle 18, avrà luogo presso la sede della Centuria corale federale (palestra della R. Scuola «F. Venezian»), la seconda riunione del corso di aggiornamento per maestri di canto corale della G.I.L. Dovranno partecipare a detta riunione tutti i maestri di canto delle Case rionali e tutti coloro che aspirassero a svolgere tale insegnamento nelle istituzioni della G.I.L. durante il prossimo anno di attività.

Nella Pretura di Fiume

Una retata di accaparratrici

Abbiamo da Fiume:

Essendosi in questi giorni intensificata la sorveglianza da parte degli agenti di P. S. addetti alla vigilanza per reprimere il malcostume di accaparramento di merci, specialmente nelle adiacenze e nell'interno della Stazione ferroviaria, questi hanno sorpreso delle donne che tentavano di portare nella provincia di Trieste merci acquistate a Fiume, contrariamente alle disposizioni emanate a suo tempo dagli organi di sorveglianza.

Nell'interno della stazione e sui treni venivano sorprese donne che occultavano merci, e specialmente commestibili soggetti a razione. Le donne fermate sono: Maria Cattabriga, residente a Trieste, via Cassala 9, la quale nascondeva in una borsa di pelle una latta di olio, e in un involto della pancetta e del burro; Giovanna Maglizza, abitante a Trieste, in via Giuliani 3, che aveva 5 chilogrammi di lardo; Teresa Covacich, dimorante a Trieste, in via Media 6, che aveva seco 6 litri di olio e kg. 2.500 di pancetta; Giuseppina Ukmar, pure da Trieste, dimorante in via Mazzini 53, era in possesso di 3 litri d'olio; Elena Gherlani e Augusta Abram, ambedue dimoranti in Aurisina, la prima con 3 chili di lardo e la seconda con due chili della stessa merce; Teresa Zornada, da Trieste, abitante in via Molino a Vento 19, con 3 chilogrammi di lardo e la fiumana Modesta Baraga, abitante in via Tasso 36, sorpresa in Calle dei Pescatori con indosso due chilogrammi di grasso di maiale, che doveva servirle per la fabbricazione di sapone.

Per direttissima le otto donne comparvero ieri, in istato di arresto, davanti il Pretore, giustificandosi col dire che la merce serviva loro per uso familiare.

Il Pretore condannava Maria Cattabriga a 200 lire d'ammenda; Giovanna Maglizza a 400 lire d'ammenda; Teresa Covacich a 250 lire d'ammenda; Giuseppina Ukmar a 250 lire d'ammenda; Elena Gherlani a 150 lire di ammenda; Augusta Abram a 150 lire d'ammenda; Modesta Baraga a 100 lire d'ammenda e Teresa Zornada a 200 lire d'ammenda, nonchè alla confisca della merce in sequestro. Tutte sono state scarcerate nella giornata di ieri avendo il giudice computata la pena nel carcere sofferto.

Pretore cav. uff. Nazario De Mori; P. M. dott. Gianni di Verneda; cancelliere Teodoro Franco; difensore d'ufficio avv Tullio Papetti.

Assegni a vuoto

Il capitano marittimo Iginio de Sgardelli, che da alcun tempo si era dedicato al commercio, non avendo denaro liquido per l'acquisto di merce, emetteva due assegni a vuoto, uno per lire 3100 a favore di Emanuele Balducci presso la Cassa di Risparmio di Fiume e l'altro a favore di Maria Goriup, presso la filiale di Trieste del Banco di Roma, senza che presso i predetti istituti esistessero fondi a sua disposizione.

Lo Sgardelli si giustificava dicendo di aver rinnovato in parte con qualche acconto e con cambiali gli assegni emessi, non potuti pagare essendo egli nel frattempo fermato dalla P. S. per altre cause. Il Pretore lo ha condannato per tale contravvenzione a mille lire di multa ed al pagamento delle spese processuali.

Pretore cav. dott. Alessio Ramous; P. M. dott. Gianni de Verneda; cancelliere Teodoro Franco; difensore d'ufficio avv Tullio Papetti.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 18 settembre 1941:

Turno generale: Marinai: 255, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 265, 267, 268; giovani coperta: 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130; mozzi coperta: 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199; fuochisti nafta: 4, 30, 9, 38, 41, 45, 47, 48, 50, 51; fuochisti carbone: 255, 264, 269, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277; ingrassatori: 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 46, 47; carbonai: 103, 104, 105, 106, 110, 111, 113, 114, 115, 117; giovani camera: 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32; mozzi camera: 28, 29, 35, 39, 40, 41, 42, 44, 52, 55; giovani cucina: 26, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41; mozzi cucina: 22, 24, 27, 28, 29, 39, 48, 49, 50, 52.

Turno Adriatica: Marinai: 174, 177, 178, 179, 180, 182, 183, 184, 185, 186; giovani coperta in I: 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48; ingrassatori: 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79; fuochisti: 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131; carbonai: 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47; camerieri I classe: 23, 54, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63; camerieri II classe: 234, 235, 238, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246; garzoni camera in I: 35, 36, 38, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47; garzoni camera in II: 15, 23, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36; mozzi camera: 27, 28, 30, 35, 36, 60, 61, 62, 63, 64; secondi dispensieri: 55, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66; panettieri: 18, 27, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37; garzoni cucina: 35, 37, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47; mozzi cucina: 45, 49, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 giovane camera, 1 mozzo coperta.

Turno Italia: 1 giovane coperta.

Turno Adriatica: 1 marinaio, 1 giovane coperta.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più inscritti.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ferreolo.

DECESSI (17 settembre 1941-XIX): Demark in Giampaoletti Maria, a. 84; Mikulic in Ban Antonia, a. 55; Casagrande Ernesto, a. 58; Schillani Carlo, a. 63; Zancani Luigi, a. 77; Omero Giorgio, a. 78; Kneipp Riccardo, anni 50.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rando Antonino, guardia di finanza con Majer Armida, casalinga; Lorenzi Bruno, ragioniere con Viviani Angela, casalinga; Cirillo Giuseppe, agente p. s. con Pacini Giorgina, casalinga; Civitani Bruno, commissario di bordo con Zottar Clara, impiegata; Verdelli Renato, tubista con Bandelli Emilia, casalinga.

La scuola alberghiera per il personale marittimo

Le Società di Navigazione di preminente interesse nazionale «Linee Triestine per l'Oriente» (già Lloyd Triestino), «Italia» ed «Adriatica», in pieno accordo con le organizzazioni sindacali, non assumono nuovo personale alberghiero che non sia in possesso del diploma di licenza di una scuola alberghiera di bordo, e pertanto, in vista della prossima riapertura dell'anno scolastico, invitano le famiglie interessate a volere iscrivere i loro figli presso la locale R. Scuola di avviamento commerciale a tipo alberghiero di bordo, in via Corsica (già via Lazzaretto vecchio) n. 24.

Le iscrizioni sono aperte, come in tutte le altre scuole, fino a tutto il 30 settembre. La durata degli studi è di tre anni.

Giova far presente che i 22 alunni licenziati dalla locale R. Scuola secondaria di avviamento commerciale a tipo alberghiero di bordo, nella sessione estiva del giugno u. s., sono stati tutti già assegnati alle tre Società, e precisamente 10 alla Società «Italia», 7 alle «Linee Triestine per l'Oriente» (Lloyd Triestino) e 5 all'«Adriatica».

I dirigenti sindacali degli impiegati dell'industria convocati per domenica

I dirigenti sindacali degli impiegati dell'industria sono convocati domenica 21 corr., alle 10, nella sala delle riunioni presso la Casa fascista dei Lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, per la illustrazione del nuovo contratto interconfederale per la mutualità degli impiegati.

L'esito del concorso per commedie dialettali triestine

Il concorso bandito a suo tempo dalla direzione del Filodrammatico per tre commedie dialettali triestine da rappresentarsi sulle scene dello stesso teatro per cura della Compagnia di Angelo Cecchelin, ha avuto il migliore dei risultati. Ben 27 lavori sono stati presentati, parecchi dei quali di innegabile valore artistico e folcloristico, così che i lavori della commissione sono stati laboriosissimi, alla fine dei quali è stato emesso ieri sera un comunicato col quale si avverte che per l'esperimento scenico sono state scelte le seguenti commedie: «Robe che toca» di Lino Gabersini, «Amor e bori» di Pino Missori e «Mezzanotte al Corno d'oro» di Luigi Borzatto. I tre lavori prescelti verranno rappresentati entro l'ottobre p. v. dalla Compagnia Cecchelin al Filodrammatico e il pubblico, mediante votazione, sarà giudice inappellabile per l'assegnazione dei premi di lire 500, 300 e 200. Le seguenti commedie sono poi state segnalate per la rappresentazione ed avranno un premio speciale extra concorso: «Adesso comando mi», «Filomena la striga», «I do ladroni», «El sorzo», «Una famiglia impossibile» e «La notte del tredici marzo».

"Come nasce una nave" in un convegno al «Guf»

Domani, 19 corr., alle 21, nella sede del G.U.F. in piazza G. Neri 4, il camerata ing. Franco Bitto parlerà su: «Come nasce una nave». Il relatore trasporterà l'uditorio in una visione panoramica dal progetto all'impostazione sullo scalo, dal varo all'allestimento fino alla prima navigazione di collaudo. La esposizione dell'argomento sarà integrata da numerosi disegni. L'ingresso è libero.

Tombola della Previdenza

Domenica 21 corr., alle 18, l'Unione filantropica triestina «La Previdenza» terrà in piazza Garibaldi un pubblico gioco di tombola a favore delle opere di beneficenza da lei gestite. Ogni cartella, del prezzo di lire 1, concorre a quattro vincite, fra cui una tombola di lire 1000.

I settant'anni di lavoro d'un artigiano

Ricordano i nostri lettori Carlo Braulin? il fotografo Carlo Braulin? Fu il primo professionista che a Trieste potesse chiamarsi un fotografo d'arte, e fino a pochi lustri addietro il suo studio, collocato nel centro della città, era uno dei più reputati e dei più frequentati da una clientela assai scelta. Ma poi, già vecchio, egli subì una serie di rovesci, sofferse ingratitudine e peggio da persona in cui aveva posto tutta la sua fiducia e tutto il suo affetto, si ridusse, con la moglie, a condizioni di penosa miseria, dalle quali il vecchio lavoratore riuscì pure a sollevarsi almeno un poco, riprendendo, in circostanze certo assai modeste, la sua professione. Ora egli ha 83 anni, e ancora è sulla breccia. «Confortante esempio, egli dice, del buon telaio della nostra razza».

Da settant'anni il Braulin si guadagna il pane col lavoro. Incominciò (ma questo ben pochi possono ricordare) come attore in una delle celebri compagnie veneziane della fine dell'altro secolo; poi si stabilì a Trieste e fondò lo studio fotografico che abbiamo detto. Certo sarebbe bene che il simpatico uomo avesse una vecchiaia un po' più comoda e lieta; gli è morta anche la moglie, che era il supremo affetto della sua vita; ma infine ha potuto finora cavarsela, e non gli è venuta meno la volontà di lavorare, nè l'arguto spirito che ha sempre avuto. Ed anzi, per fare qualche cosa di nuovo in occasione dei suoi 83 anni, il Braulin ha scritto una novella. E ce lo annunzia affermando modestamente che è un primo saggio; e soggiungendo: — Del resto, se non si tenta finchè si è giovani...

Auguriamo a Carlo Braulin di conservare per molti anni questa felice gioventù.

Il R. Istituto tecnico agrario di Parenzo

la scuola media superiore più idonea per i figli dei rurali giuliani

Il Ministro dell'Educazione Nazionale Ecc. Bottai, elevando al grado superiore di Istituto tecnico la più che semisecolare scuola di Parenzo, che fino dalla sua fondazione portava il nome di Istituto agrario provinciale, ha reso completa l'istruzione tecnica secondaria nelle cinque Provincie giuliane di Trieste, Udine, Gorizia, Pola e Fiume.

Esse possiedono ora istituti tecnici di tutti i tipi: industriali, nautici, per geometri, commerciali mercantili, commerciali amministrativi; aggiungendovisi finalmente anche il tanto desiderato e invocato tipo agrario, l'unico che vi mancava.

Circa cinquanta sono le scuole medie inferiori nelle Provincie giuliane; cinquanta scuole destinate a diventare di tipo unico, col nuovo programma scolastico, per il passaggio degli alunni da esse ai Licei classici e scientifici, ai vari Istituti tecnici e agli Istituti magistrali.

La riduzione a un tipo unico delle scuole medie inferiori riuscirà di notevole vantaggio all'Istituto tecnico agrario di Parenzo come a tutti gli Istituti tecnici, in generale, ed anche ai Licei; perchè i giovinetti a quattordici e a quindici anni possono già dimostrare una tendenza individuale ad applicarsi ad un determinato ramo di studi anzichè ad un altro;

I giovani di campagna

Di norma, gli agricoltori che fanno studiare i propri figli e li avviano alle scuole medie di grado superiore, dovrebbero far loro frequentare l'Istituto tecnico agrario.

Se non lo facevano finora che in misura ridotta, essi erano scusabili, perchè i due Istituti tecnici agrari più vicini erano quelli di Conegliano e di Padova. Specialmente l'Istituto tecnico agrario di Conegliano ha avuto tra i propri alunni parecchi istriani e friulani, anche del Goriziano. Ma i Ginnasi, i Licei e gl'Istituti tecnici industriali, commerciali e magistrali di Trieste, Udine, Gorizia, Capodistria, Pisino, Pola, Fiume e gl'Istituti nautici erano a portata di mano; e anche gli agricoltori più facoltosi ne approfittavano per inscrivervi i propri figlioli pur di procurare loro un diploma, o addirittura una laurea, che assicurasse loro una dignitosa posizione sociale, o, anche quando vivessero delle rendite di beni, fornisse loro una bella coltura.

Così, numerosi figli di agricoltori e di commercianti agricoli, specialmente dell'Istria, diventarono avvocati, medici, magistrati, insegnanti, farmacisti; e molti di essi abbandonarono le borgate rurali e finirono assorbiti dall'urbanesimo, contribuendo al depauperamento intellettuale della campagna.

Altri figli di possidenti, specialmente sul Carso, studiarono in Ginnasi, in Licei e in Istituti tecnici commerciali, e ora gestiscono i propri campi e, spesso, anche una trattoria con albergo; ma d'agricoltura non di rado non ne sanno di più che i contadini.

La mancanza di un Istituto tecnico agrario nella regione tenne lontani dallo studio dell'agricoltura tanti giovani nati in campagna, chiamati naturalmente dai propri interessi ad acquistare cognizioni superiori nella scienza agraria per migliorare e intensificare la produzione dei campi e diffondere tali cognizioni, in forma pratica, tra i contadini, nelle nostre provincie.

Periti agrari

Con l'elevamento della scuola provinciale di Parenzo a Regio Istituto tecnico agrario, il grave e deplorato inconveniente viene a cessare. Nel passato l'Istituto di Parenzo non era autorizzato a rilasciare che diplomi di «agenti rurali», dopo tre anni di Scuola di avviamento e due anni di Scuola tecnica. Ora il R. Istituto tecnico agrario di Parenzo rilascia ai propr' licenziati il titolo e il diploma di «periti agrari», equivalente al grado di periti edili, periti meccanici, capitani marittimi, macchinisti, costruttori navali, geometri, maestri elementari.

Esistono 26 Istituti tecnici agrari distribuiti nelle varie regioni d'Italia. Essi hanno lo scopo di preparare i giovani all'esercizio di funzioni tecniche nel campo dell'agricoltura, sia in rapporto alla conduzione delle aziende rurali, sia in rapporto a determinate attività professionali agricole.

Il «perito agrario», che il R. Istituto tecnico agrario di Parenzo forma col suo corso quadriennale, denso di materie professionali, e provvisto di insegnamenti culturali, è atto ad assumere la gestione, per conto proprio od altrui, di medie imprese agricole.

Oltre a questa attività, il «perito agrario» può esercitare la professione libera che il potente movimento di rinascita agricola del Paese, determinato dal Fascismo, rende ogni giorno più ricca di contenuto e più ardua; è preparato alle prestazioni d'indole tecnica e tecnico-economica nel nuovo vastissimo campo dell'organizzazione corporativa, alle funzioni di «esperto» e di «istruttore» presso gli Ispettorati agrari provinciali, e all'esercizio dell'insegnamento pratico dell'agricoltura in ogni ordine di scuole agrarie.

Azione tecnica e morale

Nella loro grande maggioranza, i periti agrari sono naturalmente chiamati a vivere la vera vita della campagna e, conseguentemente, sono destinati non solo ad accrescere per mezzo della loro capacità tecnica la produzione agricola, ma anche a guidare la vita sociale dei lavoratori agricoli. I quali nell'azione tecnica e morale dei loro dirigenti trovano l'antidoto necessario contro l'attrazione della vita urbana, e continuano, così, a vivere la vita sana e serena della campagna, sorgente di soddisfazioni spirituali anche per il più umile lavoratore.

Logicamente il diploma di perito agrario dovrà costituire però un titolo di preferenza anche per la nomina di segretari comunali nelle località di campagna, di segretari di associazioni agrarie di Sindacati, di Casse rurali, di Consorzi agricoli.

Il segretario comunale e il direttore del Consorzio agricolo o della Cassa rurale, che possiedono il diploma di perito agrario, possono assumere l'insegnamento tecnico nei corsi d'avviamento agricolo e nelle scuole serali, e rendersi efficaci collaboratori dell'Ispettorato agrario provinciale.

Proseguimento degli studi

Gli abilitati dal R. Istituto tecnico agrario di Parenzo possono eventualmente proseguire gli studi iscrivendosi ai corsi per la laurea in scienze agrarie, istituiti presso le Università di Bologna, Milano, Torino, Firenze, Pisa, Perugia, Napoli, Bari, sostenendo uno speciale esame integrativo di cultura generale, in lettere italiane e storia, sul programma e con le modalità degli esami di maturità scientifica.

Superati gli esami del primo biennio, lo studente può continuare gli studi del secondo biennio presso la stessa Facoltà e conseguire la laurea di dottore in scienze agrarie, ovvero inscriversi al corso biennale per la laurea in scienze forestali presso la R. Università di Firenze.

Dopo il primo biennio per la laurea in scienze agrarie e dopo aver superato un esame di concorso, si può ottenere l'ammissione all'Accademia militare forestale, con sede invernale a Firenze ed estiva a Vallombrosa.

Gli studenti, che abbiano superato gli esami in tutti gl'insegnamenti stabiliti per il corso biennale di tale Accademia, sono ammessi a sostenere presso la Facoltà di agraria dell'Università di Firenze l'esame di laurea in scienze forestali, conseguita la quale gli alunni ufficiali sostengono gli esami finali e conseguono la nomina a capomanipolo in S. P. E. nella Milizia nazionale forestale.

Esami di ammissione

Oltre ai giovani provenienti da qualunque Istituto tecnico inferiore, con esame di ammissione, possono essere iscritti alla prima classe del R. Istituto tecnico agrario di Parenzo, gli alunni del corso preparatorio, che abbiano superato l'esame di ammissione; i giovani che abbiano conseguito l'ammissione al Liceo scientifico o al corso superiore dell'Istituto magistrale, sostenendo un esame di ammissione soltanto in queste tre materie, scienze naturali, cultura fascista, stenografia; i giovani che abbiano conseguito la promozione o la idoneità alla V classe ginnasiale, sostenendo uno speciale esame di ammissione nelle seguenti sette materie: geografia, cultura fascista, matematica, scienze naturali, disegno, stenografia, cultura militare; i giovani che abbiano conseguito la promozione alla seconda classe di Scuola tecnica agraria, sostenendo un esame di ammissione nelle seguenti quattro materie: lettere italiane, storia, matematica, lingua straniera.

Nel R. Istituto tecnico agrario di Parenzo, oltre alle materie di coltura generale, quali religione, cultura militare, lettere italiane, storia, geografia, matematica, fisica, scienze naturali, educazione fisica, si insegnano materie particolari, cioè: agricoltura, economia e estimo rurale, contabilità agraria, zootecnia, patologia vegetale, chimica generale, inorganica ed organica, chimica agraria, industrie agrarie, meccanica agraria, elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di diritto agrario.

Le esercitazioni pratiche occupano un posto fondamentale e di primo ordine. Esse hanno per oggetto le scienze naturali, la patologia vegetale, la chimica analitica, agraria e tecnologica, la topografia, la meccanica agraria e specialmente l'agraria.

Il Convitto e l'Azienda

Il R. Istituto tecnico agrario di Parenzo è dotato di un corso preparatorio e di un Convitto; il quale offre alle famiglie degli alunni la possibilità di collocarli, con limitata spesa, in un ambiente sano, dove conducono vita ordinata e tranquilla.

Al R. Istituto tecnico agrario è annessa anche, e ne costituisce anzi la parte essenziale, l'Azienda agricola, che dispone di un'attrezzatura, quale non si riscontra forse in nessun altro Istituto tecnico agrario in tutta l'Italia; con una cantina sperimentale moderna, campi, vigne, frutteti, vivai, orto, conserva, un centro d'allevamento di bestiame, un ricco museo didattico, un'abbondante biblioteca tecnica, un gabinetto d'analisi e un laboratorio chimico degno addirittura di un'Università.

La retta del Convitto è contenuta in cifra molto moderata: 2700 lire all'anno, da pagare in tre rate di 900 lire l'una; la prima all'atto dell'ammissione, e le altre due il 15 dicembre e il 15 marzo; e dà diritto ad alloggio, vitto, lavatura, rammendatura e stiratura della biancheria. Le tasse scolastiche ammontano a 378 lire annue, in parte pagabili ratealmente. E' richiesto un deposito per spese personali di 200 lire; non compreso l'acquisto dei libri di testo, che devono essere procurati a cura delle famiglie.

Per l'ammissione del giovane in Collegio dev'essere presentata domanda al preside dell'Istituto redatta dal padre, o da chi ne fa le veci, giusta il modulo che invia l'Istituto con ogni informazione a chiunque ne faccia richiesta.

Le domande di ammissione nel Convitto sono prese in esame secondo l'ordine cronologico di presentazione per l'assegnazione dei posti annualmente disponibili.

Notiziario di Monfalcone

Una disgrazia mortale

Nella mattinata del 16 corr., nei pressi della cima Monte Sei Busi, dall'accidentale scoppio di un residuato, di guerra che sembrava quasi inoffensivo, venivano investiti tre uomini, dei quali uno, Amedeo Baracchini, trasportato d'urgenza al nostro Civico Ospedale, poco dopo decedeva. Gli altri due feriti sono: Gino Moretti, di anni 22, che ha riportato alcune ferite superficiali, e Angelo Gris, di anni 26, ferito superficialmente alla coscia sinistra. Ambidue sono stati giudicati guaribili in 15 giorni.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

Le operazioni della squadra di vigilanza annonaria

In questi giorni, la squadra di vigilanza annonaria della nostra Questura, diretta dal commissario dott. Verrusio, ha elevato verbali di contravvenzione a carico di Giustina Reghent in Gherlani di Matteo, abitante in Riviera di Barcola 181 B, perchè teneva esposta in vendita dell'uva senza il prescritto cartellino indicante il prezzo; alla gerente la macelleria di via Marconi 38, perchè teneva in vendita frattaglie di bovino con maggiorazione di prezzo e perchè teneva esposte in vendita delle trippe di vitello senza il cartellino dei prezzi; di Angelo Fiamini, di Giovanni, con trattoria sita in via Squero Vecchio 2, perchè teneva in vendita al pubblico birra in bottiglia con maggiorazione di prezzo; di Giovanni Codrini, di Francesco, con magazzino di frutta sito in via Trento 9, e del rappresentante la ditta Rubinstein, di via Milano 5, Giuseppe Forchi, perchè vendevano masse di mele, detraendo, quale peso della cassa vuota, maggiore di quello esatto; del gerente la drogheria di via Costalunga 173, Serbio Bunich, perchè teneva in vendita del sapone tipo unico con maggiorazione di prezzo.

In seguito a servizio disposto presso lo scalo ferroviario è stato preceduto a carico delle sottoelencate persone perchè trovate in possesso di quantitativi di generi soggetti a razionamento: del bracciante Vittorio Guerel, di Pietro, abitante in via Montecchi 9; di tale Francesco Sellitri, di Ignazio, da Bari, del calzolaio Carlo Pasculli, fu Leonardo, abitante in via del Pozzo 2; della casalinga Antonietta Ruotolo di Domenico, da Bari; della casalinga Maria Gravina in Santese di Francesco, abitante in Campo San Giacomo 3, del bracciante Baldassare Ricci di Pietro, abitante in via Bergamasco 9.

I carabinieri di Monfalcone hanno proceduto a carico di Giuseppe Bassi fu Damiano, abitante a Cave di Selze (Ronchi dei Legionari) perchè vendeva del burro con maggiorazione di prezzo e perchè teneva esposti in vendita alcuni generi sprovvisti dei prescritti cartellini indicanti i prezzi; quelli di Aurisina, hanno proceduto a carico della lattaia Giovanna Zoglia in Skerk, di Giovanni, abitante a Trepotto di Aurisina, perchè vendeva latte con maggiorazione di prezzo e quelli di Prosecco, hanno proceduto a carico della fruttivendola Giovanna Zivich, in Milich, fu Francesco, abitante a Prosecco 1.., perchè vendeva delle mele con maggiorazione di prezzo.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

17 sett. 1941-XIX

NATI	9
MORTI	7
MATRIMONI	5

Cade da un'impalcatura a Poggioreale

Ieri mattina, il muratore Attilio Ciriani, di 28 anni, abitante a Poggioreale, mentre stava lavorando per una casa in costruzione, è caduto accidentalmente da un'impalcatura riportando un ematoma escoriato al viso con probabili lesioni ossee, la distorsione del femore sinistro e delle contusioni escoriate alle mani. Trasportato con un'auto pubblica all'ospedale Regina Elena, il Ciriani è stato accolto nella prima divisione chirurgica. Guarirà in due-quattro settimane.

Un principio d'avvelenamento

Ieri sera, il piccolo Bruno Zou.., di un anno, abitante in via Pagliaricci 7, trovandosi vicino al fornello di casa, è stato colto da un principio di avvelenamento di ossido di carbonio. Guarirà in una settimana.

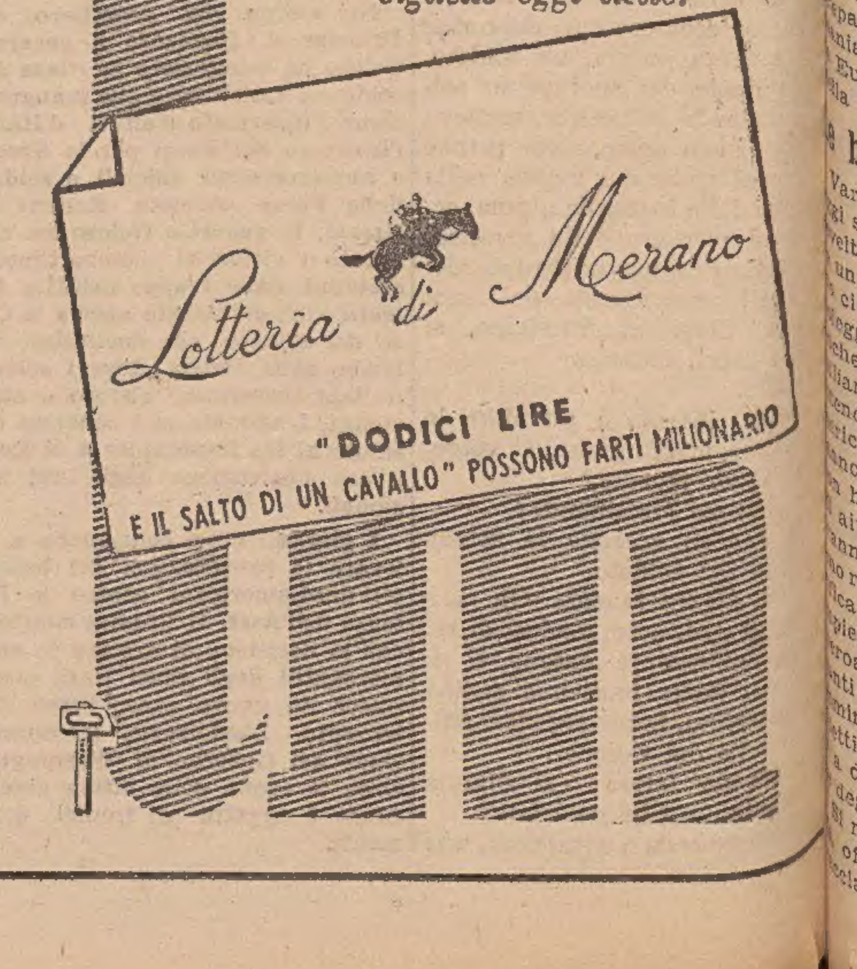
Si ferisce con una bottiglia

La trentenne Carmela Callis, abitante in via Pietà 12, mentre stava lavorando ieri nella fabbrica gazose «Tergeste» di via Leo 17, a causa dell'accidentale rottura di una bottiglia, è rimasta ferita all'avambraccio destro.

12) *Dopo la vittoria*

Il ritorno nel recinto del peso, fra le acclamazioni della folla, è il momento culminante del successo anche per il proprietario, che finalmente si mostra al pubblico. Apparizione breve però, chè tosto ritornerà nell'ombra, questo personaggio importantissimo e benemerito del mondo ippico che non risparmia cure e sacrifici per la sua grande passione: il cavallo! Chi sarà il fortunato proprietario del cavallo vincitore del Gran Premio di Merano?

A Merano, col Gran Premio un proprietario vincerà mezzo milione. Tu invece puoi vincere PARECCHI MILIONI. *Basta che l'estrazione a sorte accoppi al cavallo vincente il tuo biglietto della Lotteria di Merano. Non rinunciare a tanta Fortuna. Acquista un biglietto oggi stesso.*



Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'appetito dello zio Sam

oosevelt tenta di ricattare gli Stati sudamericani

n cambio di basi militari, il Presidente promet- di acquistare la loro produzione invenduta

Berlino, 17

ice) I grandiosi successi che elineano nell'Ucraina orientale no provocato già ora nella pro- anda britannica un totale diso- tamento, un vero e proprio col- di nervi. E' questa per gli osi berlinesi la migliore con- a che le cose si mettono tre- damente al male per il ne- o.

ozowski perde la calma

me nelle più drammatiche gior- della campagna francese, i agandisti inglesi sembra ab- o perduto la testa. Alle 18 di Radio Londra asseriva dover- itenere che le operazioni tede- non costituivano una seria accia per Kiev. Esattamente inuti più tardi dichiarava in- che le colonne germaniche ano aggirando la Capitale del- raina con uno dei loro tipici imenti a tenaglia. Alle 21 an- ciava che l'Alto Comando so- ico era sicuro del fatto pro- . Alle 22 invece precisava che ituazione delle Armate rosse nnava a farsi pericolosa e che rreva prepararsi al peggio.

nche il capo della propaganda covita, Lozowski, ha improvvi- ente perduto la sicumera dei ni scorsi. Alla conferenza di pa non ha saputo trovare sta- e che frasi generiche assicu- o che l'inverno ormai prossi- avrebbe costretto i Tedeschi a endere le operazioni e affer- do che, in ogni caso, nella pre- e offensiva autunnale non a- bero potuto conseguire risulta- ecisivi.

Possiamo assicurare il signor owski — commenta la *Börsen tung* — *che i risultati decisivi ranno senz'altro e precisamen- prima dell'inverno».*

entre le Armate di Budienny no subendo colpi dei quali a dizio degli stessi circoli militari annici sembra ben difficilmente ranno riaversi, Londra e Wa- gton si sono fraternamente di- il compito delle forniture mi- ri all'Unione sovietica: una me- sarà a carico degli Inglesi e l'al- a carico degli Americani. Non ice quale via seguiranno le for- re britanniche, ma vari fogli dinesi ricordano in tono miste- o l'oscuro accenno fatto giorni ietro da un ministro britanni- alle vie speciali che avrebbero a osizione.

Il gran patrono del bolscevismo

utto indica che, accollandosi la tà dei soccorsi russi, l'Inghilter- che è la più direttamente inte- essata ad impedire una cata- ofe sul fronte orientale, ha inte- soprattutto di affrettare l'invio aiuti divenuto più che mai ur- te in dipendenza del precipita- degli avvenimenti. Dato che la erica invierà il resto del mate- le disponibile alla Granbreta- , quest'ultima in pratica non fa- che anticipare ai Sovietici ciò più tardi riceverà dagli Stati iti, donde ne consegue che, in so- nza, tutta la produzione ameri- a, sia direttamente, che indiret- ente attraverso l'Inghilterra, e messa a disposizione del bol- vismo.

uesto fatto è particolarmente olineato dagli osservatori tede- i che giustamente rilevano co- Roosevelt mobiliti le risorse del se per tenere in piedi e prolun- e la vita del bolscevismo. Nes- uomo oggi al mondo ha tante emerenze a favore di Mosca co- il dittatore della Casa Bianca. Può darsi — nota la *Nachtaus- e* — che Roosevelt sia diventa- il gran patrono del bolscevismo, suo amico numero uno, il suo enitore più fanatico. La produ- e delle industrie belliche ame- ane va a finire per ordine di osevelt nelle mani dei banditi Cremlino onde essi possano battere e possibilmente guada- re la lotta contro la civiltà. Ri- ta oggi chiaro — conclude il fo- berlinese — che più ancora sull'Inghilterra il Presidente a- icano ha fatto sempre affida- nto sul bolscevismo per poter cire ad annientare la Germa- hitleriana. Risulta chiaro altre- che quando Mosca iniziò i suoi parativi per attaccare la Ger- nia e instaurare il comunismo Europa, il signor Roosevelt era partita».

basi nell'America latina

ari giornali berlinesi tornano sul messaggio inviato da Roo- velt al Congresso, per sottolinea- una parte interessante: l'annun- cioè che in avvenire la legge di eggio e prestito verrà applicata che all'America latina. Dei sei iardi di dollari che il Presidente nde chiedere ai contribuenti a- ricani come seconda rata, ver- no distratte delle somme che hanno nulla a che vedere con aiuti all'Inghilterra ma che do- nno invece servire l'imperiali- rooseveltiano. Il messaggio spe- ca che questi importi verranno piegati per costituire nei Paesi roamericani delle basi e dei nti di appoggio che rimarranno finalmente di proprietà dei ri- ettivi Stati ma che saranno mes- a disposizione delle Forze arma- degli Stati Uniti.

Si ricorda a Berlino che un anno offrendo in cambio 50 vecchi cciatorpediniere Roosevelt è riuscito a farsi cedere dagli Inglesi importanti basi delle Indie occidentali. Si trovava allora a corto di quattrini perchè non esisteva ancora la legge di noleggio e prestito e le forniture americane andavano pagate in contanti. Fu costretto a fare buon viso a cattivo giuoco.

Sfruttando la legge sui soccorsi alla Granbretagna, il Presidente si procura ora i mezzi per fare analogo ricatto agli Stati sudamericani. L'America latina, come è noto, ha perduto in dipendenza della guerra il suo naturale mercato, quello europeo, e attraversa una grave crisi economica perchè gli Stati Uniti non sono in grado di assorbire l'eccesso della sua produzione. Roosevelt ne approfitta per dire agli Ibero-americani: cedetemi delle basi militari e in cambio vi prometto di acquistare la vostra produzione invenduta.

«In tal modo — osserva la *Börsen Zeitung* — il Presidente americano truffa la Granbretagna alla quale soffia via una parte dei fondi ad essa destinati, truffa l'America latina alla quale fa promesse che sa benissimo di non poter mantenere; truffa infine il Congresso e il popolo degli Stati Uniti usando per altri scopi mezzi finanziari messi a sua disposizione dalla legge».

Sugli avvenimenti dell'Iran i circoli berlinesi si mostrano molto riservati. Londra annuncia stasera la partenza del ministro di Germania e del personale della Legazione che avrebbero abbandonato Teheran insieme alle donne e ai bambini della colonia diretti in Germania via Turchia. Finora la notizia non risulta confermata.

Gli avvenimenti nell'Iran

Da parte tedesca si dichiara che la partenza era prevista per oggi ma che il rappresentante del Reich non sarebbe partito senza che prima non fosse stato risolto favorevolmente il problema relativo alla sorte dei bambini e delle donne tedeschi che gli Anglo-bolscevichi volevano rimpatriare senza scorta alcuna attraverso il territorio persiano occupato dai Russi, condizione questa che il ministro di Germania si era rifiutato di accettare.

Secondo la *National Zeitung*, la abdicazione dello Scià va considerata una diretta conseguenza degli intrighi britannici e naturalmente anche dell'aggressione di cui l'Iran è rimasto vittima. Lo Scià era venuto a trovarsi in una posizione difficile perchè la sua subitanea decisione di desistere dalla resistenza armata per evitare alla popolazione un inutile spargimento di sangue, gli avrebbe alienato la fiducia e la simpatia del movimento nazionalista che aveva appoggiato la sua opera di riforme ed era diventato l'esponente del partito politico.

Gli Inglesi si sono affrettati a sfruttare la situazione per creare nuovi ostacoli al Sovrano concedendo il proprio appoggio alla sparuta corrente dell'opposizione così detta di sinistra che non ha mai avuto nessuna importanza e che parteggia per una democrazia del regime. In tal modo, lo Scià si è trovato di fronte a critiche sempre più forti che provenivano dai due campi opposti.

Negli ultimi giorni, per evidente iniziativa britannica, i circoli di sinistra presentarono allo Scià concrete proposte intese a modificare la Costituzione in senso democratico. Considerato che le esigenze di queste proposte avrebbero compromesso tutta quanta l'opera di ricostruzione nazionale e che, d'altra parte, non poteva respingerle senza disgustare gl'Inglesi e provocare altre complicazioni, il Sovrano ha preferito abdicare.

La *National Zeitung* prevede che sono da attendersi nell'Iran sviluppi analoghi a quelli effettuati nell'Irak: la liquidazione cioè dello Stato forte e la costituzione di un regime agli ordini di Londra. Il giornale peraltro è d'avviso che la Inghilterra non potrà godere tanto presto i frutti dei suoi intrighi, dato che informazioni da varie fonti parlano di moti scoppiati in varie parti del Paese.

La nota bulgara a Mosca

Tutta la stampa della sera pubblica un riassunto della nota inviata dal Governo bulgaro a quello russo, sottolineando che contrariamente alle mene propagandistiche di ambienti interessati a creare diffidenze e disaccordi, la Bulgaria ha agito nel modo che le è sembrato migliore per salvaguardare i suoi interessi. Oltre al lancio di bombe sovietiche e all'atterraggio di paracadutisti in territorio bulgaro, è da annoverare la campagna istigata e promossa dalla stampa e dalla radio russe.

Laval continuerà la politica di collaborazione con l'Asse

Parigi, 17

Pierre Laval facendo delle dichiarazioni alla stampa, ha detto di voler continuare con tutte le sue forze la politica di comprensione reciproca e di collaborazione con le Potenze dell'Asse. Egli ha aggiunto di essere sicuro che le madri benediranno coloro che hanno sostenuto questa politica e che avranno preservato così per un lungo avvenire la vita dei loro figli.

Roosevelt si sforza di tener tranquillo il Giappone fino al momento di regolare i conti

Tokio, 17

La serie degli articoli comparsi negli ultimi giorni nella stampa giapponese, nei quali si mette in guardia il popolo giapponese contro un eventuale compromesso con gli Stati Uniti, viene continuata da un articolo del noto giornalista Tokutomi, pubblicato ieri nel giornale di Tokio *Nichi Nichi*.

Tokutomi dichiara in detto articolo che il Presidente degli Stati Uniti si sforza di tener tranquillo il Giappone fino a quando giunga il momento favorevole per prendere altre misure. Roosevelt vuole entrare in possesso dell'eredità dell'Inghilterra e perciò prepara un conflitto nell'Atlantico. Data questa situazione, gli Stati Uniti non desiderano combattere su due Oceani. Per questo motivo, secondo i piani di Roosevelt, il Giappone dovrebbe essere tenuto tranquillo finchè fosse giunto il momento di regolare i conti con esso. Da una parte Roosevelt spera in tal modo di arrestare la marcia giapponese verso il sud, mentre dall'altra l'Inghilterra e l'Urss tentano di addormentare il Giappone. Mentre l'Inghilterra e gli Stati Uniti limitano la libertà di movimenti del Giappone, nello stesso tempo fanno dei gesti che esteriormente sembrano allettanti. Su questo argomento non ci è lecito dire di più.

Tokutomi sottolinea infine che il Premier inglese, Winston Churchill, è uno di quei politici che hanno sempre fatto propaganda per la denuncia dell'alleanza anglo-nipponica e che non nutrono alcuna simpatia per il Giappone.

L'editoriale del *Japan Times and Advertiser* considera l'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti della guerra dal punto di vista economico, sottolineando che gli Stati Uniti, al ritorno della pace, debbono sforzarsi di avere dei mercati pronti per poterli inondare delle enormi quantità di merci invendute accumulatesi durante la guerra. Il giornale giapponese osserva che l'Europa intende fare da sè e che in caso di vittoria dell'Asse, i suoi mercati saranno chiusi alle merci americane. In Estremo Oriente il Giappone intende affermare i diritti delle proprie industrie e del proprio commercio. Per conseguenza, ciò che succederà dopo la guerra avrà enorme importanza per gli Stati Uniti, a parte le considerazioni politiche. E' per questo che gli Stati Uniti desiderano la vittoria della Granbretagna. Il motivo economico si nasconde dietro le manovre di Roosevelt, che portano il Paese sempre più vicino all'intervento.

Lo stesso *Japan Times and Advertiser* commenta ironicamente la opera del Governo inglese e sovietico nell'Iran, dove si vuol dare un colore costituzionale ad ogni manovra opportunistica. Si dovrà quindi formare un cosiddetto Governo, che naturalmente eseguirà alla lettera gli ordini di Londra e Mosca.

Il Presidente appoggia le manifestazioni interventiste

Un notevole prestito sarebbe concesso all' U.R.S.S.

Washington, 17

Osteggiato vivamente per la sua politica di aiuti ai Sovieti dall'opposizione nazionale e dal Congresso, Roosevelt cerca ora di trovare un efficace equivalente alla legge «affitti e prestiti» in favore delle democrazie. Egli sta infatti esaminando un progetto che prevede un prestito di notevole entità da concedersi all'Unione sovietica la quale potrebbe in tal modo procedere all'acquisto dei materiali americani di cui ha bisogno.

Infantile ilarità

Alla Commissione senatoriale americana, incaricata di svolgere un'inchiesta sull'attività dei produttori cinematografici di Hollywood che aveva già subito gli strali della stampa prezzolata all'ebraismo plutocratico, si è opposto direttamente anche Roosevelt. Il Presidente degli Stati Uniti ha infatti esplicitamente approvato le critiche della succitata stampa, parlando ai giornalisti convenuti nella Casa Bianca. L'attività propagandistica, incitante all'odio e alla guerra contro i Paesi dell'Asse svolta negli ultimi mesi con inaudito accanimento dai grandi produttori cinematografici, ha certamente incontrato il pieno favore di Roosevelt che ne gradisce ogni nuova manifestazione. Così, ad esempio, si è visto il Presidente compiacersi con infantile ilarità di una vignetta pubblicata su un foglio della Capitale americana che pone in ridicolo la Commissione e oltraggia i membri del Senato.

Dagli articoli pubblicati nelle riviste tecniche, risulta che numerose aziende industriali americane si vedono rifiutare ordinazioni di forniture di materie prime indispensabili alla produzione civile, sia perchè avevano respinto in precedenza ordinazioni militari, sia per l'effettiva scarsezza di materie prime, che per certi articoli è quanto mai sentita.

Il senatore democratico Gallagher ha informato il ministro degli Esteri, Hull, che in quest'estate pescherecci giapponesi si sono soffermati nelle acque dell'Alaska, violando in tal modo l'accordo nippo-americano per la pesca.

Le maestranze tecniche della centrale elettrica di Kansas City sono entrate in sciopero. La città, che conta 600.000 abitanti, è quindi completamente all'oscuro, mancando qualsiasi sorgente di energia elettrica. Dallo sciopero è pure minacciato il regolare approvvigionamento idrico di Kansas City. La distribuzione dell'energia illuminante è avvenuta parzialmente alla mattina in seguito all'ordine del Governatore alla guardia metropolitana di ripristinare il servizio impiegando all'uopo qualsiasi mezzo.

Si è autorevolmente informati da Londra che i Governi britannico e sovietico hanno deciso di subordinare il riconoscimento formale del nuovo Scià di Persia all'attuazione di radicali riforme costituzionali nell'Iran, le quali toglieranno virtualmente ogni potere al Sovrano. Contemporaneamente a Londra è stato deciso di accantonare i diritti spettanti allo Scià per la concessione all'Anglo Iranian Petroleum Company dello sfruttamento dei bacini petroliferi iraniani. Tali diritti che, come è noto, rappresentano annualmente somme vistose, saranno pagati allo Scià soltanto quando si siano verificate determinate condizioni. Dispacci da Teheran dicono che le truppe anglo-sovietiche sono giunte alla periferia di quella città e che «i comandanti sul posto hanno il potere di decidere se occupare la città o meno, a seconda che in essa si verifichino disordini o no».

Mancanza di materie prime

Secondo recenti statistiche governative, si teme che la crescente penuria di certe materie prime possa ostacolare gravemente i piani di produzione per la difesa nazionale, specialmente per quanto riguarda il rame, il cui fabbisogno cresce in grande misura. Le autorità governative ammettono francamente la loro preoccupazione per tale situazione e i sindacati operai prevedono una forte disoccupazione, causa la mancanza di materie prime, che annullerà il numero di braccia ritornate al lavoro nel corrente anno.

L'Ufficio di statistica ha incominciato ora a compilare i primi calcoli in base alle schede ritornategli dai 95.000 industriali ai quali esso le aveva inviate, per sapere i quantitativi di scorte esistenti, le regioni ove tali scorte si trovano e per stabilire i bisogni minimi dell'industria civile. Questo censimento industriale riguarda specialmente l'antimonio, il cadmio, il cromo, il cobalto, il rame, il ferro, il piombo, il manganese, il mercurio, il molibdeno, il vanadio, il tugsteno, lo zinco e i rottami di ferro. Nel mese di giugno sono state importate negli Stati Uniti solo 27.800 tonnellate di rame, contro le 40.000 tonnellate previste. Grandi quantità di questo minerale sarebbero disponibili in Messico, nel Cile e nel Perù, ma l'insufficienza di navi ne ha impedito il trasporto negli S. U.

La stampa inglese chiede il bombardamento di Roma

Stoccolma, 17

Quasi tutta la stampa inglese chiede a gran voce al Governo di bombardare Roma e ricorda a Churchill le sue parole dello scorso aprile e cioè che se l'aviazione dell'Asse avesse bombardato il Cairo, Roma sarebbe stata bombardata per rappresaglia. Il *Daily Mirror* è il più sanguinario e nel suo articolo di fondo intitolato «Bombardate Roma» afferma che «i sentimenti non devono impedire di colpire il centro del Fascismo». Il *Daily Telegraph* scrive che i piani dettagliati per bombardare Roma sono pronti da molto tempo e possono essere attuati da un momento all'altro. Non mancano anche i giornali di ripetere la perfida frase di Churchill secondo cui il Comando italiano, nel caso di un bombardamento inglese di Roma, farebbe gettare sul Vaticano delle bombe di fabbricazione inglese catturate da truppe italiane. Secondo questi giornali, il Governo inglese avrebbe dato precise istruzioni ai piloti di non colpire il Vaticano.

Indignazione in Ungheria per il rifiuto inglese di lasciar partire la colonia magiara dall'Iran

Budapest, 17

Una penosa impressione e al tempo stesso una vivissima giustificata indignazione, ha sollevato in questi ambienti la notizia, resa nota stasera, che gli Inglesi si sono rifiutati di lasciar partire oltre 500 Ungheresi che si trovano nell'Iran. Del rifiuto britannico il Governo magiaro è stato informato per radio, unico mezzo di comunicazioni possibile col proprio rappresentante diplomatico. Si osserva che la richiesta di lasciar partire i membri della colonia ungherese in Persia era più che giustificata, tanto più che l'Ungheria pur non trattenendo con l'Inghilterra dirette relazioni, non è con questa in stato di guerra.

Ciò, si afferma in una nota di carattere ufficioso diramata da un portavoce del Ministero degli Esteri, è contrario a ogni diritto e a ogni principio di umanità. Poichè parte della colonia magiara nell'Iran si trova in territorio occupato dai Sovietici, maggiori sono le preoccupazioni che si hanno in patria per la sorte di questa gente. Il Governo ungherese continua a compiere tutti i passi necessari attraverso il Governo svedese, essendo partiti stamane i membri della Legazione d'Ungheria, gli unici che, via Turchia, potranno rimpatriare.

Si teme che tutti i membri della comunità magiara saranno inviati in campi di concentramento e fatti proseguire poi per le Indie o per la Siberia.

La Legazione bulgara lascia Teheran

Sofia, 17

Si annuncia ufficialmente che su richiesta delle forze che occupano l'Iran, la Legazione di Bulgaria ha lasciato Teheran. La protezione degli interessi bulgari è stata assunta dalla Legazione di Svezia.

Tre cacciatorpediniere svedesi affondati in seguito a esplosioni

31 vittime - Oscure cause della sciagura

Stoccolma, 17

Uno spaventoso disastro ha colpito la flotta svedese in una base di rifornimento dell'arcipelago di Stoccolma. Tre cacciatorpediniere, il «Goteborg», il «Clas Horn» e il «Class Ugglas» ancorati al molo della base uno a fianco dell'altro, per cause finora ignote, sono affondati in seguito a terribili esplosioni che li hanno squarciati.

Secondo le prime informazioni raccolte sul luogo, la prima esplosione è avvenuta sul cacciatorpediniere «Goteborg» il quale, spaccatosi letteralmente in due, si inabissò nello spazio di pochi secondi. Causa lo scoppio, la nafta che era a bordo si è incendiata dilagando tutto intorno e investendo gli altri due caccia che erano vicini. Ben presto le fiamme fecero saltare le mine subacquee che erano a bordo delle due navi provocando l'incendio nell'interno e facendo saltare i depositi di munizioni. Anche questi due caccia sono affondati.

Le tre navi avevano un equipaggio ridotto, essendo gran parte del personale in licenza, sicchè il numero delle vittime è assai minore di quanto possa far supporre la portata del disastro. Finora sono stati accertati con sicurezza 31 morti fra cui un ufficiale e sei sottufficiali, più 12 feriti.

Il colpo è gravissimo per la flotta svedese, perchè trattasi di navi modernissime. Il numero delle vittime non è elevato, anche perchè i comandanti delle unità hanno subito dato ordine agli equipaggi di salvarsi. Minori danni hanno riportato due navi appoggio ancorate a 500 metri di distanza. Le ville e le case sparse nei dintorni hanno avuto finestre e porte sfondate. Un capannone situato sulla costa a 200 metri di distanza è andato distrutto e parecchi operai che vi lavoravano sono rimasti feriti.

Le cause della prima esplosione non sono ancora accertate. Secondo alcuni si tratterebbe dello scoppio delle caldaie del «Goteborg»; altri dicono che il disastro è dovuto all'esplosione di un siluro che era a bordo della nave. La disgrazia lascia perplessi gli ambienti responsabili per la grande affinità che ha con una simile avvenuta la scorsa settimana nel porto di Helsinki. Questa non è che una maglia della lunga catena di esplosioni che si verificano da qualche tempo, ultima delle quali quella di un treno di munizioni germanico.

Aga Khan sul trono dell'Iran?

Il generale Wavell atteso a Tiflis

Stoccolma, 17

L'*Aftonbladet* è informato dal suo corrispondente londinese che gli Inglesi si propongono di istituire nell'Iran una nuova Monarchia. E' fatto a tale proposito il nome di Aga Khan conosciuto per i suoi sentimenti anglofili. Il generale Wavell è atteso a Tiflis in questi giorni ed il suo viaggio è posto in relazione con voci di nuove operazioni militari.

Perchè gli Stati Uniti si sono impossessati della Groenlandia

Lisbona, 17

Occupandosi dell'occupazione della Groenlandia da parte degli S. U. il giornale *Repubblica* osserva che sotto i proclamati motivi di sicurezza si nascondono effettive ragioni di cupidigia. Infatti nella Groenlandia deserta e gelata si trovano ricchissimi giacimenti auriferi e soltanto questo fatto ha spinto il Governo degli Stati Uniti ad impossessarsi di quel territorio.

A Londra si canta vittoria per l'abdicazione dello Scià di Persia

Stoccolma, 17

Secondo i corrispondenti londinesi dello *Svenka Dagbladet* e del *Dagens Nyheter* nei circoli inglesi si canta vittoria per l'avvenuta abdicazione dello Scià di Persia, contro il quale l'intera stampa inglese si scaglia con oltraggiosi epiteti accusandolo di aver sabotato l'accordo dell'Iran con la Granbretagna e la Russia. I giornali londinesi parlano pure della necessità di modificare la Costituzione iraniana e di creare un regime asservito agli interessi britannici, defenestrando vari ministri sospetti di sentimenti antinglesi.

La ratifica del trattato di commercio fra Turchia e Germania

Ankara, 17

Sono stati distribuiti alla Camera dei deputati i progetti di legge relativi alla ratifica del trattato di commercio turco-tedesco, al prolungamento per due mesi dell'accordo sul commercio e sui pagamenti fra la Turchia e la Svizzera e al trattato commerciale turco-ungherese.

Col 20 corrente sarà abolita in Turchia l'ora estiva.

Il 23 settembre si inizierà l'annuale festa del Ramadan. Per la prima volta quest'anno nelle cerimonie religiose saranno incluse manifestazioni di propaganda nazionale. Nelle moschee gli inam parleranno ai fedeli su temi patriottici e sociali.

Gli Inglesi della Legazione di Helsinki hanno attraversato il Reich senza subire alcuna noia

Lisbona, 17

Il personale della Legazione e i cittadini inglesi residenti in Finlandia sono giunti a Lisbona, dove attendono l'arrivo del piroscafo recante a bordo i componenti la Legazione finlandese di Londra.

La voce diffusa da alcuni giornali esteri secondo cui i tedeschi avrebbero bendato i componenti della Legazione britannica, durante il transito per la Germania, è smentita dagli stessi inglesi, che sono stati accolti a Lubecca e istradati, via Parigi, alla frontiera spagnola.

"Foglio di disposizioni"

I prezzi dei formaggi

Roma, 17

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del Partito reca le decisioni adottate dal comitato centrale per la disciplina ed il controllo dei prezzi, intese a regolare il mercato del formaggio pecorino. I prezzi determinati sono i seguenti: 1) formaggio pecorino romano fresco, prodotto in Sardegna per franco caciara dello stagionatore: lire 1200 al quintale; 2) formaggio pecorino romano prodotto in Sardegna, salato e stagionato fino al 1.o ottobre (stagionatura media mesi sei) per vendite dallo stagionatore al grossista lire 1717 al quintale per franco vagone partenza; imballaggio escluso; 3) formaggio pecorino romano fresco prodotto nel Lazio e nelle provincie di Foggia e di Grosseto per franco caciara dello stagionatore lire 1236 al quintale; 4) formaggio pecorino romano prodotto nel Lazio e nelle provincie di Foggia e di Grosseto, e stagionato sino al 1.o ottobre (stagionatura media mesi 6) per le vendite dallo stagionatore al grossista lire 1780 per franco vagone partenza, imballo escluso. Per i suddetti tipi di formaggio stagionato è stata determinata una maggiorazione del prezzo di lire 25 al quintale e per mese. Tale maggiorazione sarà applicata a partire dal primo novembre sino al 1.o settembre dell'anno successivo.

Per gli altri tipi i prezzi determinati sono i seguenti: 1) formaggio pecorino «Fiore Sardo» stagionato sino al 1.o ottobre, per vendite dallo stagionatore al grossista, lire 1617 al quintale per franco vagone partenza, imballaggio escluso; 2) formaggio pecorino canestrato prodotto delle Puglie, Calabria, Lucania e Sicilia, per vendite dallo stagionatore al grossista, lire 1600 per franco vagone partenza, imballaggio escluso. I Segretari federali accerteranno quali dei suddetti tipi di formaggio sono normalmente in vendita nelle rispettive provincie e in relazione determineranno le spese di trasporto calcolate dal vagone partenza ai magazzini dei grossisti locali.

In base a questo dato e ad altri già accertati dal centro, il Direttorio nazionale determinerà i prezzi per le vendite dal grossista al dettagliante e dal dettagliante al consumatore e per tutti i capoluoghi di provincia.

L'estensione dell'assistenza ai figli dei marittimi

Roma, 17

La Federazione degli armatori e degli ausiliari dell'armamento e della Federazione della gente del mare, visto il Regolamento per la assistenza ai familiari dei marittimi, hanno stipulato la seguente convenzione:

1) a parziale modifica dell'ultimo comma dell'articolo 2 del Regolamento stesso, il diritto alle prestazioni è esteso ai figli nati da precedente matrimonio del coniuge dell'assicurato fino all'età di 18 anni o che siano permanentemente inabili al lavoro o, se studenti, sino al termine del periodo degli studi, sempre che il diritto all'assistenza non spetti loro per altra assicurazione del genitore vivente;

2) la disposizione in parola entra in vigore dal 1.o luglio 1941 ed avrà la medesima durata del Contratto collettivo 7 giugno 1940 al quale fa riferimento.

La disciplina giuridica dei mobilitati civili

Roma, 17

Una completa disciplina della posizione giuridica dei mobilitati civili e dei dipendenti degli stabilimenti pubblici verrà quanto prima esaminata dalle Assemblee legislative. Le disposizioni della nuova Legge si riferiscono soltanto agli appartenenti alle pubbliche amministrazioni, enti, servizi o aziende mobilitate civilmente.

Il nuovo provvedimento determina poi le disposizioni penali e disciplinari relative al personale degli altri enti mobilitati civilmente e diversi dai suddetti stabilimenti.

Tra l'altro viene stabilita la reclusione fino a due anni per chi abbandona il servizio e ne rimane assente per oltre cinque giorni oppure, essendone legittimamente assente, non lo riprende senza giustificato motivo entro 24 ore.

Inoltre chiunque crea impedimenti o ostacoli all'organizzazione o al funzionamento di Enti mobilitati civilmente ai quali anche temporaneamente sia addetto, è passibile alla reclusione da 2 a 8 anni quando il fatto non costituisce un più grave reato.

Il nuovo provvedimento stabilisce inoltre che per il personale di ruolo delle Amministrazioni statali che sia mobilitato civile le sanzioni previste dagli ordinamenti generali e speciali per le infrazioni disciplinari commesse in servizio o a causa di servizio, possono essere aumentate da uno a tre gradi, e, se trattasi di sanzioni pecuniarie, possono essere aumentate fino al triplo. Il personale temporaneamente assunto presso le Amministrazioni statali mobilitate civili è soggetto alle stesse sanzioni disciplinari previste per i dipendenti di ruolo.

Quanto ai dipendenti di Enti non statali le sanzioni previste dai rispettivi regolamenti o contratti collettivi di lavoro per infrazioni disciplinari commesse in servizio o fuori servizio possono essere aumentate da uno a tre gradi e, se trattasi di sanzioni pecuniarie, possono essere aumentate sino al triplo.

Il provvedimento contiene disposizioni comuni a tutti i mobilitati civili. Cosicchè chi, essendo destinato a detti Enti non si presenta ad assumere il suo servizio nei cinque giorni successivi a quello previsto, è punito con la reclusione fino ad un anno, mentre il dirigente o il preposto a un Ente civilmente mobilitato che ometta di comunicare al personale dipendente la dichiarazione della mobilitazione civile entro il termine prefissato o in mancanza nel termine di tre giorni dall'avviso ricevuto, è punito se il fatto non costituisce un più grave reato con la reclusione fino a tre anni. Se il fatto è commesso per colpa, la pena è della multa fino a lire 5000.

Infine il mobilitato civile che in caso di pericolo abbandoni il posto di lavoro o di servizio è punito, se il fatto non costituisce reato, con la reclusione fino a due anni. Se dal fatto è derivato grave danno, si applica la reclusione da due a dieci anni.

La stampa tedesca rileva il successo dell'orchestra della Scala

Monaco di Baviera, 17

La stampa del Reich continua a echeggiare i calorosi successi che la orchestra del Teatro alla Scala di Milano ha ottenuto nei suoi primi concerti a Monaco e a Garmisch. Molto simpaticamente è sottolineato il fatto che uno dei più popolari esponenti della musica tedesca, Riccardo Strauss, ha porto agli ospiti un fervido e cameratesco saluto.

Per chi vuol esportare vini in deroga al divieto

Roma, 17

In rapporto al recente divieto di esportazioni dei vini e vermut, sono state diramate le norme alle quali le ditte esportatrici devono attenersi per richiedere al Ministero per gli Scambi e le Valute le licenze di esportazione in deroga al suddetto divieto. Chiarimenti al riguardo potranno essere chiesti all'organizzazione di categoria o all'Istituto nazionale fascista per il commercio estero.

Gli adempimenti dei datori di lavoro agli effetti della Cassa d'integrazione

Roma, 17

In relazione al contratto collettivo 13 giugno 1941-XIX per la corresponsione della integrazione dei guadagni degli operai lavoranti ad orario ridotto, l'*Agenzia d'Italia e dell'Impero* informa che sono in corso di distribuzione alle aziende, da parte delle sedi provinciali dell'Istituto della previdenza sociale, gli appositi mod. G. S. 2 (allegato 4) e G. S. 2 (allegato 5) prescritti rispettivamente per le denuncie degli orari ridotti e della integrazione corrisposta, nonchè per la preventiva richiesta di autorizzazione a seguito di successive riduzioni di orario. Agli effetti degli adempimenti del periodo iniziale e per completare eventualmente gli adempimenti già iniziati a far tempo dal 16 giugno u. s., le aziende debbono tener presente: 1) che quando nella denuncia nel mod. G. S. 2 non risultano effettuati i pagamenti per l'integrazione, non è richiesta la trasmissione dell'allegato di mod. G. S. 2 (all. 4); 2) che per i periodi 16-30 giugno e 1-31 luglio c. a. è sufficiente che sia redatto un solo allegato per ciascun periodo, a condizione però che l'ammontare delle integrazioni dichiarate corrisposte nell'allegato, coincida con quello indicato nella denuncia o nelle denuncie di Mod. G. S. 2, trasmesso per gli stessi periodi; 3) che dal 1.o agosto in poi a ciascuna denuncia di Mod. G. S. 2 deve essere unito un solo allegato per l'intero periodo indicato nella denuncia.

Le udienze del Pontefice

Roma, 17

Il Papa non ha ricevuto alcuna udienza privata, limitandosi tutta la mattina ad ammettere al bacio della mano le masse di fedeli che affluiscono in questi giorni in Vaticano. Stamane erano oltre duemila persone: coppie di sposi novelli, suore, religiose, sacerdoti, vecchi, bambini, militari italiani e tedeschi e feriti di guerra. Tutti sono stati ricevuti dal Papa e con uguale tenerezza benedetti e confortati.

50 morti a Manila per un violento tifone

Manila, 17

La parte settentrionale dell'isola di Luzon è stata investita da un violento tifone e da vaste inondazioni. Sinora si registrano 50 vittime, mentre non è conosciuta la entità dei danni.

Un eccesso di acidità, una digestione che va rallentando . . . . ecco le cause della vostra insonnia, delle notti bianche che vi lasciano spossati, stanchi e senza energia, e che vi rendono irritati e di pessimo umore. Forse avete mangiato una vivanda pesante e indigesta; allora il cibo fermenta nello stomaco e produce gonfiori, flatulenze e pesantezza di stomaco. Altre volte dei cibi troppo aromatizzati producono una soverchia acidità che irrita la mucosa gastrica. Tutto il sistema nervoso ne risente e vi è impossibile di prender sonno. Una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata neutralizzano istantaneamente quest'eccesso nocivo di acidità ed arrestano la fermentazione dei cibi. Proverete un immediato sollievo e dormirete come un ghiro. Qualunque siano i vostri malesseri digestivi — pesantezze, acidità, flatulenze, bruciori, rinvii, stiramenti o crampi, la Magnesia Bisurata vi darà sempre sollievo immediato e sicuro. In tutte le Farmacie, in polvere o in tavolette, L. 5.50 o L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

FIERA DI LUBIANA

4 - 13 ottobre 1941 XIX

50% RIDUZIONI ferroviarie 50%

Informazioni presso tutti gli UFFICI VIAGGI C. I. T.

TEATRI E CONCERTI

Oggi si riapre il Rossetti

con varietà e cinematografo

Il Politeama Rossetti, dopo il periodo della chiusura estiva riaprirà i suoi battenti al pubblico oggi con un attraente programma d'arte varia e un appassionante film. Uno spettacolo brillantissimo sarà presentato dalla Compagnia Tamara con il suo balletto costituito da quindici elementi, dal cantante Antonio Perulli, dal Trio Edixon — acrobati di gran classe — e dal Trio atlantico marinai allegri. Sullo schermo sarà proiettata la pellicola «Squadra volante».

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Trasmissione dal Teatro «La Fenice» di Venezia, manifestazioni veneziane, VII Festa internazionale della musica: «Il ratto dal Serraglio», opera comica in tre atti e cinque quadri di Wolfango Amedeo Mozart, maestro concertatore e direttore Hans Schmidt Isserstedt.

Serata d'arte varia al Dopolavoro «M. Trevisan». Sabato, 20 settembre, alle 20.30, nella sala maggiore del Dopolavoro rionale «M. Trevisan» (via G. Caprin n. 7) avrà luogo uno spettacolo d'arte varia sostenuto dai migliori cantanti e macchiettisti dopolavoristi della città e dal complesso musicale Adam.

Serata di illusionismo al Pubblico Impiego. Sabato, 20 settembre, alle 20.30, nella sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego l'illusionista prof. Guglielmo Vallan terrà uno spettacolo con esperimenti di autosuggestione e di trasmissione del pensiero, intercalati da gustosi scherzi e giuochi di Prestidigitazione.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 16: Grandi spettacoli cine-varietà: «Squadra volante» e Comp. Tamara Beck. Prezzi: 5.50, 3.50, 2.50.
NAZIONALE. 16: «L'amore canta», con Maria Denis e Massimo Serato.
EXCELSIOR. 16.30: «Spie dell'aria», con Barry K. Barnes, Joan Marion.
PRINCIPE. 16: «Balalaika». Domani: «Nozze di sangue», con Fosco Giachetti.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Regina della notte», V. Bruce, M. Douglas e Cecchelin in «Oh! Suocera... Suocera» e varietà. Prezzi I L. 3, II L. 1.50
FENICE. Sabato 20 riapertura con: «Con le donne non si scherza».
ITALIA. 16: «Trappola d'amore», film comico, originale, con Carla Candiani, Giuseppe Porelli.
REGINA. 16: «Danza dei vagabondi», film comico musicale con Evelyn Dall
IMPERO. 16: «I figli della notte», romanzo d'amore con Estrellita Castro e due interessanti documentari: «Pensano gli animali?» e «I donatori di sangue».
REALE. 16: «Matrimonio movimentato», con Heinz Ruchanan. Si scoppia dal ridere!
GARIBALDI. 16: Ultimo giorno: «Ritorno», il romanzo d'amore con Rossano Brazzi, M. D'Ancora e Gigli. Domani: «Cuori nella tormenta».
MASSIMO. 16: Ultimo giorno: «Ridi Pagliaccio», con Fosco Giachetti. Domani: «Oceano in fiamme».
NOVO CINE. 16: «Maciste all'inferno», nuova riproduzione parlata. Prima visione a Trieste.
MODERNO. 16: «100 000 dollari», con Assia Noris e Amedeo Nazzari.
ODEON. 15.30: «Le 3 ragazze in gamba crescono», con Deanna Durbin.
SAVOIA. 15.30: «La vita è un'altra cosa», R. Lynen e Janine Dasei.
ARMONIA. 15.30: «Servizio di lusso», C. Bennett. Varietà.
POPOLO. 16: «Riformatorio», Jach Holt, redenzione di ragazzi traviati e «Io suo padre», divertente.
AZZURRO. 16: «La prigioniera di Sidney», con Zarah Leander.
RADIO. 16: «Sogni dorati», L. Farker F. Stone. Segue: Topolino a colori.
VITTORIA. 16: «Il vampiro», Melwyn Douglas e Fay Wray.
CENTRALE. 15.30: «Cortigiana di Siviglia» (Carmen), splendido, e Topol.
ADUA. 15.30: «Rosa di sangue» e «Il tesoro dell'isola», con Bambù.
VENEZIA. 15.30: «Genoveffa» (Il figlio della foresta) e «Ho perduto mio marito».
CARDUCCI. 15.30: «Traditore», V. Leglen e «Il caso del giurato Morestan»
BELVEDERE. 15.30: «La grande arena», con Host Gibson. Segue comica.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino concertino dalle 21.30.

8 PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 4397) Taverna divert. Seralmente concerto.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Trascorr. un'allegra serata. Concerto
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, telef. 5015). Ambiente gaio rimesso a nuovo

CORRISPONDENZA APERTA

Moglie di combattente. Rivolgetevi alla locale sezione del Fascio femminile (via Roma, n. 28) e avrete consiglio ed aiuto.

Richiamato 1912. Per la durata del periodo di guerra può essere concessa la sospensione dal pagamneto dell'imposta sui celibi ai contribuenti richiamati alle armi che traggono i mezzi di sostentamento dal solo lavoro quotidiano e non posseggono beni di sorta, purchè non rivestano gradi di ufficiali e sottufficiali, in quanto per essi l'abbandono dell'ordinaria attività non toglie loro in tal caso ogni fonte di entrata. La richiesta di sospensione dev'essere prodotta in carta semplice alla competente Intendenza di Finanza.

Ernesto ansioso. Per la imposta celibi vale quanto abbiamo risposto a «Richiamato 1912». In quanto alla riscossione dell'imposta di ricchezza mobile (che non sia di categoria C 1 a carico di professionisti ed artisti), della complementare, ecc. a carico di contribuenti richiamati alle armi, non esistono disposizioni particolari. Ove, a causa del richiamo, il reddito imponibile sia venuto a cessare del tutto, il contribuente richiamato ha sempre la possibilità di ottenere la cancellazione immediata dell'imposta; ed ove detto reddito risulti ridotto, potrà ottenere nei modi e termini consueti la revisione dell'accertamento. In mancanza di provvedimento di sgravio o di sospensione della riscossione, permane il diritto dell'esattore di procedere in via esecutiva su tutte le attività del contribuente richiamato alle armi.

Bertolini Andrea. Per voi vale la risposta data ad «Ernesto ansioso». In quanto al resto, vi consigliamo di esporre il vostro caso al Ministero degli Esteri, Roma.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

BORSA DI TRIESTE

Settembre	16	17
Rendita 5%	92.25	93.15
Rendita 3½%	75.85	75.75
Redimibile 3½%	73.15	73.10
Redimibile 5%	94.50	94.50
Obbligaz. Tre Venezie	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1943	96.30	96.30
Buoni Tes. nov. 1944	96.80	96.70
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950	97.50	97.50
I. R. I.	473.—	474.—
I. R. I. «Stet» 4%	800.—	800.—
I. R. I. «Mare» 4½%	497.—	495.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	536.—	533.—
Elettr. Ferrovie Stato	482.50	483.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	448.—	448.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	459.—	459.—
Fond. Tre Ven. 4%	450.—	450.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1359.—	1350.—
Assicuratrice Italiana	815.—	815.—
Infortuni	3030.—	3010.—
Riun. Adriat. ser. A	2840.—	2840.—
Riun. Adriat. ser. B	2805.—	2805.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	445.—	445.—
Lussino	399.—	399.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1750.—	1675.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	770.—	770.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	335.—	335.—
Arrigoni e C.	240.—	240.—
Cantieri Riun. Adriat.	323.—	322.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	355.—	345.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.50.

RADIO 18 settembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8, 491.8 e 524.5). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.10 e 12.30: Dischi. 12.45: Per le donne italiane. 13.15: Musiche per orchestra. 14.15: Concerto. 15: Elenco di prigionieri di guerra. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Orchestra Cetra. 17.45: Coro di voci bianche dell'Eiar. 19.40: Musica varia. 20.20: Giovanni Ansaldo: Commerto ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420.8, 491,8 e 524,5): Dal Teatro «La Fenice» di Venezia: Manifestazioni veneziane - VII Festa internazionale della musica: **«Il ratto dal serraglio»**, opera comica in tre atti e cinque quadri di Wolfango Amedeo Mozar, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Hans Sschmidt Isserstedt.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221.1 e 230.2). Ore: 12.15: Concerto. 12.40: Canzoni e melodie. 13.15: Orchestra Angelini. 14.25: Musica varia. 20.40 (onda m. 230,2): Musiche brillanti dirette dal m.o Arlandi. 21.20: Orchestra d'archi diretta dal m.o Manno. 21.50: **«Il Conte zio»**, un atto di Gian Capo. 22.20: Complesso caratteristico italiano.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Societ. Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio ore combinarsi. Via S. Nicolò 33, portiere. 71981 A

RAGAZZA seria fidata capace come cuoca, pratica anche cameriera, offresi a buona famiglia. Castaldi 7-III, porta 11. 51816 A

RAGAZZA friulana offresi per casa privata oppure per trattoria albergo Trieste, fuori. Gatteri 17, presso portinaia. 71953 A

RAGAZZA prestaservizi ore da combinarsi offresi. Conti 44, pianoterra, sinistra. 51787 A

RAGAZZETTA offresi praticante, piccola famiglia. Campo S. Giacomo 11.

SIGNORA tedesca anziana brava cuoca capace dirigere casa, offresi ad 1 o 2 persone, lunghi attestati. Cassetta 24491 A, Unione Pubblicità. 24491 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 51804 B

BAMBINAIA, ragazze Roma, Milano, Trieste, ragazzette, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 24610 B

CAMERIERA, ragazze tuttofare, prestaservizi, ragazza Roma, cercansi. Via Battisti 9, Radetti. 24605 B

DOMESTICA cercasi, famiglia signorile. Scrivere ingegnere Cardoni Renato, casella postale D 1005, Roma. 5520 B

DOMESTICA capace cercasi. Visitare dalle 8 alle 9.30, via Piccardi 19. 51735 B

DONNA prestaservizi capace cercasi. Pranzo. Via Conti 26, terzo, sinistra. 24583 B

LAVANDAIA anche aiuto casa ottime referenze cercasi. Dalmazia 3-IV. 51795 B

PRESTASERVIZI per alcune ore cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi. Stoppani 3, terzo, destra. 71964 B

PRESTASEVIZI pratica pulizia e lavare per mattine e tre pomeriggi. Alberti, via Commerciale 31. 71969 B

PRESTASERVIZI per mattinata cercasi, con certificati. S. Lazzaro 8. 24612 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per mattina. Via Torrebianca 12-II, sinistra. 71958 B

PRESTASERVIZI, capace tutti lavori, volonterosa, cercasi. 8-15, Androna San Cilino 16. 51828 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, capace, cercasi. Fabio Severo 6, porta 9. 24601 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Via Fortunio 6, porta 18. 24598 B

RAGAZZA servizio stabile cercasi. Corso Vittorio Emanuele 2-III, destra. 24594 B

RAGAZZA brava stabile cercasi. Via Aiuole 4 (Rossetti), Villa Tonon, Ruzzier. 51811 B

RAGAZZA prestaservizi mattina cercasi. Conti 48, portiere. 71972 B

RAGAZZA tutto fare cercasi, bella presenza. Presentarsi subito Cologna 75, secondo. 71949 B

RAGAZZA onesta, volonterosa, cercasi 8-13. Prestaservizi pomeriggio. Via Severi 7, quarto, destra. 8388 B

TUTTOFARE anni sedici-trenta cercasi. Scrivere: Digilio, Ruggero Bonghi 19, Roma. 5555 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE-bilancista, corrispondente italiano tedesco, occuperebbesi, eventualmente anche mezza giornata. Cassetta 24425 C, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA pratica ditta esportazione tedesco sloveno offresi. Cassetta 24555 C, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO anziano pratico libri paghe, contributi diversi, corrispondenza, trattazione affari, cerca posto eventualmente due ore giornaliere. Indirizzo Piccolo. 71987 C

ISTITUTRICE per bambini, slovena, perfetta, cerca posto ovunque. Offerte all'indirizzo: Zora Ambroz, Lucnikarjeva ul. 8, Lubiana. 23531 C

RAGAZZO sedicenne licenza avviamento commerciale offresi praticante ufficio. Cassetta 24550 C, Unione Pubbl.

SIGNORA giovane, brava cucito e stiro, offresi governo casa, fuori Trieste. Cassetta 24470 C, Unione Pubblicit'.

SIGNORA giovane, bella presenza, ottima venditrice, offresi fuori Trieste. Cassetta 24470 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA lunga pratica ufficio con conoscenze linguistiche occuperebbesi mezza giornata. Cassetta 24553 C, Unione Pubblicità. 24553 C

TECNICO lunga pratica macchine caldaie vapore impianti tecnici sanitari ed elettrici, pensionato, ottime condizioni salute e referenze, offre collaborazione. Cassetta 24211 C, Unione Pubblicità. 24211 C

VEDOVA con mobili, distinta, indipendente, ottime referenze, offresi direzione casa od altro decoroso lavoro, cambio alloggio. Offerte Cassetta 24498 C, Unione Pubblicità. 24498 C

40-ENNE serio occuperebbesi prontamente come contabile o magazziniere. Cassetta 24580 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, tel. 29136. 50965 CC

ATTENZIONE, pulitura secco vestiti uomo, donna, via Giulia 25. 51783 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire, lire 10. Udine 8. 71978 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 51823 CC

PEDICURE callista specializzato, piazza Goldoni 10, presso il dentista Zurch. Tel. 74-25. 51808 CC

PELLICCIAIA assume qualsiasi lavoro, massima puntualità esattezza. Udine 31-II, sinistra. 24618 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3 8 CC

SARTA uomo confeziona, rivolta sublto perfettamente vestiti, soprabiti, cappotti. S. Lazzaro 19. 24..9 CC

SIGNORINA pratica tenitura contributi assicurativi e libri paga assumerebbe a domicilio. Miti pretese. Via Pesce 2, telef. 47-66. 6719 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

ACCOMPAGNATRICE seria aiuto lezioni bambini cercasi per ore pomeridiane. Scrivere indicando possibilmente referenze. Pugliese, Battisti 18, Trieste. 51707 D

APPRENDISTA drogheria anni 14-18 cercasi. Via Roma 20. 51805 D

APPRENDISTA, mezzo lavorante falegname cercansi. Zovenzoni 6, falegname. 24593 D

COMMESSO, aiuto commesso ricerca prontamente importantissima ditta confezioni uomo. Offerte specificare referenze: Cassetta 24556 D, Unione Pubblicità. 24556 D

ELETTRICISTA mezzo lavorante cercasi. Presentarsi con documenti piazza Dalmazia 1. 24599 D

FATTORINO portapacchi per negozio articoli tecnici cercasi. Crispi 3. 51793 D

GARZONA sarta uomo pratica cercasi. Gatteri 10-I. 24607 D

GARZONA cercasi prontamente, Biancheria Marisa, Galleria Protti 3. 71963 D

GARZONA 15-enne cercasi. Ghega 11, trattoria. 71957 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercansi. De Marco, Machiavelli 15. 51782 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Pastore, Carducci 29. 24566 D

GARZONA e mezza lavorante parrucchiera cercansi. Salone Elena, Impero 10. 51809 D

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 20, primo. 51766 D

GARZONE e ragazzo cercansi, posto assicurato. Via Zovenzoni 4, Tintoria «La Triestina». 24548 D

LAVORANTE, mezza e garzona sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 71980 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte donna cercansi. Mazzini 51, Soc. An. Commerciale Artigiana. 24597 D

MAESTRO fisarmonica cerca Punzo, Carducci 10. 71895 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Cereria 8-I. Beari. 24590 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. III 26-II. 51803 D

MODELLA cercasi. S. Francesco 4, terzo, scala seconda, ore 17.30-20.30. 71951 D

PARRUCCHIERA brava, buona paga, cercasi prontamente. Gatteri 40. 71977 D

PRIMARIA ditta spedizioni cerca impiegato pratico operazioni doganali e spedizioni. Offerte dettagliate. Cassetta 24560 D. Unione Pubblicità. 24560 D

RAGAZZO adatto magazzino impianti elettrici cercasi. Via S. Anastasio 8, corte. 51780 D

RAGAZZO cercasi quale fattorino. Dengher, S. Nicolò 28. 71974 D

RAGAZZO pratico pulitura macchine da scrivere, buon settimanale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 24608 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 6707 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

BARCOLA affittansi 2 camere, comodo cucina, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 71970 F

CAMERA mobiliata, cerca sinorina insegnante, trattamento familiare. Cassetta 24571 E, Unione Pubblicità.

CAMERA vuota con o senza comodo cucina cercasi. Offerte Cassetta 24577 E Unione Pubblicità. 24577 E

MOBILIATA comodo cucina, presso persona sola o piccola famiglia, cerca distinta pensionata. Cassetta 24557 E, Unione Pubblicità. 24557 E

MOBILIATA comodo cucina o vitto cerca signorina. Cassetta 24551 E, Unione Pubblicità. 24551 E

STANZA mobiliata, soleggiata, con riscaldamento, bagno, presso buona famiglia, cerca maestra milanese. Scrivere Cassetta 24579 E, Unione Pubbl.

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centralissimo, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6720 F

CAMERA bellissima affittasi a ufficiale o distinto. Via Pascoli 41, porta 6. 51796 F

CAMERA matrimoniale lussuosa, bagno, riscaldamento, eventualmente salotto, persona distinta, preferibile ufficiale. Crispi 39, porta 10. 51816 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi, escluso donne. Mazzini 51-II. 71973 F

CAMERA mobiliata soleggiata, volendo vitto, affittasi. S. Nicolò 20-III.

CAMERA mobiliata per una persona affittasi. Corsica 6-I, sinistra. 71961 F

CAMERA elegante, camera letto, salottino, moderno, centrale, bagno telefono, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 24602 F

CAMERETTA pulitissima affittasi prontamente. Madonna Mare 7, porta 10 A. 24611 F

MATRIMONIALE elegante, spaziosa, bagno, telefono, affittasi distinto. Via Ginnastica 3-II. 24587 F

MATRIMONIALE, bagno, telefono, anche per breve soggiorno affittasi. Torrebianca 25, secondo. 71983 F

MOBILIATA pulitissima, paraggi Stazione Centrale, affittasi prontamente. Udine 29, pianoterra. 51794 F

PIEDATERRA signorile, tipo salotto, acqua corrente, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71959 F

STANZA matrimoniale affittasi, volendo comodo cucina. Ghirlandaio 19-IV, destra. 51798 F

STANZA mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Mayer, piazza Impero 7. 71982 F

STANZA vuota, posizione centrale, telefono, uso ufficio, affittasi. Pellico 1-I. 51785 F

STANZA, vitto ottimo famigliare, prezzo conveniente, affittasi. Felice Venezian 26, secondo. 24615 F

Istruzione

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI titolo inferiore (Magistrali, Tecniche, Avviamento), superiore (Maestro, Ragioniere, Geometra, Licei) seralmente cinquanta mensili. Titolo: «Professore disegno», «Maestro arte»; accuratissima preparazione artistica, centocinquanta mensili. Scuola autorizzata (pagella ministeriale, proroga militare), via Diaz 3, telefono 5263. Direzione professor dottor Fernando Polacco. 6718 G

ABILITAZIONE insegnamento disegno. Maturità artistica. Ammissione Accademia, Liceo artistico. Istituto universitario architettura. Preparazione esami diurna, serale. Iscrizioni, informazioni dalle 8-20. Studio Belle Arti, via Roma 22, quarto, telefono 29390. 24600 G

ACCADEMIA Belle Arti. Liceo artistico. Istituto universitario architettura. Abilitazione. Studio Belle Arti, piazza Ciano 7, ammezzato. Informazioni iscrizioni giornalmente. Preparazione diurna-serale. 24616 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito metodo praticissimo inizio corsi 1.o ottobre. Gatteri 23-II 71986 G

CONVERSAZIONE grammatica tedesca (madrelingua) adulti principianti. Romagna 14, porta 7. 71965 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 51698 G

ENENKEL (scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00). Scuola Materna. Elementari. Scuola Media. Istituto Tecnico. Ginnasio. Liceo classico, scientifico. Abilitazione Magistrale. (Proroga militare). Maestre Asilo. Economia. Stenografia. Contabilità. Dattilografia. Lingue. Pianoforte. Licenza Avviamento. Convitto allievi Provincia. 51788 G

FISARMONICA «Scuola Euterpe». Lezioni individuali, singole e collettive. Informazioni, iscrizioni giornalmente alla segreteria dalle 15 alle 21. Corso Garibaldi 6, tel. 10-61. 71971 G

ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti), prepara accuratissimamente conseguimento attestati qualsiasi Istituto superiore, inferiore. Ricupero anni perduti. 51814 G

ISTITUTO Cavour, Bastione 4 (via F. Venezian), tel. 69-51. Corsi ammissione prime medie superiori. Idoneità varie classi. Maturità. Liceo scientifico, artistico, classico. Abilitazione Nautica, Magistrale, Ragioneria. Licenza avviamento. Stenografia. Lingue estere. Proroga militare. Elementari. Doposcuola. Informazioni 10-12. 758 G

MAESTRE Asilo, Economia: apertura corsi pomeridiani-serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 51790 G

RADIOTELEGRAFIA. Sono aperte le iscrizioni al corso aspiranti ufficiali marconisti di bordo. Scuola di Radiotelegrafia «Guglielmo Marconi», via San Francesco 33. 51802 G

SPAGNOLO, croatoserbo, tedesco, sloveno, brasilianoportoghese, francese: prestissimo. Corrispondenza. Traduzioni. Giulia 41, quarto, centrale. 24596 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura corsi diurni-serali. Scuola Enenkel. Battisti 22. 51789 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, secondo. 6717 G

TEDESCO, francese. Corsi speciali accelerati economici. Iscritti 25 settembre facilitazioni. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

TEDESCO parlerete brevissimo tempo senza fatica. Trent'anni pratica Germania. Lezioni prova gratuite. Cappello 3, primo. 51390 G

VIDALI 10: Scuola violino-pianoforte (prestandoli). Solfeggio. Mandolino. Pianoforti accordature. 8387 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSETTA bianca smarrita sabato 14 pressi Pindemonte con documenti importanti. Mancia generosa chi la riportasse XXX Ottobre 39, portinaia. 51818 H

CARTE annonarie smarrite. Portarle verso mancia, Nordio 12. 24588 H

OROLOGIO metallo Perseo, caro ricordo combattente A. O. I., smarrito martedì sera. Mancia riportandolo Madonna Mare 19-IV, sinistra. 51825 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI casa nuova, 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittansi, Fabio Severo 82. 71759 I

APPARTAMENTI signorili, una, due, tre stanze, bagno installato. Ambienti spaziosissimi, antenna radio, ecc., affittansi casa nuova, Cologna 75, 77. 71975 I

APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale, salotto, accessori, altri più grandi, signorili, diversi vuoti, uffici, affittiamo. Torrebianca 24. 24614 I

QUARTIERE due camere cameretta, altura vicino tram, cercasi, eventualmente scambiasi con più piccolo centro. Indirizzo Piccolo. 51806 I

QUARTIERE stabile nuovo 3 stanze bagno accessori affittasi. Cologna 70. 1821 I

QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Via Bellinzona 2-I. 24595 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

ALLOGGIO signorile o appartamentino mobiliato cerca signore distinto. Offerte Cassetta 24429 L, Unione Pubblicità. 24429 L

APPARTAMENTO grande vuoto eventualmente con sala vasta (1.o piano), centro, cercasi. Telefonare 10-61. 24554 L

APPARTAMENTO mobiliato centrale due camere cucina possibilmente bagno riscaldamento cercasi primi ottobre. Offerte Cassetta 24496 L, Unione Pubblicità. 24496 L

APPARTAMENTO camera cameretta cucina, paraggi S. Giacomo, cercasi. Orlandini 58, porta 10. 51786 L

CAMERE due, sala pranzo, cucina, mobiliate, cerca distinta famiglia. Rivolgere offerte piazza Goldoni 3-II. 71967 L

MAGAZZINO vasto preferibilmente più vani con cortile tettoia anche periferia cercasi. Offerte Cassetta 24565 L, Unione Pubblicità. 24565 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

CARROZZELLA Naeteser sport per bambini, tutto nuovissimo, vendesi. Telefonare 26-754. 24613 M

CAPPOTTO uomo, materasso lana bellissimo taglio lana grigia, velluto, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 51801 M

CAPRETTA mesi 6 vendesi lire 300. Via Ginnastica 63. 51778 M

CARROZZELLA fonda aerodinamica, servizio piatti, vendonsi. Rapicio 5-I, Zerni. 71968 M

CLARINETTO vendesi. Rittmeyer 4, porta 12. 51791 M

COPERTA nuova di pelo lince, metri 1.90 per 2.20, vendesi lire 5000. Bramante 5, porta 14. 24604 M

FISARMONICHE vendita rateale compreso tre mesi di lezioni gratuite. Corso Garibaldi 8, Rossoni, tel. 10-61. 24585 M

FISARMONICHE Frontalini marca fama mondiale vendonsi anche ratealmente. Punzo, Carducci 10. 71896 M

GRAMMOFONO Columbia vendesi straoccasione. Via Marconi 20, quarto. 51797 M

GRAMMOFONO valigia, binoccolo teatro, fotografica, acquistansi. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 71955 N

IMPERMEABILE, soprabito, taglio stoffa, vestito uomo. Ghega 2-V, porta 25. 51695 M

MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 51822 M

MACCHINA Singer bellissima, perfetta, garantita, 160, vendesi. Settefontane 12, interno. 71952 M

MACCHINE scrivere portatili nuove lire 800, d'ufficio 1500, doppio carrello 1800, altre usate da 300 in poi, vendonsi occasione. Negozio S. Caterina 9. 51827 M

OCHE due grandi vendonsi. Via Linfe 16, pianoterra. 51799 M

PELLICCIA grigia, altra nera, besch, vendonsi. XX Settembre 33-II, destra. 51826 M

PELLICCIA castoro prima qualità vendesi occasione, dalle 15-20. Indirizzo Piccolo. 71979 M

PELLICCIA zampine capretto grigio, pelliccia zampine capretto marrone, pelliccia zampine capretto nero, pelliccia zampine persiano nero. Devidè, corso Garibaldi 11. 24507 M

RACCHETTA tennis (Astra), pattini rotelle, cassetta sicurezza, altri oggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71962 M

RADIO Marelli 5 valvole vendesi. Madonnina 8-II, porta 18. 71954 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, attrezzato laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno, telefono 293-20. Consultateci. 71988 M

SEDIE cuoio caffè, caraffina antica rubino, fruttiera. Battisti 20, porta 24, alle 10. 51781 M

SERVIZIO finissimo caffelatte, bicchieri colorati, vendonsi, esclusi rivenditori. Romagna 14, porta 7. 71966 M

TAPPETI persiani due vecchi ottima qualità vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 51810 M

TAPPETO orientale lussuoso 150 per 200, servizio bicchieri cristallo Boemia, vendonsi. Piazza Volontari Giuliani 9, terzo. 51800 M

UNDERWOOD, Remington, Royal e portatili, vendonsi occasione. Mazza, Rittmeyer 12. 24609 M

I genitori, le sorelle **MARIA** e **ROSARIA**, i fratelli **DOMENICO** e **ADRIANO**, i nipoti ed i parenti tutti annunciano con infinito dolore la serena morte, dopo lungo soffrire, assistito dai conforti di nostra Religione, avvenuta ieri a Fiume, del loro amato

TOMMASO CILENTI di ROCCO

di anni 37, commerciante

I funerali della cara Salma avranno luogo domani, venerdì, alle ore 15, dalla cappella di S. Michele di Cosala al cimitero per essere poi trasportata a Ortona a Mare nella tomba di famiglia.

La presente serve quale partecipazione personale e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Fiume, 18 settembre 1941-XIX, via Buonarroti 17.

La «**MODIANO**» S. A. Industrie **Cartotecniche** annuncia con dolore la morte del suo vecchio ed affezionato operaio

Ernesto Casagrande

che prestò per 43 anni la sua opera fattiva e diligente alla Azienda.

Trieste, 18 settem. 1941-XIX.

Ottilia Ruzzier Orsetti

ha cessato di soffrire mercoledì 17 settembre, lasciando nel dolore il fratello **VITTORIO**, le sorelle **LYDIA in METELLI, ADELIA, NICE in BRUSINI** e **LEA**, i cognati, le cognate, i nipoti e cugini.

I funerali partiranno dall'abitazione di via Segantini 1, venerdì alle 10.30.

Trieste, 18 settembre 1941-XIX.

La **DIREZIONE** e il **COLLEGIO** degli **INSEGNANTI** della **R. SCUOLA SECOND. DI AVVIAMENTO INDUSTRIALE «A. BERGAMAS»** partecipano con vivo rammarico la morte dell'amata collega

prof. Ottilia Orsetti ved. Ruzzier

che per lunghi anni dedicò tutta la sua solerte attività all'elevazione morale e culturale della gioventù a lei affidata.

Trieste, 17 settembre 1941-XIX.

Questa mane, dopo una serena esistenza, si spense

TERESA TABER nata KAIL

d'anni 73

Il marito **GIOVANNI**, il figlio **GIUSEPPE**, la nuora **EMMA**, in unione ai fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti (assenti) e congiunti ne dànno la triste notizia.

I funerali avranno luogo domani 18 corrente, alle ore 15.30 partendo dal Piazzale Ognissanti n. 749.

Capodistria, 17 settembre 1941-XIX.

Impresa Milani Trasporti Funebri, Capodistria, tel. 80.

VETRATE 4 divisorie occasione misure 550 per 350 circa venderebbero nsi. Rivolgersi portineria via S. Lazzaro 4, ore 9-12 e 14-18. 24486 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— N

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi comperansi. Deposito via Pane 6, telefono 4526. 71577 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire prezzo, misure: Cassetta 23960 N, Unione Pubblicità. 23960 N

LIBRI, spartiti e musica comperansi. Scrivere: Niero, corso Garibaldi 4. 24606 N

MACCHINA scrivere comperasi, indicare marca, prezzo. Cassetta 24570 N, Unione Pubblicità. 24570 N

MACCHINA cucire mano, specchiera, pelliccia signora, ottimo stato, acquistansi. Cassetta 24424 N, Unione Pubblicità. 24424 N

MICROSCOPIO occasione cercasi. Cassetta 24573 N, Unione Pubblicità.

VASI cinesi grandi e piccoli acquistansi. Stefanutti, S. Lazzaro 13. 51820 N

PELLICCIA uomo, medio, grosso, acquistasi se occasione, ottimo stato. Cassetta 24502 N, Unione Pubblicità.

PELLICCIA di zampe persiano, comperasi se vera occasione. Cassetta 24487 N, Unione Pubblicità. 24487 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

CAMERA una persona, nuova, oppure seminuova, chiara, acquisterebbesi Cassetta 24578 NN, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE moderna panniforti vendesi. Indirizzo al Piccolo. 24617 NN

MATRIMONIALE moderna massiccia vendesi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 51813 NN

PIANOFORTE coda palissandro sonoro vendesi occasione. Galatti 8-I, sinistra. 51792 NN

PIANOFORTE studio 350 vendesi. Rione Re 343. 51815 NN

STANZE letto, pranzo, mobili singoli, oggetti diversi, vestiario, macchine cucire, comperansi. Beccherie 12 A, Raffaele. 71915 NN

TAVOLO, tavolino, poltrone, armadio, libreria, radiatore gas, altri mobiletti vendonsi privati. Indirizzo Piccolo. 24582 NN

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

BUONISSIMI vini istriani: Refosco, Malvasia, troverete Trieste, via Maiolica 17. 71697 OO

OSTI, trattori: vini Istria, Verona, Marsala, Vermut, prezzi ribassati, da Bressani Ricciotti, Molo Venezia. 71728 OO

OSTI, trattori, non acquistate prima di visitare l'ex Cantina Sociale a Capodistria. Risparmierete danaro e troverete Refosco e Malvasia finissimi. 51533 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

RAPPRESENTANTE oggetti reclamistici cerchiamo, introdotto Trieste, Venezia Giulia. Indirizzare tessera 52353 Albergo Corso, Trieste. 51824 P

RAPPRESENTANTE residente visiti Dalmazia, introdottissimo ... vernici, assumerebbe stabilimento ... duttore importante pigmento. Co... ransi solo elementi prim'ordine. ... care referenze, Case rappresentate ... Cassetta 228 B, Unione Pubblicità ... liana, Torino. 55...

Auto - Biciclette - Sport

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

BICICLETTA uomo per lavoro ve... esclusi rivenditori. Indirizzo Picc...

PRONTA consegna Gorizia motori industriali Soterna 10 CV con gasogeno a carbone; altri Deutz ... geni legna, varie potenze, con... sollecita. Marzolla, Fiat, Gorizia.

Capitali - Società - Cess. azie...

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

APPARTAMENTO splendido ... ghetto), rendita, conforto, straoc... ne. Palma, Goldoni 9, primo. 71...

CESSIONE stipendio statali (non ... tali senza polizza assicurazione: ... to Italiano Sovvenzione. Colarien... Roma. Più antico accreditato Reg...

NEGOZIETTO confezioni o modi... acquistasi. Offerte prezzo Cas... 24559 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO frutta verdure centro ... tissimo affittasi, spese minime, o... desi causa malattia. Indirizzo al ... colo. 0024...

POLIZZE Monte riguardanti ta... persiani e turchi disimpegnansi. ... Lazzaro 13, Stefanutti. 518...

3000 lire cercansi, solida garanzia, ... interesse. Cassetta 24563 R, Un... Pubblicità.

Acquisti e vend. di case e terr...

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

CASA o appartamento comperasi, ... gasi contanti lire 75.000. Indiriz... colo.

CASA per acquisto diretto cir... mila cercasi. Offerte Cassetta 24... Unione Pubblicità.

CASETTA orto due quartieri al... vicino tram, comperasi contanti, ... tuali ipoteche. Indirizzo Piccolo. ...

CASETTA, villino o villa acqu... possibilmente paraggi Scorcola ... gna. Offerte dettagliate, esclusi ... diatori: Cassetta 24426 S, Unione ... blicità.

CASETTA due quartieri, orto, ... 50.000, acquistasi. Cassetta 2456... Unione Pubblicità.

CASETTA tre quartieri, conforto, ... cino tram, vendesi 75.000. Bisiach, ... fè Venezia.

CASETTA nuova, 2 camere, c... conforto, terreno 14.000 mq., ve... lire 35.000. Comune Rifembergo. ... mazioni Trieste, via S. Cateri... Diego.

CASETTA quartieri piccoli compe... prontamente. Piazza Impero 8-II, ... mani.

CASETTE due, 36.000, 32.000, ve... si. Velicogna, Caffè Trieste.

CONDOMINIO o casetta 50-65 ... acquisterei contanti. Indicare p... ne. Cassetta 24572 S, Unione ...

CONDOMINIO 2 camere accessori ... quisterebbesi. Cassetta 24552 S, ... ne Pubblicità.

QUARTIERE condominio 3 stanze ... cessori, 20 mila contanti, saldo ... mensili, cercasi. Cassetta 24578 S, ... nione Pubblicità.

STABILE città fino un milione ce... esclusi mediatori. Cassetta 2456... Unione Pubblicità.

STABILE città, nuovo, quartieri ... coli, buona rendita, vendesi 460 ... Bisiach, Caffè Venezia, XX Sett...

STABILE città esente imposte, r... buona, vende proprietario solo di... mente 600.000. Cassetta 24574 S, ... ne Pubblicità.

TENUTA circa 50 ettari, corpo ... acquistasi. Cassetta 24471 S, U... Pubblicità.

TERRENO 500 metri, pressi Univ... tà, 6000; altro via Istria 1000-... metri, prezzo occasione, vendonsi ... dirizzo Piccolo.

TERRENO fabbricabile mq. 35.000 ... de proprietario lire 28 mq. Ottim... piego capitale. Cassetta 24574 ... nione Pubblicità.

VILLA Opicina 7 ambienti acce... grande giardino, vendesi. Caffè A... tico.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CHIROMANTE La Terza. Lett... scientifica della mano. Riceve ... bio Filzi 10.

POLITEAMA ROSSETTI
Ore 16

SULLA SCENA:
Grande debutto Compagnia

Tamara Beck

DANZE - CANTO - MUSICA

TRIO EDIXON, alta acrobazia
TRIO ATLANTIC, marinai allegri

ANTONIO PERULLI
il cantante dall'ugola d'oro

SULLO SCHERMO:
L'«E. I. A.» presenta:
UN FILM EMOZIONANTE

Squadra volante

Interpreti:
BRUCE COBAT
RITA HIWORTH

Prezzi d'ingresso: 5.50, 3,50, 2.50

LA CORSARA DELLE ISOLE

di Ferruccia Cappi Bentivegna

7

— Ma Zelaski e gli altri comprano emissari e la propaganda contraria: dobbiamo restare nello stesso campo.

A Mara vennero persino le lagrime agli occhi, tanto l'incomprensione dell'americana l'umiliava.

— No, signora, cercate di capirmi. Vi convincerà Michele. La miseria dei croati è forse peggiore della nostra

— Pensate anche alla causa croata? Non eravate amici prima d'oggi.

— Signora, la libertà è per tutti i popoli un diritto uguale e nel bene comune, che si cerca insieme, v'è la concordia dell'amicizia, se non l'amore della fratellanza.

— Ebbene... quanto vi devo dare oggi?

Mara arrischiò una cifra.

— E' molto. — osservò l'americana.

Mara si morse le labbra.

— L'altra partita è sempre aperta Dolly Switt consegnò subito il denaro. Entrò Zelaski e vide. Dolly se n'accorse.

— Fatevi bella, Mara, — disse accompagnando con una carezza il dono — al ballo d'Abbazia vi voglio elegantissima.

Zelaski aggrottò la fronte, le generosità della moglie non gli piacevano mai. Ma non era entrato solo: erano con lui un signore ed un fanciullo.

— Dolly, ti presento il professor Serpulos e il suo figliolo. Ecco Mara Belic, amica di mia moglie.

Il figlio di Teodoro Serpulos era muto.

V.

Cospirare.

Mara ritornò a Fiume per il convegno in casa di Zanetta. Giunsero tutti, eleganti, disinvolti. Fra le cose antiche e belle della sua casa, Zanetta Cosulic sembrava una miniatura. Fine e dolce, la sua bellezza s'era spiritualizzata dopo la morte del suo eroe fiumano e la fuga precipitosa del fratellastro durante la sommossa popolare del 3 marzo 1922 che aveva costretto Riccardo Zanella a dimettersi dalla presidenza della Costituente dopo l'uccisione dell'ex legionario Fontana da parte dei poliziotti zanelliani. Lo Zanella si rifugiò tra i croati di Sussak. Il governo provvisorio fu assunto dall'onorevole Giuriati, che lo tenne fino al 13 marzo, quando fu sostituito provvisoriamente da Attilio Depoli, patriota fiumano. Il 5 aprile, riconvocata l'Assemblea, accertata la latitanza della maggioranza zanelliana, dati pieni poteri a Depoli, subentrava un periodo di relativa calma interna. Ma i dissidi con gli zanelliani aggravavano la situazione economica della città e del posto. Attilio Depoli, onesto e forte, si dimise, e Fiume si congiunse all'Italia il 16 settembre 1923. Benito Mussolini nominò governatore della città il generale Giardino. Intanto, aveva principio l'azione diplomatica fra Roma e Belgrado.

Arse di gloria il tramonto intorno al Vittoriale degli Italiani. Era stato, il periodo epico, meraviglioso. Dopo i governi provvisori degli alleati, aveva rotto l'indugio e sventolava la sua fiamma il poeta guerriero: il 12 settembre 1919 il territorio e la città di Fiume furono occupati da D'Annunzio e la Reggenza Italiana del Carnaro ebbe la sua costituzione tipica sino al gennaio del 1921. Il 18 le legioni audaci uscivano dalla città, e tutte le campane di Dalmazia suonarono il gran battito dei cuori.

***

Zanetta Cosulic raccontò, frementе, d'esser stata chiamata a Sussak dalle autorità jugoslave di confine per render conto della sua presenza all'osteria degli Uscocchi con Mara Belic.

— E' un sopruso. Se Fiume è libera e italiana, queste infiltrazioni jugoslave nella vita dei nostri cittadini, non han da esserci.

— A Lagosta è sleale la concorrenza sul mercato.

— Dei merciai di Borgo Erizzo finsero di non comprendere alcune donne che chiesero la loro roba in lingua italiana.

Michele Begovic aveva notizie segrete da Subotica e da Serajevo. Paolo Jesurum doveva spedire dei manifesti dalmati da Zagabria. Michele Begovic parlò, freddo, preciso, deciso.

— Noi siamo uno Stato posticcio: popoli diversi di natura, di carattere, di lingua, di fedi, non possono costituire una compagine. Dallo sfacelo della monarchia austro-ungarica ci siamo raccolti intorno alla Serbia noi della Croazia, della Slovenia, della Stiria, della Carniola; con quelli della Bosnia e dell'Erzegovina siete voi, italiani di Dalmazia, e sono i comitati ungheresi del Danubio. Perchè non è dato ad ognuno il suo Paese? Il concetto unitario, se giova all'economia, è contro il diritto delle stirpi.

— La libertà è il diritto dei popoli che sanno conquistarsela.

Un'espressione di dolore intenso segnò il volto di Michele; ma non disse nulla, e Paolo continuò:

— Guarda alla nostra storia; fin che fummo divisi, non ci fu possibile risorgere.

— Ma tutti eravate Italia, diversi, sì, ma tutti d'un ceppo. Noi abbiamo perfino i mussulmani. No, Paolo, se questa sponda adriatica ha da essere tutta Italia dal Quarnaro all'ultima propaggine dei Velebiti, noi dobbiamo essere tutta Croazia entro i nostri confini. Vi giova la politica francese? Vorrebbe ricostruire l'antica Austria attraverso una confederazione balcanica o carpatico-danubiana. Ma noi saremo noi! è il destino così, che vogliono i nostri santi.

Idealista, proclive al misticismo, influenzato dal fatalismo dei popoli orientali misti alla compagine Stato S. U. S. Michele Begovic, entusiasta ma privo del senso armonico delle proporzioni e delle misure, appariva il tipo degli uomini croati. Freddi, riflessivi, organizzatori, tenaci, dotati di senso pratico e più omogenei perchè tutti di un'unica classe, contadini, gli sloveni non possono fondersi con essi. Dopo un periodo d'indolenza, il risveglio dei croati repubblicani era brusco ma ardente. Se ne accorgevano le autorità jugoslave nell'insolito fermento studentesco, e i decreti della Scupcina non erano più vangelo.

— L'irredentismo croato è una fiamma tenuta accesa dai devoti dell'altare, ma la nostra passione dalmata è come un grande incendio di boschi, un'immensa torcia profumata sfavillante nel cielo azzurro d'Italia, di tutti i boschi dei monti che sovrastano la sponda e scendono alla riva, la fiamma di quel fuoco non la spegne neppure il mare! — E Mara Belic, in piedi, pallida, ardente, con le mani giunte come in preghiera, pareva la vestale di quell'inestinguibile fuoco di passione.

***

L'indomani, nella cantina di casa Cosulic, le donne ridevano contente e qualcuno degli uomini le aiutava in uno strano lavoro.

C'eran due grandi ceste di polli, morti e spennati, e dentro una cassetta manifesti in lingua italiana e in dialetto Kaj, croati. Dentro a un bastoncino cavo di stagnola le donne avvolgevano stretti i fogli dei manifestini e gli uomini nascondevano dentro i polli carta e stagnola. Le due ceste dovevano poi essere spedite a Subotica e Zagabria; s'avvicinava Pasqua ed era perciò assai naturale che gli studenti ricevessero doni dalla famiglia e dagli amici. Infilate nel collo delle bottiglie vuote, le candele gocciolavano sulle assi, e il testone di Michele appariva mostruoso nell'ombra sulla parete. Nel margine d'uno dei manifestini destinato a Stefano Bilder, il figlio del dottore, Michele scrisse, senza firmare: — Con un affettuoso particolarissimo abbraccio da me. — E il pollo, con gli altri, fu spedito.

***

A portare l'aiuto là dove più grande era il bisogno, ci pensava la madre.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata